



COPIA

COMUNE di VITULAZIO

PROVINCIA DI CASERTA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 011 Del 05.02.2016

=====

**OGGETTO: Servizio di Igiene Urbana nel Comune di Vitulazio. Approvazione progetto :
Relazione (Piano Industriale) e Capitolato d'Onere**

=====

L'anno **2016** il giorno **CINQUE** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore 13,00 nella sala delle adunanze della sede Comunale, si è riunita la GIUNTA COMUNALE convocata ai sensi dell'articolo 17 dello statuto comunale, con l'intervento dei Sigg.

COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
ROMANO LUIGI	X	
DEL MONTE GIOVANNA		X
CATONE ANTONIO	X	
FALCO GIOVANNA		X
CARUSONE ANGELO	X	
Totale	3	2

Partecipa alla seduta e cura la redazione del verbale il Seg. comunale Dott.ssa Antonietta Tonziello.

Presiede l'adunanza il Prof. Luigi Romano nelle sua qualità di Sindaco il quale constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Il Segretario Comunale dà atto che ai sensi dell'art. 5 del vigente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione gli Amministratori presenti hanno dichiarato l'insussistenza dell'obbligo di astensione dalla partecipazione alla presente decisione.

DELIBERAZIONE N. 011 DEL 05.02.2016

OGGETTO: Servizio di Igiene Urbana nel Comune di Vitulazio. Approvazione progetto : Relazione (Piano Industriale) e Capitolato d'Onere

IL PRESIDENTE

invita la Giunta Comunale ad approvare la seguente proposta di deliberazione.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 5, co. 5, lett. d) e dell'art. 94 del D. Lgs. n. 163/2006, nonché dell'art. 279 del DPR n. 207/2010, per procedere all'appalto del servizio di igiene urbana il comune deve dotarsi di apposito piano industriale;

ESAMINATO il progetto all'uopo predisposto dal Responsabile dell'Area V (LL.PP. e Servizi Manutentivi), costituito da una relazione tecnico-illustrativa (piano industriale dei rifiuti) e dal capitolato d'Onere e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

VISTO:

- il D. Lgs. 163/2006 e il D.P.R. n. 207/2010;
- l'art. 48 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

ESAMINATA la Legge Regionale n. 5 del 27/01/2014, ad oggetto: "Riordino del servizio gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" ed in particolare l'Art. 11 (*Regime transitorio*);

RICHIAMATA la D.G.C. n. 8 del 02/02/2015, avente ad oggetto "*Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati. Atto di indirizzo*";

RITENUTO di appaltare per cinque anni il servizio gestione dei rifiuti solidi urbani con l'inserimento della seguente clausola di rescissione anticipata del contratto: **"La durata dell'appalto è comunque subordinata all'attuazione del servizio di gestione integrato dei rifiuti con trasferimento all'Ambito Territoriale Ottimale competente ai sensi del Decreto Lgs n.152/06 del 03.04.2006 e s.m.i. nonché della Legge Regionale n. 4 del 28.03.07 così come modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14.04.08 e dalla Legge Regionale n. 5 del 24.01.2014.**

Indipendentemente dalla durata dell'affidamento prevista all'art. 3, il servizio cesserà automaticamente da parte dell'affidatario all'atto del subentro del gestore unico, che sarà individuato dall'Autorità d'Ambito ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia. In tal caso il Soggetto Affidatario del servizio non potrà avanzare alcuna pretesa di qualsiasi natura o ristoro per risarcimento danni."

RITENUTO alla luce di quanto sopra considerato di procedere ad appaltare il servizio di che trattasi, con le prescrizioni suddette;

RAVVISATA la necessità di provvedere in merito, approvando il progetto di che trattasi;

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare il progetto da porre a base d'asta dell'appalto del servizio di igiene urbana, costituito da una relazione tecnico-illustrativa (piano industriale dei rifiuti) e dal Capitolato d'Onere;
2. di approvare il relativo quadro economico e così articolato:

3. PIANO ECONOMICO

QUADRO ECONOMICO SERVIZIO	
COSTO PERSONALE ANNUO	€590.659,83
COSTO TOTALE MEZZI D'OPERA ANNUO	€134.305,14
COSTO ANNUO BUSTE	€ 27.144,00
Sommano	€752.108,97
SPESE GENERALI (3%)	€ 22.563,27
sommano	€774.672,24
UTILE D'IMPRESA (5%)	€ 38.733,61
Totale annuo Servizio	€813.405,85
ONERI PER LA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI NON SOGGETTI A RIBASSO	€2.440,22
Importo TOTALE	€815.846,07
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
IVA al 10% sull'importo a base d'asta	€81.584,61
SOMME A CARICO DELL'APPALTATORE	
compenso dei componenti della commissione giudicatrice	€3.000,00
Spese per pubblicità	€2.500,00
Totale somme a disposizione	€87.084,61
Totale Complessivo	€902.930,68

CALCOLO CANONE MENSILE	
CANONE MENSILE SENZA IVA	€67.987,17
IVA al 10% relativo l'importo a base d'asta	€6.798,72
CANONE MENSILE IVATO	€74.785,89
Canone Annuo	€897.743,68

SPESE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI – ANNO 2015:

CENTRI DI SMALTIMENTO (GISEC-GESIA)	€451.165,97
RIFIUTI TOSSICI	€5.020,00
TOTALE	€456.185,97

TOTALE COSTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI – ANNO 2016: €1.353.929,65

3. la spesa dovrà trovare totale copertura nel gettito della tassa dovuta per il servizio di igiene ambientale le cui tariffe per l'anno 2016 dovranno essere correlate direttamente al costo del servizio.
4. di inviare il presente atto agli Uffici interessati per i conseguenti adempimenti.
5. di rendere il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi art. 134, c. 4, del D. Lgs. 267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

- esaminata e ritenuta meritevole di approvazione la proposta di deliberazione prima riportata;
- dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati richiesti i pareri prescritti dall'art. 49 e art. 147 bis comma 1 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267, espressi come riportato in allegato;
- a voti palesi favorevoli unanimi, legalmente resi e verificati;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione prima riportata;
- 2) di dichiarare la presente deliberazione urgente e previa apposita e distinta votazione con voto favorevole unanime immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Leg.vo 18.8.2000 n. 267;



COMUNE DI VITULAZIO

Provincia di Caserta

**Piano industriale per la
gestione dei rifiuti urbani ed
assimilati**

INDICE

1. Premessa
2. Quadro di riferimento normativo e programmatico
 - 2.1 La normativa nazionale
 - 2.2 Il quadro di riferimento programmatico
 - 2.3 La gestione e l'affidamento del servizio
3. Stato attuale della gestione amministrativa RSU nel Comune di Vitulazio
4. Il ciclo integrato dei rifiuti
 - 4.1 Schema 1 – la filiera dei rifiuti urbani
 - 4.2 Schema 2 – Ciclo della raccolta indifferenziata
 - 4.3 Schema 3 – Ciclo della raccolta differenziata
5. Analisi merceologica e obiettivi del piano
 - 5.1. Stima dell'andamento della raccolta
6. Modello organizzativo di raccolta e trasporto del Comune di Vitulazio
 - 6.1. Sistema di raccolta e caratteristiche del sistema domiciliare
 - 6.2. Raccolta domiciliare frazione Umida
 - 6.3. Raccolta domiciliare Multimateriale
 - 6.4. Raccolta domiciliare carta congiunta
 - 6.5. Raccolta domiciliare cartone
 - 6.6. Raccolta domiciliare cartone selettivo da utenze commerciali
 - 6.7. Raccolta domiciliare vetro utenze domestiche e commerciali
 - 6.8. Raccolta ingombranti e RAEE
 - 6.9. Raccolta RUP e farmaci scaduti
 - 6.9.1. Pile e batterie esauste
 - 6.9.2. Medicinali
 - 6.10. Raccolta aree mercatali
 - 6.11. Raccolta cimiteriali

- 6.12. Servizio pronto intervento e reperibilità
- 6.13. Servizio di bonifica di scarichi occasionali e abusivi
- 6.14. Raccolta indumenti usati
- 6.15. Lavaggio e disinfezione strade
- 6.16. Pulizia caditoie
- 6.17. Spazzamento manuale e meccanizzato
- 6.18. Campagna di sensibilizzazione
 - 6.18.1. Incontri nelle scuole
- 7. Modello organizzativo dei servizi
 - 7.1. quadro riepiloghi personale e mezzi impiegati
 - 7.2 Piano Economico

1. PREMESSA

Il presente piano rappresenta lo strumento attraverso il quale verrà disciplinata l'organizzazione futura dei servizi di raccolta e trasporto a smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, di spazzamento stradale ed altri servizi accessori nel Comune di Vitulazio

L'emergenza rifiuti che ha attanagliato l'intera Regione Campania negli anni scorsi non è ancora superata, corre l'obbligo di porre in essere tutte quelle misure atte a scongiurare tali inspiegabili eventi.

Si precisa altresì che il presente piano fa specifico riferimento alla raccolta dei rifiuti urbani, così come definiti all'art.184, comma 2, del D.lgs 152/2006, prodotti delle utenze che insistono sul territorio Comunale, compresi quindi i rifiuti assimilati.

Si ritiene, quindi, che l'impegno del Comune di Vitulazio nella soluzione dei problemi posti dalla gestione dei rifiuti, debba corrispondere dai parte dei gestori dei processi industriali, pubblici e privati, un equivalente impegno nella ricerca scientifica e tecnologica finalizzata al miglioramento degli standard attuali di protezione ambientale, ottenibili con tecniche di produzione che permettono prima la riduzione e poi il recupero a fini produttivi dei materiali utilizzati.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO

2.1 LA NORMATIVA NAZIONALE

ART.182 Smaltimento dei rifiuti – (D.lgs 152/06)

1. Lo smaltimento dei rifiuti è effettuato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti, previa verifica, da parte delle autorità competenti, della impossibilità tecnica ed economica di esperire le operazioni di recupero di cui all'art. 181. A tal fine, la predetta verifica concerne la disponibilità di tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché vi si possa accedere a condizioni ragionevoli.

2. I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti sia in massa che in volume, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero prevedendo ove possibile, la priorità per quei rifiuti non recuperabili generati nell'ambito di attività di riciclaggio o di recupero.

3. E' vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano.

Art.198 Competenza dei Comuni – (D.Lgs 152/06)

1. I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall' Autorità ai sensi dell' articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento a regime di privativa nelle forme di cui all'art. 113, comma 5, del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n.267.

2. I comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, comma 3 stabiliscono in particolare:

- a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani e pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumazione di cui all'art. 184, comma 2, lettera f;
- e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
- g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'art.195, comma 2, lettera e, fermo restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d).

3. I comuni sono tenuti a fornire alla regione, alla Provincia ed alle Autorità d'ambito tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani da esse richieste.

4. I comuni sono altresì tenuti ad esprimere in proprio parere in ordine all'approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati rilasciata dalle regioni.

2.2. IL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Per quanto riguarda l'assetto delle competenze, oltre a quelle attribuite allo Stato, il D.Lgs. 152/06 prevede che a livello decentrato esse siano ordinariamente articolate su tre livelli:

Regione, Provincie e Comuni (e loro forme di cooperazione).

- Alla Regione competono la definizione della regolamentazione e la predisposizione del Piano Regionale;

- Alla Provincia competono in linea generale le funzioni Amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale;
- I Comuni concorrono alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati che a loro volta sono responsabili della pianificazione a livello di Ambito Territoriale e dell'affidamento e del controllo del servizio;
- I soggetti gestori sono invece responsabili della gestione del servizio loro affidata.

2.3. LA GESTIONE E L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO.

Nel definire le modalità di gestione e l’organizzazione dei servizi pubblici locali (con particolare riferimento al comparto dei rifiuti urbani), appare necessario procedere ad un inquadramento giuridico generale della vigente disciplina normativa, distinguendo in particolare gli orientamenti (Comunitari, Nazionali, Locali), rispetto all’attuale perimetro normativo e giurisprudenziale. Il settore normativo di riferimento in materia di affidamenti e di gestione del settore dei rifiuti è rappresentato dal D.Lgs. 152/2006, oltre che dall’art. 113 del D.Lgs 267/00.

In materia di affidamento dei servizi pubblici locali, le modifiche introdotte dalla recente normativa, in particolar modo dalla Legge 20 Novembre 2009, n°166 (che disciplina le modalità di affidamento dei SPL), dalla legge 26.03.2010, n°42 (che di fatto sopprime gli ambiti territoriali ottimali su acqua e rifiuti), e dalla copiosa giurisprudenza, lasciano pochi dubbi in merito alle corrette procedure di affidamento.

Tali procedure sono ampiamente illustrate nel Decreto Legge n°135/2009 che ha introdotto nell’ordinamento interno alcune modifiche alla disciplina dei SPL approvata con l’ Art.23 bis del D.L. 112/08.

In particolare, l’art. 15 “Adeguamento alla disciplina comunitaria in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica”, al comma 2, stabilisce che il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avviene in via ordinaria:

- ✓ a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del trattato che istituisce la Comunità Europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e , in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità;
- ✓ a società di partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a), le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità del socio e l’attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40%.

Per completezza, si rileva che lo stesso decreto al comma 3 stabilisce che:

- ✓ in deroga alle modalità di affidamento ordinario di cui al comma 2, per situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e

geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato, l'affidamento può avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta in "house" e, comunque, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'Ente o gli enti pubblici che la controllano.

L'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti può pertanto avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 del D.L. 135/2009, a società appositamente costituita a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40%.

Sempre secondo gli indirizzi comunitari, inoltre, l'apporto del socio privato che entra a far parte di una società mista per la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica può configurarsi sia come contributo operativo all'esecuzione del servizio, sia come "contributo amministrativo alla gestione dell'entità a capitale misto".

3. STATO ATTUALE DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI NEL COMUNE DI VITULAZIO

Nella tabella seguente si riportano informazioni generali relative al Comune di VITULAZIO:

	
Altitudine	57 m s.l.m.
Superficie	22,97 kmq
Popolazione	7484 (al 31/12/2015)
Nuclei familiari (utenze domestiche)	2732
Densità	325,82 ab./kmq
Produzione annua dei rifiuti (MUD anno 2014)	3541 tonn. annue
Produzione pro-capite di R.U. giornaliera (f/n ab./365 gg.)	1,32 Kg/ab. x giorno
Comuni confinanti	Bellona, Camigliano, Capua, Grazzanise, Pastorano, Pignataro Maggiore

L'organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti è stato a suo tempo previsto, in applicazione alla legge regionale 10/93, con la suddivisione del territorio della Provincia di Caserta in quattro Consorzi di Bacino.

Il Comune di Vitulazio rientrava nell'ex Consorzio A.C.S.A., successivamente disciolto con la legge 123/2008 ed accorpato agli altri consorzi della provincia di Caserta, oggi Consorzio Unico di Bacino delle Provincie di Napoli e Caserta.

Attualmente il servizio di igiene urbana nel Comune di Vitulazio viene espletato dalla società DHI Spa e il modello di raccolta differenziata prevalente è del tipo domiciliare (porta a porta).

Il presente piano si prefigge l'obiettivo di riorganizzare i servizi sulla base di economie di scala che valorizzano i contesti territoriali secondo un modello unico gestionale atto a garantire:

- La copertura omogenea del territorio, tenuto conto del contesto geografico;
- Diminuire il flusso di rifiuti da smaltire;
- Il recupero dei materiali fin dalla fase di produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- La raccolta delle singole frazioni dei rifiuti con l'obiettivo della migliore qualità possibile informando correttamente i cittadini affinché siano ridotte al minimo le frazioni estranee;
- Il miglioramento dei processi tecnologici degli impianti per il recupero dei rifiuti anche al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni;
- A ridurre la quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando ottimi standard di protezione ambientale.
- Il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima sono considerati preferibili rispetto alle altre forme di recupero.

Potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero, i rifiuti da avviare alla smaltimento finale saranno ridotti il più possibile.

Con l'obiettivo di ridurre il quantitativo di rifiuti urbani da smaltire e separare i rifiuti pericolosi dai non pericolosi l'organizzazione del servizio prevedrà la separazione all'origine dei materiali riutilizzabili o riciclabili e pericolosi.

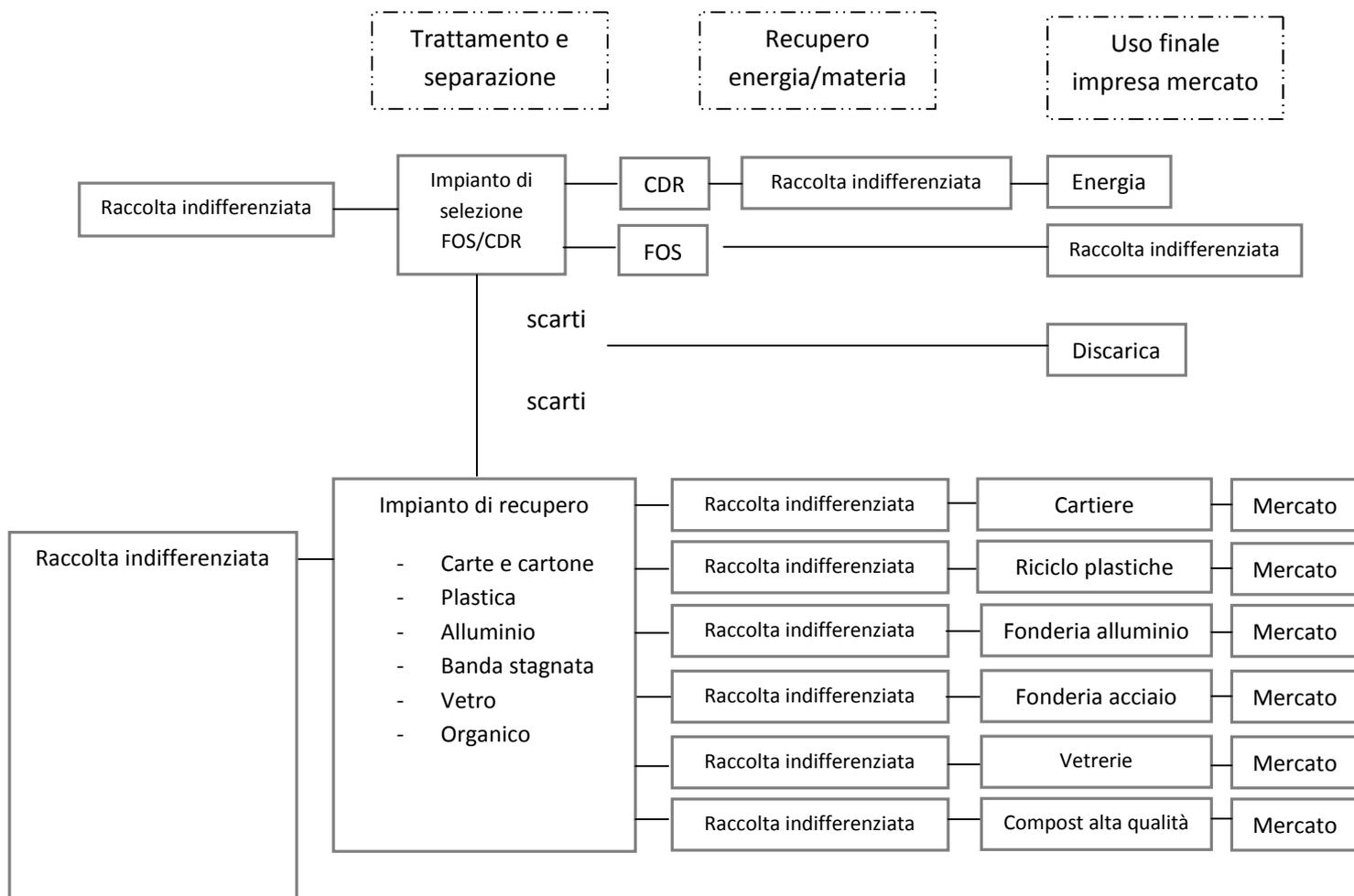
La separazione dei rifiuti domestici a seconda delle componenti sarà effettuata a cura degli utenti come segue:

- **Rifiuti urbani pericolosi** costituiti da: pile esaurite, prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati, batteria al piombo esauste, prodotti etichettati T e/o F, lampade a vapore di gas tossici e tubi catodici, cartucce di toner, frigoriferi, frigocongelatori;
- Componenti della **frazione secca** costituiti da: carta, contenitori in plastica, vetro, alluminio, contenitori in banda stagnata, legno, ferro, rifiuti ingombranti;
- **Frazione organica** costituita da: scarti di frutta, verdura, fiori recisi, gusci di uova, pane, pasta, pesce, formaggi, ossa, pelli, fondi di caffè, scarti alimentari vari sia cotti che crudi;
- **Frazione residua** da smaltire: costituita da quanto rimane dopo aver effettuato le separazioni di cui sopra.

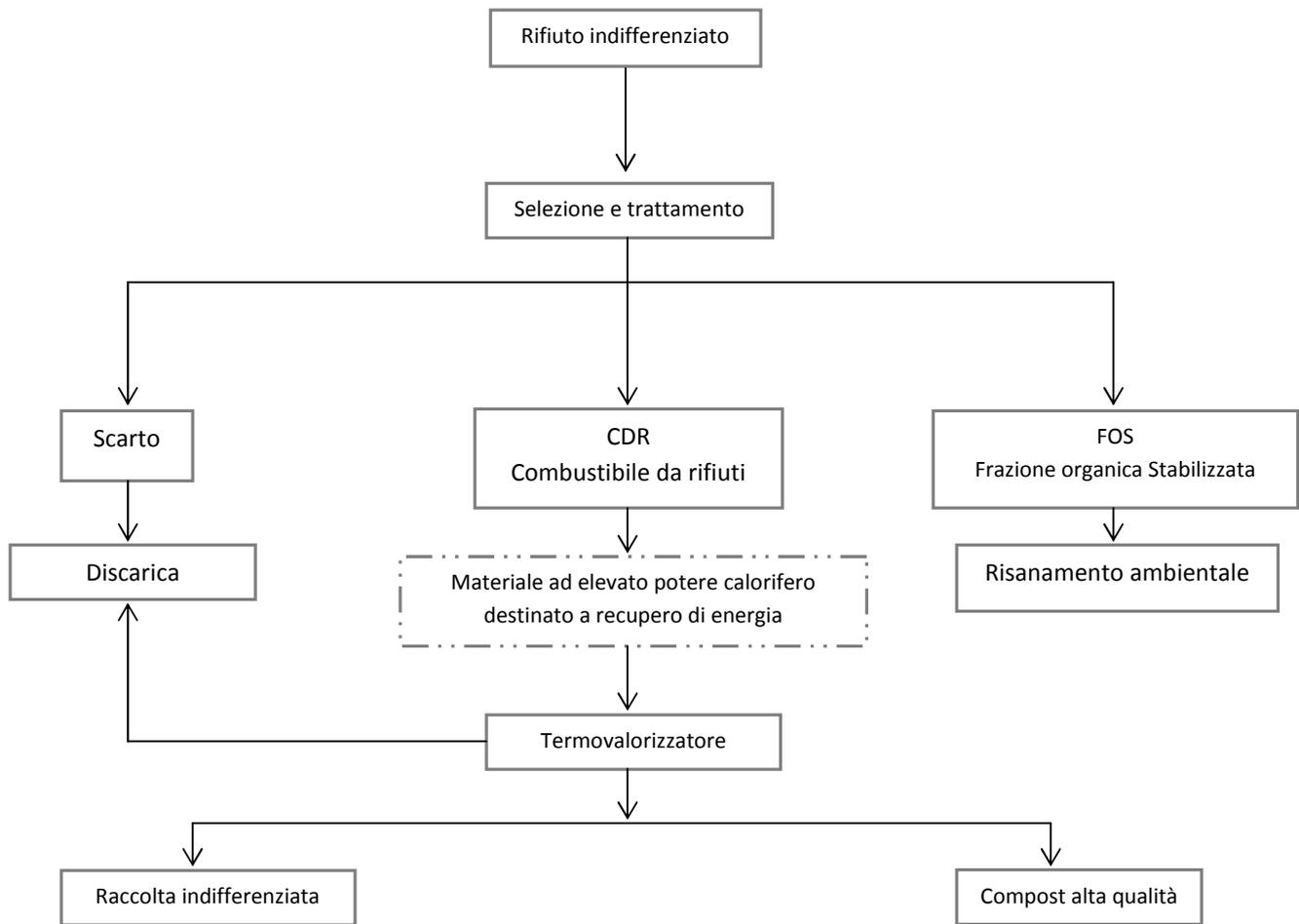
4. IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

La filiera ottimale del trattamento dei RSU si articolerà, come evidenziato nello schema di seguito riportato, tra i diversi processi di raccolta, trattamento/separazione, recupero di materia ed energia, smaltimento finale.

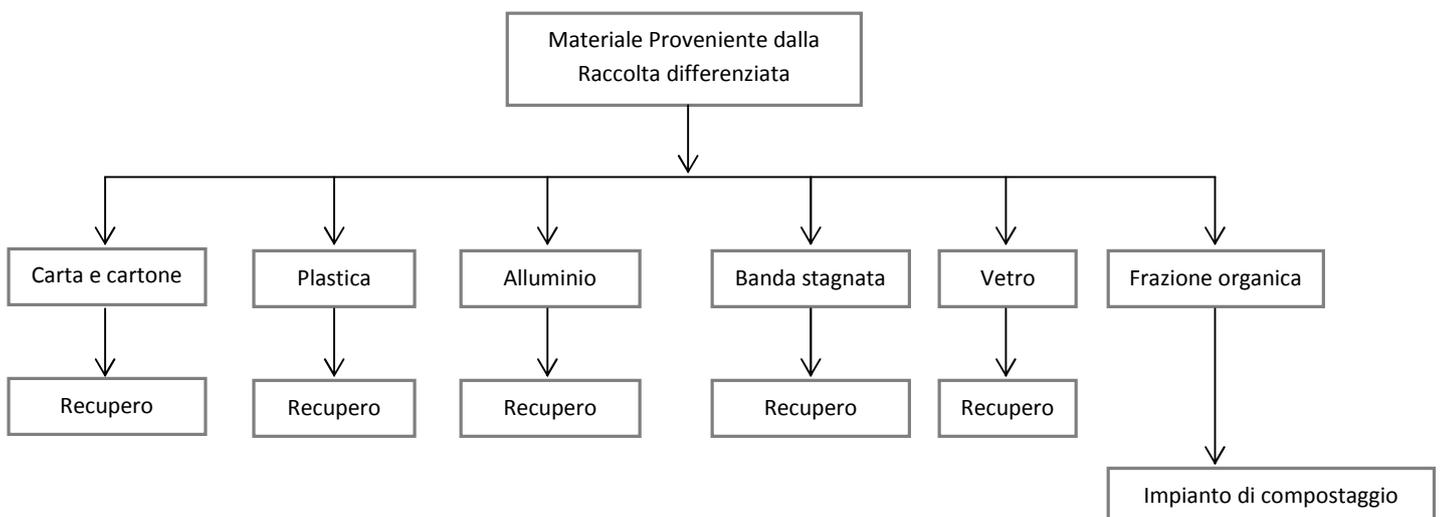
4.1 Schema 1 – La Filiera dei rifiuti



4.2. Schema 2 – Ciclo della Raccolta Indifferenziata



4.3. Schema 3 – Ciclo della Raccolta differenziata



ANALISI MERCEOLOGICA ED OBIETTIVI DEL PIANO

Al fine del dimensionamento del presente piano, oltre a tener conto del numero di abitanti (7484) ed alla produzione di rifiuti procapite (481,8 Kg/ab. – anno 2014), ovvero una percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2014 di circa il 49,60 % è stata presa in considerazione la composizione merceologica del RSU nella Regione Campania (Figura 1).

Composizione percentuale degli RSU nella Regione Campania

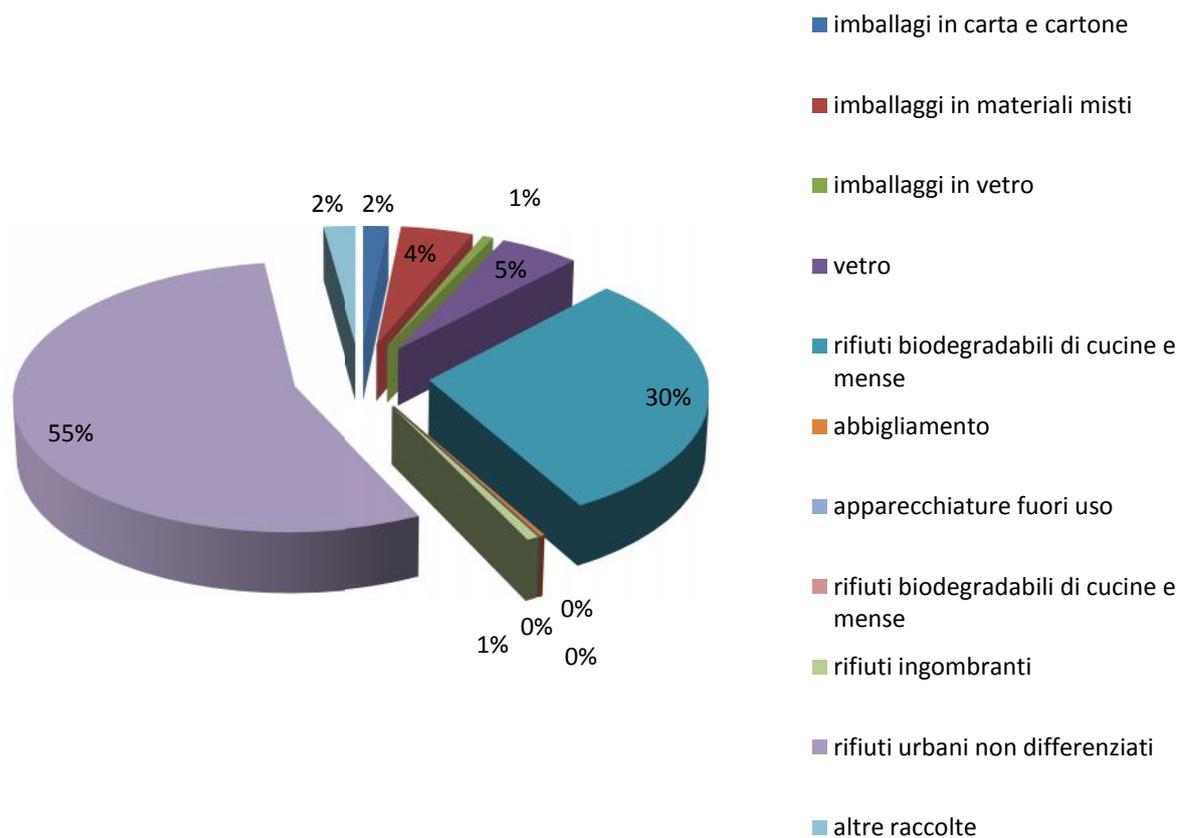


Figura 1: composizione percentuale RSU nella Regione Campania (Deliberazione n. 215 del 10/02/09).

Frazione Merceologica	% RSU	1° Anno	% RD	2° ANNO	% RD	3°- 4°-5° ANNO	% RD
Organico	33,62	0,59	20,00	0,62	21,00	0,75	25,22
Imballaggi in carta e cartone (comm.)	16,62	0,54	9,00	0,57	9,50	0,84	13,00
Secco Riciclabile (All. Banda stagn., plastica)	14,31	0,59	8,43	0,73	10,50	0,82	12,00
Carta e cartone (dom.)¹	7,00	0,64	4,46	0,67	4,70	0,81	5,70
Tessili	6,24	0,51	3,18	0,51	3,18	0,75	4,68
Vetro	5,79	0,59	3,34	0,75	4,37	0,82	4,60
Legno	1,91	0,55	1,05	0,65	1,24	0,65	1,24
Ingombranti	0,68	0,7	0,48	0,75	0,51	0,75	0,51
Totale differenziata	86,17		50,00		55,00		66,95
Indifferenziata²	13,83		50,00		45,00		33,05

Tenuto conto delle peculiarità del territorio e del sistema di raccolta che sarà adottato, la tabella indica l'andamento degli obiettivi di raccolta differenziata a cui si dovrà tendere durante la gestione del servizio.

5. MODELLO ORGANIZZATIVO DI RACCOLTA E DI TRASPORTO DEL COMUNE DI VITULAZIO

Il modello di raccolta differenziata domiciliare adottato come standard dal Comune di Vitulazio per le valutazioni di tipo tecnico economico da cui scaturiscono le ipotesi poste a base del calcolo delle risorse necessarie sono dettate dai seguenti servizi:

- Raccolta della frazione umida;
- Raccolta frazione secca indifferenziata;
- Raccolta multi materiale leggero (plastica, lattine in metallo e banda stagnata);
- Raccolta carta congiunta (Utenze domestiche);
- Raccolta cartone selettivo (Utenze commerciali);
- Raccolta del Vetro;
- Raccolta ingombranti e Raee;
- Raccolta RUP;
- Raccolta rifiuti cimiteriali;
- Lavaggio strade;
- Pulizia Caditoie;

- Pulizia rifiuti abbandonati e occasionali;
- Raccolta rifiuti mercatali;
- Lavaggio e disinfestazione fiere e manifestazioni;
- Spazzamento meccanizzato e manuale;
- Campagna di sensibilizzazione;
- Servizio di pronto intervento e reperibilità.

5.1 SISTEMA DI RACCOLTA E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DOMICILIARE

Il sistema attualmente in atto nel Comune di Vitulazio già prevede la raccolta domiciliare dei rifiuti. Tale sistema oltre a ridurre il quantitativo dei rifiuti da smaltire, comporta innegabili vantaggi.

Esso infatti avvicina l'utente al punto di consegna, evitando il conferimento abusivo di rifiuti incontrollato sul territorio, talvolta di origine pericolosa e contemporaneamente libera gli spazi pubblici favorendo la fruibilità del contesto urbano.

Detto sistema evidenzia:

- a) L'aspetto sociale del problema rifiuti;
- b) Il successo del sistema è conseguenza della maggiore condivisione della responsabilità del servizio tra amministrazione – gestore - utente;
- c) L'elevata percentuale di RD è un valore aggiunto, in realtà l'obiettivo principale è il contenimento se non la riduzione del rifiuto conferito nel circuito degli "urbani";
- d) L'attivazione del sistema consiste in una vera e propria attività, con risorse e mezzi dedicati all'analisi e rivalutazione del territorio.

6.2. RACCOLTA DOMICILIARE DELLA FRAZIONE UMIDA

La frazione domiciliare della frazione umida, intesa come rifiuti organici costituiti da scarti alimentari e scarti vegetali è destinato a recupero mediante la pratica del compostaggio.

Il materiale è conferito direttamente dall'utenza, solo ed esclusivamente in sacchi in mater-bi biodegradabili di colore opalino chiaro, dotati di codice a barre, all'uopo forniti e distribuiti dal gestore del servizio, mediante utilizzo di un eco-sportello ubicato sul territorio comunale.

Tali sacchetti, a loro volta, sono depositati all'interno di secchielli di colore marrone da lt.10 forniti in dotazione di colore marrone.

I contenitori e/o sacchi, non dovranno contenere materiale diverso da quello previsto dal calendario settimanale di raccolta e saranno gestiti dagli stessi utenti. In caso di unità abitative e/o condomini con numero di famiglie superiore a 5, attività commerciali, artigianali, industriali o di servizi i rifiuti verranno conferiti mediante l'utilizzo di bidoni carrellati da lt. 120/240/360 all'uopo consegnati. Il sacco, e/o i contenitori, opportunamente chiusi dovranno essere posizionati esclusivamente nei giorni previsti, a bordo strada in corrispondenza con l'accesso a

servizio degli stabili dalle ore 21.00 del giorno precedente alle ore 05.30 del giorno della raccolta. Detto servizio sarà effettuato con frequenza trisettimanale.

6.3. RACCOLTA DOMICILIARE FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA

La raccolta domiciliare della frazione secca indifferenziata, comprendente tutti i materiali non recuperabili (cocci di ceramica, pannolini, cosmetici, buste di latte vuote, stoviglie in plastica) è destinata alla produzione del cosiddetto CDR (combustibile da rifiuti).

Il materiale viene conferito direttamente dall'utenza, solo ed esclusivamente in sacchi di polietilene di colore blu trasparente, dotati di codice a barre, chiusi da apposito legaccio, all'uopo forniti e distribuiti dal gestore del servizio, mediante utilizzo di un eco-sportello ubicato sul territorio comunale.

I sacchi non dovranno contenere materiale diverso da quello previsto dal calendario settimanale di raccolta e saranno gestiti dagli stessi utenti. In caso di condomini attività commerciali, artigianali, industriali o di servizi i rifiuti verranno conferiti mediante l'utilizzo di bidoni carrellati da lt. 120/240/360 all'uopo consegnati, nel pieno rispetto dell'O.S. n. 39/2015.

I sacchi, opportunamente chiusi dovranno essere posizionati esclusivamente nei giorni previsti, a bordo strada in corrispondenza con l'accesso a servizio degli stabili dalle ore 21.00 del giorno precedente alle ore 05.30 del giorno della raccolta. Detto servizio sarà effettuato con frequenza bisettimanale .

6.4 RACCOLTA DOMICILIARE MULTIMATERIALE

La raccolta della frazione multi materiale dei rifiuti, intesa come rifiuti costituiti da bottiglie, contenitori, e flaconi in plastica, shopper, alluminio e barattolame in banda stagnata è destinata alla selezione e successivo recupero.

Il materiale viene conferito direttamente dall'utenza, solo ed esclusivamente in sacchi di polietilene di colore verde trasparente da 100/110 lt, dotati di codice a barre, chiusi da apposito legaccio, all'uopo forniti e distribuiti dal gestore del servizio, mediante utilizzo di un eco-sportello ubicato sul territorio comunale.

I sacchi non dovranno contenere materiale diverso da quello previsto dal calendario settimanale di raccolta e saranno gestiti dagli stessi utenti. In caso di condomini, attività commerciali, artigianali, industriali o di servizi i rifiuti verranno conferiti mediante l'utilizzo di bidoni carrellati da lt. 120/240/360 all'uopo consegnati.

I sacchi opportunamente chiusi dovranno essere posizionati esclusivamente nei giorni previsti, a bordo strada in corrispondenza con l'accesso a servizio degli stabili dalle ore 21.00 del giorno precedente alle ore 05.30 del giorno della raccolta. Detto servizio sarà effettuato con frequenza settimanale .

6.5 RACCOLTA DOMICILIARE CARTA CONGIUNTA DA UTENZE DOMESTICHE, UFFICI, STUDI PROFESSIONALI, ATTIVITA' DI VICINATO

La raccolta della carta presso le utenze domestiche, uffici, studi professionali ed attività di vicinato, intesa come rifiuti costituiti da carta e cartoncino, giornali, riviste, quaderni, etc è destinata alla selezione e successivo recupero.

Il materiale viene conferito direttamente dall'utenza, solo ed esclusivamente in sacchi di polietilene di colore bianco trasparente da 70 lt, dotati di codice a barre, chiusi da apposito legaccio, all'uopo forniti e distribuiti dal gestore del servizio, mediante utilizzo di un eco-sportello ubicato sul territorio comunale.

I contenitori e/o sacchi, non dovranno contenere materiale diverso da quello previsto dal calendario settimanale di raccolta e saranno gestiti dagli stessi utenti. In caso di unità abitative e/o condomini con numero di famiglie superiore a 5, attività commerciali, artigianali, industriali o di servizi i rifiuti verranno conferiti mediante l'utilizzo di bidoni carrellati da lt. 120/240/360 all'uopo consegnati. Le strutture pubbliche o di pubblico interesse saranno dotate di appositi ecobox e/o bidoni carrellati

Il sacco, e/o i contenitori, opportunamente chiusi dovranno essere posizionati esclusivamente nei giorni previsti, a bordo strada in corrispondenza con l'accesso a servizio degli stabili dalle ore 20.00 del giorno precedente alle ore 04.00 del giorno della raccolta. Detto servizio sarà effettuato con frequenza settimanale .

6.6. RACCOLTA DOMICILIARE CARTONE SELETTIVO DA UTENZE COMMERCIALI

La raccolta del cartone selettivo presso le utenze commerciali (bar, supermercati, ristoranti, grandi utenze) è destinata alla selezione e successivo recupero.

Nel giorno in cui è prevista la raccolta, l'utente dovrà provvedere a depositare all'esterno dell'attività tutti gli imballaggi ed i materiali in cartone piegati e impilati.

Per fronteggiare particolari situazioni di attività con volumi eccezionali il servizio sarà adattato caso per caso, concordandolo direttamente con l'utenza: pertanto per le suddette utenze non domestiche su disposizione dell'Amministrazione Comunale, la raccolta potrà essere svolta anche in un giorno diverso rispetto a quello stabilito per tutte le altre, o con cadenze diverse.

I cartoni, opportunamente piegati ed impilati dovranno essere posizionati esclusivamente nei giorni di raccolta predisposti a bordo strada in corrispondenza con l'esercizio commerciale dalle ore 06,00 alle ore 12,00 dei giorni precedente la raccolta. Detto servizio sarà effettuato con frequenza dal lunedì al sabato.

6.7. RACCOLTA DOMICILIARE VETRO UTENZE DOMESTICHE E COMMERCIALI.

La raccolta del vetro da utenze domestiche e commerciali, intesa come rifiuti costituiti da bottiglie e contenitori in vetro è destinata al recupero.

Il rifiuto viene conferito direttamente dall'utenza, solo ed esclusivamente in sacchi di polietilene di colore verde trasparente da 30 lt, all'uopo forniti e distribuiti dal gestore del servizio, mediante utilizzo di un eco-sportello ubicato sul territorio comunale.

I contenitori e/o sacchi, non dovranno contenere materiale diverso da quello previsto dal calendario settimanale di raccolta e saranno gestiti dagli stessi utenti e tenuti all'interno della proprietà nell'area aperta di pertinenza.

In caso di attività commerciali, industriali o di servizio rifiuti verranno conferiti mediante l'utilizzo di bidoni carrellati da lt. 120/240/360 all'uopo consegnati.

I contenitori domestici e/o quelli delle utenze commerciali, opportunamente chiusi dovranno essere posizionati esclusivamente nei giorni previsti, a bordo strada in corrispondenza con l'accesso a servizio degli stabili dalle ore 20.00 del giorno precedente alle ore 04.00 del giorno della raccolta. Detto servizio sarà effettuato con frequenza settimanale.

6.8. RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE.

La raccolta degli ingombranti, a carico della ditta affidataria del servizio di igiene urbana e dei RAEE, sarà effettuata direttamente presso il domicilio di tutte le utenze domestiche, previa richiesta telefonica dell'utente al numero verde che sarà messo a disposizione dal gestore del servizio. Il conferimento avverrà concordando con la ditta affidataria del servizio l'orario e il luogo di conferimento.

Durante la fase di raccolta, il gestore del servizio provvederà ad una cernita del materiale raccolto e ad una suddivisione in materiali riciclabili, riutilizzabili (quali ad esempio i materiali ferrosi, ecc), da avviare al riutilizzo, o pericolosi (ad esempio tubi catodici); le frazioni residue verranno avviate allo smaltimento.

Detto servizio sarà effettuato con frequenza settimanale previo accordo con la società affidataria del servizio.

- Raccolta Rup e farmaci scaduti

La raccolta domiciliare differenziata dei rifiuti urbani di origine domestica identificati come ex RUP (di cui al punto 1.3 della deliberazione del Comitato Interministeriale del 27-07-1984), e di altri rifiuti urbani di natura pericolosa prodotti nel territorio comunale avverrà attraverso lo svuotamento dei contenitori ubicati sul territorio comunale all'uopo consegnati dal gestore del servizio e precisamente nei pressi delle farmacie.

La normativa nazionale relativa ai R.U.P. è la seguente:

- a- D.P.R. 10-09-82 n°915, che all'articolo 8, capoverso d) stabilisce che è competenza dei comuni dettare delle norme atte a garantire, ove necessario fin dal conferimento, un distinto ed adeguato smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi.
- b- Deliberazione 27.7.1984 del Comitato Interministeriale, che all'art. 1.3 definisce come R.U.P.:
 - Le batterie e le pile;
 - I prodotti farmaceutici scaduti;
 - I prodotti e i loro contenitori evidenziati con T e/o F.
- c- Legge 29.10.1987 n.441, che all'art.3 pone a carico del Comune l'obbligo di istituire, entro 180gg. Dalla data di entrata in vigore della legge medesima, il servizio di raccolta dei R.U.P..
- d- D.Lgs 152/06.

Scopo di questa raccolta differenziata è disinquinare il rifiuto urbano da una serie di prodotti che tendono ad assimilarlo ad un rifiuto speciale pericoloso e quindi al crearsi di una mancata correlazione tra l'impianto in cui avviene il trattamento e le caratteristiche merceologiche del rifiuto conferito.

6.9.1. PILE E BATTERIE ESAUSTE

I materiali contenuti nelle batterie, se immessi incontrollatamente nell'ambiente, possono dare luogo a fenomeni di bioaccumulazione e tossicità. Come da tab. 1.1 della E.C.I. 27/7/1984, se un rifiuto contiene mercurio e/o cadmio oltre 100 mg/kg=0.01% è classificato tossico nocivo.

La E.C.I. 27/7/1984 fissa in 10 mg/kg la concentrazione massima di cadmio e mercurio accettabile nel compost; per lo zinco il valore di tabella è 2.500mg/kg.

Si ricorda infine che la circolare 25.05.76 del Ministero della Sanità ha fissato in 0.3 mg/settimana la dose-limite indicativa per l'uomo, si tenga conto a tale proposito che nei pesci del Mediterraneo è stata riscontrata presenza di mercurio per 0.9 mg./kg (valore medio riscontrato nell'indagine).

Il conferimento di detta tipologia di rifiuti sarà effettuato direttamente dall'utenza presso gli appositi contenitori dedicati, ubicati presso i rivenditori di materiale elettrico e presso la sede comunale.

6.9.2. MEDICINALI

Si tratta di tutte le specialità medicinali scadute o non più utilizzate dai cittadini, in varie forme di confezionamento; i rifiuti farmaceutici sono pertanto costituiti da una confezione e da tutto o parte del contenuto, formato generalmente solo in parte dalle sostanze attive, che risultano di norma presenti in una matrice di sostanze eccipienti, dolcificanti e simili.

Le sostanze contenute nei medicinali, se immesse incontrollatamente nell'ambiente, possono dare luogo a fenomeni di bioaccumulazione e tossicità; tuttavia, a differenza delle categorie precedenti, bisogna dire che le concentrazioni di sostanze pericolose sono certamente più contenute e pertanto la pericolosità dei farmaci nei RSU va ridimensionata.

La raccolta sarà effettuata con conferimento diretto da parte dell'utenza presso le farmacie comunali e presso la sede comunale.

6.10 RACCOLTA AREE MERCATALI

Il servizio prevede di intercettare le tre frazioni di rifiuto prevalente:

- Rifiuti di natura organica (le utenze mercatali saranno dotate periodicamente di sacchi a perdere nei quali inserire i rifiuti organici)
- Rifiuti di imballaggio misto;
- Rifiuti indifferenziati.

La fiera settimanale attiva sul territorio Comunale di Vitulazio è quella che si tiene ogni Venerdì in Piazza Vituladini nel Mondo. L'area mercatale sarà interessata dalla raccolta differenziata. Nella suddetta area sarà fatta la raccolta differenziata, lo spazzamento e la sanificazione a partire dall'orario di chiusura delle attività mercatali fino alle ore 17.00 dello stesso giorno.

Agli operatori saranno distribuiti, ogni martedì, sacchetti per la raccolta differenziata da parte della ditta appaltatrice.

Al termine delle attività commerciali l'area di ogni singolo posteggio risulterà libera e pulita.

6.11 RACCOLTA RIFIUTI CIMITERIALI

Per questa tipologia di rifiuto, il servizio di raccolta seguirà le stesse modalità previste per i rifiuti urbani, privilegiando la raccolta separata ed avvio al recupero delle frazioni valorizzabili, in modo particolare per i residui di fiori e sfalci, attraverso il posizionamento di contenitori carrellati da lt 360 destinati ad accogliere le diverse tipologia di rifiuti.

6.12 SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO E REPERIBILITA'

Nel servizio è compresa anche l'attività di pronto intervento e reperibilità.

Il gestore è obbligato a fornire mensilmente un prospetto dettagliato del servizio programmato, con indicazione dei relativi turni di servizio e la composizione delle varie squadre operative, comprendenti il Responsabile e i componenti delle stesse, con i relativi recapiti telefonici. Tale servizio può avvenire anche al di fuori del normale orario giornaliero programmato, per far fronte ad eventuali imprevedibili interventi nel campo dell'igiene e polizia urbana in caso di sinistri, ecc.

Tale intervento deve essere previsto e attivato entro un tempo massimo di 60 minuti a seguito di chiamata da parte sia delle strutture operative dell' Ente che delle strutture operative dell' Ente che delle Autorità competenti e comunque con le modalità e procedure che verranno proposte dal gestore del servizio.

Nel caso in cui il servizio di pronto intervento venga effettuato nell'ambito dell'orario giornaliero di servizio nulla è dovuto dal Comune. Solamente nel caso in cui tale servizio venga ad espletarsi al di fuori del normale orario di servizio, verranno corrisposti gli oneri straordinari,

la cui corresponsione avverrà secondo gli elementi di costo oggetto delle tabelle Fise Assambiente e dei relativi CCNL.

6.13. SERVIZIO DI BONIFICA DEGLI SCARICHI OCCASIONALI E ABUSIVI.

Il gestore e/o il comune espletterà il servizio di prelievo ed il conferimento in discarica dei rifiuti abbandonati e quello di bonifica degli scarichi occasionali abusivi su segnalazione ed a richiesta del servizio di Igiene Urbana.

Esso comprende la rimozione ed il conferimento in discarica di ogni tipo di rifiuti, compresi i materiali di risulta.

Tale servizio sarà prestato, a regime, sino ad un massimo di n.8 interventi. In una prima fase sarà sviluppato, un censimento e una bonifica straordinaria del territorio. Il Comune si impegna ad attivare un monitoraggio costante, anche attraverso un sistema di videosorveglianza o guardie ecologiche, per evitare che si determinino nuovi scarichi abusivi che diventino essi stessi attrattivi per lo smaltimento abusivo di rifiuti nocivi e pericolosi.

I rifiuti raccolti saranno conferiti alla discarica autorizzata convenzionata con l'ente concedente.

6.14 SERVIZIO DI RACCOLTA INDUMENTI USATI

Gli indumenti usati verranno raccolti presso le piattaforme ecologiche, supermercati e parrocchie che intendono sottoscrivere accordi in merito, per essere avviati, mediante contenitori appositamente attrezzati, di colore verde. I contenitori saranno forniti dalla ditta che si è aggiudicato il servizio. Essi saranno svuotati e mantenuti dalla ditta affidataria del servizio.

6.15 LAVAGGIO E DISINFEZIONE STRADE

Il servizio comprende il lavaggio, disinfestazione con acqua e disinfettante delle strade, delle piazze, dei marciapiedi, delle aree pubbliche e delle aree private soggette ad uso pubblico dell'intero territorio comunale.

Detto servizio dovrà essere espletato secondo le cadenze di seguito riportate:

- Periodo estivo Giugno – Luglio – Agosto – Settembre con cadenza settimanale.

Sono previsti inoltre altri 16 interventi per la restante parte dell'anno, in orari diversi a seconda della zona oggetto dell'intervento.

Il lavaggio delle strade avverrà con un'organizzazione del lavoro ed un itinerario da concordare con il responsabile dell'Ufficio Igiene Urbana del Comune.

La miscela disinfettante utilizzata dovrà essere del tipo "ammonioquaternario" con un contenuto di principi attivi non inferiore al 10%.

L'Amm.ne Comunale, prima che venga dato inizio ai lavori di lavaggio delle strade e spazi pubblici, dovrà ricevere tempestiva comunicazione dall'impresa, anche via fax, per poterne dare informazione alla cittadinanza mediante avviso pubblico.

Resta a carico del gestore l'onere per l'approvvigionamento idrico, che dovrà essere effettuato utilizzando punti di prelevamento che rispettino le norme igieniche e sanitarie vigenti in materia.

Nell'eventualità che nei giorni indicati siano presenti condizioni meteorologiche da rendere inutile detto servizio, lo stesso dovrà essere spostato al giorno successivo o comunque il primo utile per l'effettuazione di quanto previsto. Il gestore si rende disponibile ad effettuare il servizio in occasione d'eventuali necessità impreviste, per interventi straordinari o derivanti da ordini del Comune su tratti stradali o aree comunque comprese sul territorio comunale.

6.16. PULIZIE CADITOIE

Il servizio dovrà essere effettuato **2 (due) volta all'anno** ed ogni qualvolta si renda necessario per sopravvenute esigenze, su segnalazione uffici comunali competenti, mediante l'impiego di autoespurgo idonea mente attrezzato.

Il servizio di pulizia espurgo delle caditoie stradali si riferisce alle operazioni di:

- Rimozione di fogliame, detriti e rifiuti in modo tale che, in caso di pioggia, sia consentito il deflusso delle acque meteoriche. Il servizio sarà comprensivo del trasporto e dello smaltimento del materiale di risulta.
- Espurgo delle caditoie e bocchette di immissione della rete urbana di fognatura bianca, l'asportazione del fango e dei depositi accumulati, il lavaggio e la disinfezione finale.

6.17 SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANIZZATO

Il servizio di spazzamento stradale, manuale e meccanizzato interesserà la pulizia di tutti i rifiuti abbandonati, ai bordi delle strade, piazze e d'altri spazi pubblici, includendo la pulizia di tutti i cestini gettacarte.

In particolare:

- Le strade classificate comunali e i tratti urbani delle strade provinciali e statali;
- Le piazze;
- I marciapiedi;
- I per corsi pedonali anche coperti e, comunque, qualsiasi spazio pubblico destinato o aperto al pubblico, ivi compreso l'interno delle tettoie di attesa degli autobus;
- Aree in cui sono posizionati i contenitori per la raccolta dei rifiuti speciali.

Il servizio deve essere svolto mediante la completa, efficace ed efficiente integrazione ed e i due tipi di spazzamento: ***Pulizia manuale e Pulizia meccanica.***

Il territorio comunale verrà suddiviso dal gestore o dal comune in varie zone di spazzamento. *Giornalmente (sia feriale che festivo), lo spazzamento manuale, tali zone dovranno essere obbligatoriamente, e senza alcuna esclusione o preclusione, interessate dal servizio.*

Il gestore dovrà provvedere, ogni giorno, all'assegnazione di dette zone ai suoi vari operatori, i quali dovranno tenere perfettamente in ordine ogni zona o più zone loro assegnate, dando la precedenza giornalmente alle strade, piazze e giardini dove maggiormente si vengono a produrre quantità di rifiuti dovute a svariate cause: eccessiva frequenza giornali era di cittadini, occasionali raduni di persone, notevole presenza di foglie a seguito di forte vento, lavori in corso ecc.; inoltre gli operatori ai fini di una migliore e più veloce raccolta dei rifiuti devono dare la priorità, all'inizio dell'orario di lavoro, alla pulizia dei marciapiedi, altri manufatti che si trovano lungo le strade delle zone loro assegnate raggiunte in quel giorno dallo spazzamento meccanico.

I marciapiedi, nonché tutte le aree stradali e pubbliche, devono essere costantemente ben spazzati e privi di qualsiasi detrito o rifiuto che possa creare condizioni di anti igienicità, di non decoro, difficoltà al transito dei pedoni, ecc..

Gli operatori sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Amministrazione comunale, eventuali pericoli rilevati durante il servizio di pulizia (presenza di buche, superfici di marciapiedi sconnesse, segnali stradali divelti ecc.) nonché eventuali oggetti che possano ostacolare lo spazzamento. Il gestore stesso predisporrà apposito modulo da consegnare agli operatori per raccogliere tali comunicazioni.

Gli operatori, oltre al normale controllo quotidiano dei sistemi di raccolta e deflusso delle acque meteoriche (griglie, bocche di lupo ecc.), in caso di pioggia intensa, soprattutto nei tratti stradali dove vi è presenza di vegetazione, a eventuali materiali che l'eccessiva quantità di acqua può far depositare in corrispondenza dei vari sistemi di scolo e deflusso delle acque, liberarli immediatamente per permettere il normale deflusso dell'acqua ed evitare allagamenti che potrebbero creare pericolo anche potenziale sia per la circolazione stradale che per gli insediamenti civili e industriali.

Gli operatori manuali, durante la pulizia delle zone loro assegnate, devono provvedere allo svuotamento e a verificare le condizioni dei cestini posizionati lungo le strade, piazze e giardini.

L'operatore deve provvedere al cambio dei sacchetti ogni qualvolta ciò si renda necessario e/o opportuno, tenendo conto che in varie zone e in vari periodi dell'anno il cambio potrà arrivare ad avere una cadenza giornaliera.

L'onere del cambio e dell'acquisto dei sacchetti sarà a totale carico del gestore;

Il gestore, inoltre, dovrà provvedere al normale mantenimento e alla corretta manutenzione delle attrezzature di cui sopra e delle parti accessorie (ganci, staffe, ecc.).

Lo spazzamento meccanico, di norma, sarà eseguito con mezzo operativo idoneo allo scopo (autospazzatrice), d'adeguate dimensioni e caratteristiche tali da realizzare la completa e perfetta pulizia della sede stradale comprendendo nella stessa anche le parti in pendenza e laterali (zanelle).

Detto servizio dovrà privilegiare i percorsi giornalieri delle strade sui quali è dislocata apposita segnaletica stradale con riportato il periodo di divieto di sosta alle auto e, pertanto, per la pulizia meccanica dovranno essere rigorosamente rispettate le fasce orari e indicate.

Altresì, dovrà essere effettuato analogo servizio per coprire i percorsi giornalieri delle strade di tutte le frazioni, zone industriali e le relative strade di collegamento.

Le aree non raggiungibili dai mezzi meccanici saranno oggetto di pulizia manuale, come sopraindicato, effettuata da operatore/idonei, muniti di adeguate attrezzature, i quali ne cureranno il perfetto stato di ripulitura, asportazione dello sporco e/o di eventuali rifiuti.

Secondo le condizioni in cui verseranno i vari luoghi ed in funzione della periodicità d'intervento prevista per le varie zone potrà verificarsi la necessità/possibilità di integrare la cadenza dell'intervento di pulizia meccanizzata con quello manuale o viceversa.

Il gestore, indipendentemente dalle valutazioni prodotte come base del presente disciplinare, che assumono comunque carattere indicativo, è tenuto ad espletare il servizio con efficacia ed efficienza per il risultato da conseguire di completa e accurata pulizia delle superfici oggetto d'intervento.

In ogni caso sono a carico del gestore:

- Recupero di materiali, rifiuti rinvenuti nelle aree d'intervento compreso cigli delle strade, scarichi abusivi depositati, in particolare, su varie piazzole dislocate sul territorio e depositarli negli appositi contenitori, ovvero in altri specifici secondo la particolare tipologia di rifiuti.

6.18 CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

Per l'effettivo ottenimento dei risultati è indispensabile la collaborazione della cittadinanza, intesa come partecipazione attiva in tutte le fasi del conferimento dei rifiuti e dei materiali riutilizzabili.

Si dovrà condurre una strategia di comunicazione e di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata e sulla riduzione dei rifiuti.

Sarà compito del gestore, progettare e realizzare una campagna di comunicazione nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione dei Rifiuti comunale, per l'attivazione della domiciliarizzazione della raccolta differenziata.

La campagna di comunicazione sarà annuale, privilegiando lo Start Up iniziale del progetto di raccolta differenziata integrata.

La campagna di comunicazione prevedrà un budget di 10 mila euro annui con un capitolo di spesa a parte.

Lo scopo principale della campagna di comunicazione è quello di recuperare la maggior parte delle risorse contenute nei rifiuti, attraverso una raccolta differenziata "spinta". La pianificazione globale degli interventi di comunicazione del progetto del nuovo sistema integrato di gestione dei rifiuti del Comune di VITULAZIO, deve essere in grado di ottenere i risultati previsti nel progetto medesimo, non solo in termini di tempo ed energia, ma anche quantitativi ed economici.

A tal fine è indispensabile assicurarsi la partecipazione dei cittadini e la loro disponibilità utilizzare correttamente il sistema di raccolta porta a porta che verrà implementato sul territorio cittadino. Tale risultato può essere conseguito solo mediante una capillare campagna informativa, formativa e motivazionale, che costituisce pertanto parte essenziale del progetto complessivo.

Il progetto di comunicazione dovrà:

- Garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata spinta (minimo 65%);
- Garantire, comunque, una diminuzione di conferimento di RSU a partire dalla data di avvio del nuovo servizio di raccolta porta a porta, prevedendo: la pianificazione di una dettagliata strategia di coinvolgimento "spinto" di tutti i cittadini; che la progettazione comunicativa sia comprensiva di articolate e capillari campagne di informazione; le modalità di esecuzione di controlli a campione e di attivazione di forme di educazione diretta dei cittadini.

Il progetto complessivo dovrà, altresì, prevedere azioni volte alla riduzione della produzione dei rifiuti, attraverso un acquisto consapevole dei prodotti.

Pertanto, la finalità e gli obiettivi della campagna d'informazione saranno:

- Accompagnare l'introduzione dei nuovi servizi di raccolta differenziata;
- Accompagnare il rispetto delle regole, imposte con l'introduzione dei nuovi servizi (utilizzo corretto dei contenitori, conferimenti corretti, acquisti consapevoli ecc.) smorzando eventuali situazioni di conflittualità fra cittadini, condomini e fra questi e la pubblica amministrazione.
- Aumentare la consapevolezza dei cittadini in merito al valore sociale, economico ed ambientale della raccolta differenziata;
- Ridurre la quantità di rifiuti, nella fase di acquisto dei prodotti, promuovendo la scelta di prodotti con minore quantitativo di imballaggio immediatamente riutilizzabile (ad esempio vuoto a rendere) e, in assenza di un imballaggio riutilizzabile, quello recuperabile con minore impatto ambientale e da minor costo energetico.
- Ridurre la quantità di rifiuti nella fase successiva all'utilizzo, promuovendo abitudini quali la riparazione degli oggetti, in alternativa alla consuetudine dell'usa e getta, ritenuta ormai non più sostenibile.

Il progetto globale di strategie per il coinvolgimento dei cittadini, dei rappresentanti di interessi di terzi (ad esempio associazioni di categoria, eco-volontari ecc.), delle attività produttive, economiche e di terziario, suddiviso nelle fasi temporali progressive e con la specifica di azioni da svolgere, dovrà rispettare i seguenti obiettivi:

- Massima capillarità e diffusione dei messaggi;

- Esaustività dell'informazione;
- Misurabilità dei risultati;
- Coinvolgimento del territorio;
- Originalità del materiale divulgativo necessario, che dovrà essere stampato a colori;
- Completa diffusione dell'informazione, sia a livello comunale che intercomunale.

Il progetto di comunicazione dovrà poter prevedere la partecipazione, anche economica, di partner istituzionali e non, e l'adesione di associazioni locali e territoriali (eco-volontari).

Gli eco volontari svolgeranno le seguenti attività:

- **MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI RACCOLTA** (attraverso la verifica della funzionalità dei vari contenitori è possibile segnalare all' Ufficio Igiene Urbana del Comune l'eventuale necessità di spostare alcuni contenitori, potenziarne il numero o sollecitarne lo svuotamento immediato);
- **CONTROLLO DELLA QUALITA' DEI MATERIALI** (Verifica del corretto conferimento dei rifiuti, per verificare la preparazione dei distinti sacchetti);
- **SONDAGGI TRA I CITTADINI** (si possono raccogliere segnalazioni degli abitanti e contemporaneamente ribadire loro l'importanza del corretto conferimento. In tal modo è possibile individuare gli utenti che si comportano in maniera errata a cui ribadire le regole da rispettare. Nel caso in cui gli stessi si mostrino reticenti saranno gli eco volontari a Segnarli tramite l'apposito modulo, da dare in originale al responsabile della vigilanza e in copia all'utente segnalato. Solo nei casi più ostili il volontario dovrà comunicare la situazione alla Polizia Municipale. In queste occasioni è possibile sottoporre delle domande alla cittadinanza riguardanti l'efficacia del sistema di raccolta tramite un'apposita scheda-sondaggio).
- **SONDAGGI PRESSO LE FAMIGLIE E CONTROLLI SUL COMPOSTAGGIO** (permettono di individuare eventuali problemi o punti deboli del sistema di raccolta e contemporaneamente contribuiscono a divulgare informazioni presso i cittadini che, soprattutto nel caso dei compostatori, potrebbero aver bisogno di indicazioni specifiche. In queste occasioni è possibile sottoporre delle domande alla cittadinanza riguardanti l'efficacia del sistema di raccolta tramite un'apposita scheda-sondaggio);
- **VISITE PRESSO LE UTENZE SELEZIONATE** (spesso le attività commerciali o industriali sono tra le utenze che producono la maggior quantità di rifiuti, sovente di tipologie ben determinate. Le interviste dedicate a queste particolari utenze sono quindi strategiche per evidenziare problemi nel sistema di raccolta specifico per quelle attività e contemporaneamente per dare informazioni sul corretto sistema di conferimento. E' utile organizzare l'adozione di un certo numero di utenze selezionate, commerciali, industriali. Presso queste utenze sono da prevedere azioni di monitoraggio, di distribuzione dei materiali, di informazione sul sistema di raccolta).
- **DISTRIBUZIONE DEL MATERIALE INFORMATIVO** (Volantini, bandiere o altro materiale informativo può essere distribuito dando esatte informazioni sul sistema di raccolta).

- Presso le famiglie che in alcune utenze specifiche (come bar, ristoranti, supermercati, ambulatori medici, ecc.), luoghi nei quali si verifica una forte confluenza di cittadini).

6.18.1 INCONTRI NELLE SCUOLE

La campagna d'informazione deve necessariamente interessare le scuole ed in particolare le elementari e le medie. Sono previste, pertanto, in accordo con gli Istituti Scolastici, i seguenti interventi:

- Lezioni e/o corsi sulle problematiche dei rifiuti con particolare riferimento alla riduzione e alle Raccolte Differenziate
- Concorsi a premio per progetti, idee e risultati delle raccolte
- Sagre e manifestazioni

A completamento dell'informazione è prevista la fornitura di volantini con le modalità di partecipazione alle raccolte differenziate e di alcuni gadget: magliette, cappellini, borse, campione di compost.

Varie possono essere ulteriori attività di comunicazione e tra queste l'affissione di poster in carta ecologica, in alcuni periodi dell'anno.

Diventa, quindi, fondamentale la campagna in formativa per sensibilizzare la popolazione iniziando dalle scuole per poi procedere con le associazioni volontari e all'informazione delle utenze commerciali mediante le associazioni di categorie ed infine proseguire con il porta a porta (caseggiato) dove si invitano gli utenti alla raccolta differenziata, ai benefici che si conseguono sia intermini ambientali che economici (minor smaltimento in discarica e un riciclo del materiale).

Inoltre durante tale fase verrà consegnato il materiale per la raccolta differenziata ovvero buste per la raccolta multimateriale, bidoncini con buste biodegradabili per la frazione organica, oltre che buste per la raccolta dell'indifferenziato.

Il rispetto della frequenze secondo i giorni stabiliti dal calendario importante per l'efficienza e l'efficacia del servizio; risulteranno importanti soprattutto durante la fase di avvio un controllo da parte del gestore del servizio che dell'ente comune mediante la vigilanza.

Una forma di incentivo per le persone "virtuose" è necessaria applicarla con una premialità che diventa visibile di fronte a tutti i cittadini.

7. MODELLO ORGANIZZATIVO DEI SERVIZIO

FRAZIONE MERCEOLOGICA	SISTEMA DI RACCOLTA	FREQUENZA	UTENZE	ORARIO DEL SERVIZIO
Cartone – CER 15.01.01	Porta a Porta	2/7	Commerciali	Dalle ore 6:00 – alle ore 12:00
Carta e Cartone CER 20.01.01	Porta a Porta	1/7	Domestiche, uffici, studi, professionali attività di vicinato	Dalle ore 6:00 – alle ore 12:00
Multimateriale (Plastica e Metalli) CER 15.01.06	Porta a Porta	1/7	Domestiche , uffici, studi, professionali attività di vicinato	Dalle ore 6:00 – alle ore 12:00
Vetro CER 15.01.07	Porta a Porta	1/7	Domestiche	Dalle ore 6:00 – alle ore 12:00
			Dedicate	
Vetro CER 15.01.07	Porta a Porta	2/7	Commerciali	Dalle ore 6:00 – alle ore 12:00
Frazione secca Indifferenziata	Porta a Porta	2/7	Domestiche , uffici, studi, professionali attività di vicinato	Dalle ore 6:00 – alle ore 12:00
Frazione organica Putrescibile (FORSU)	Porta a Porta	3/7	Domestiche	Dalle ore 6:00 – alle ore 12:00
Ingombranti -RAEE	Porta a Porta su chiamata tramite numero verde	Richieste Telefoniche	Domestiche	Dalle ore 6:00 – alle ore 12:00
Pile e Batterie esauste	Conferimento diretto presso contenitori dedicati	Giornaliera	Tutte	Dalle ore 8:00 – alle ore 12:00
Farmaci scaduti	Mediante contenitori dedicati	Giornaliera	Tutte	Dalle ore 6:00 – alle ore 12:00
Cimiteriali	Modalità previste per i rifiuti urbani mediante contenitori carrellati	3/7		Dalle ore 6:00 – alle ore 12:00
Spazzamento	Manuale/meccanico	7/7	Intero territorio	Dalle ore 6:00 – alle ore 12:00

7.1 RIEPILOGHI PERSONALE IMPIEGATO E MEZZI IMPIEGATI

RIEPILOGO PERSONALE IMPIEGATO

	LU		MA		ME		G		v		S	
	N.	ORE										
FRAZIONE RESIDUA			11	6					11	6		
FRAZIONE ORGANICA	11	6					9	6			11	6
FRAZIONE MULTIMATERIALE					8	3						
CARTA E CARTONI						3						
VETRO							2	6				
INGOMBRANTI					3	6						
SPAZZAMENTO	2	6	2	6	2	6	2	6	2	6	2	6
COORDINAMENTO	1	6	1	6	1	6	1	6	1	6	1	6
TOTALI	14	84	14	84	14	84	14	84	14	84	14	84

RIEPILOGO MEZZI IMPIEGATI

- ♦ n. 2 compattatori da 25/27 mc
- ♦ n. 2 gasoloni (automezzi a vasca) da 5 mc
- ♦ n. 1 spazzatrice stradale

È fatto obbligo all'Aggiudicatario, raggiungere i minimi di R.D. da raggiungere sono quelli stabiliti nel TUA D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

In Capitolato sono stabilite le penalità in caso di mancato raggiungimento dei minimi di legge riguardo alla R.D. per ogni punto percentuale in meno rispetto ai detti minimi.

La durata dell'appalto è comunque subordinata all'attuazione del servizio di gestione integrato dei rifiuti con trasferimento all'Ambito Territoriale Ottimale competente ai sensi del Decreto Lgs n. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i. nonché della Legge Regionale n. 4 del 28.03.07 così come modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14.04.08 e dalla Legge Regionale n. 5 del 24.01.2014. Indipendentemente dalla durata dell'affidamento prevista all'art. 3, il servizio cesserà automaticamente da parte dell'affidatario all'atto del subentro del gestore unico, che sarà individuato dall'Autorità d'Ambito ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia. In tal caso il Soggetto Affidatario del servizio non potrà avanzare alcuna pretesa di qualsiasi natura o ristoro per risarcimento danni

L'aggiudicatario avrà anche il compito di soprintendere e sorvegliare lo svolgimento del servizio quotidiano, relazionare nel merito al Responsabile del Settore Ecologia del Comune di Vitulazio.

7.2 PIANO ECONOMICO

QUADRO ECONOMICO SERVIZIO	
COSTO PERSONALE ANNUO	€ 590.659,83
COSTO TOTALE MEZZI D'OPERA ANNUO	€ 134.305,14
COSTO ANNUO BUSTE	€ 27.144,00
Sommano	€752.108,97
SPESE GENERALI (3%)	€ 22.563,27
sommano	€774.672,24
UTILE D'IMPRESA (5%)	€ 38.733,61
Totale annuo Servizio	€813.405,85
ONERI PER LA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 2.440,22
Importo TOTALE	€815.846,07
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
IVA al 10% sull'importo a base d'asta	€ 81.584,61
SOMME A CARICO DELL'APPALTATORE	
compenso dei componenti della commissione giudicatrice	€ 3.000,00
Spese per pubblicità	€ 2.500,00
Totale somme a disposizione	€ 87.084,61
Totale Complessivo	€902.930,68

CALCOLO CANONE MENSILE	
CANONE MENSILE SENZA IVA	€ 67.987,17
IVA al 10% relativo l'importo a base d'asta	€ 6.798,72
CANONE MENSILE IVATO	€74.785,89
Canone Annuo	€897.743,68

SPESE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI – ANNO 2015:

CENTRI DI SMALTIMENTO (GISEC-GESIA)	€451.165,97
RIFIUTI TOSSICI	€5.020,00
TOTALE	€456.185,97

TOTALE COSTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI – ANNO 2016: € 1.353.929,65

QUADRO ECONOMICO DEI COSTI

	RIEPILOGO COSTI ANNUI DI GESTIONE	TOTALE COSTO €/anno
A	COSTO ANNUO DIPENDENTI	€590.659,83
B	COSTO ANNUO AUTOMEZZI NUOVI DI FABBRICA	€134.305,14
C	COSTO ANNUO BUSTE	€27.144,00
D	SPESE GENERALI 3%	€22.563,27
E	UTILE D'IMPRESA 5%	€38.733,61
BASE GARA per 1 ANNO		€813.405,85
F	ONERI PER LA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI NON SOGGETTI A RIBASSO	€2.440,22
BASE APPALTO per 1 ANNO		€815.846,07

COSTO DEL PERSONALE

I costi orari del personale sono stati desunti dalle tabelle dei costi medi per il personale addetto ai servizi ambientali - febbraio 2015 - pubblicate del ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Personale OPERATIVO	Livello	Unità	Costo unitario	Costo totale
AUTISTA – RACCOGLITORE	4A	1	€ 45.526,71	€ 45.526,71
AUTISTA – RACCOGLITORE	3A	7	€ 43.323,86	€ 303.267,02
OPERATORE ECOLOGICO	2A	5	€ 40.913,71	€ 204.568,55
OPERATORE ECOLOGICO	2B	1	€ 37.297,55	€ 37.297,55
TOTALE		14		€590.659,83

COSTO AUTOMEZZI

AUTOMEZZO	QUANTITÀ	% DI UTILIZZO SUL CANTIERE	COSTO ANNUO SINGOLO AUTOMEZZO	COSTO ANNUO TOTALE	COSTO EFFETTIVO CANTIERE
compattatori da 25/27 mc	2	100%	€ 44.732,86	€ 89.465,71	€ 89.465,71
minicompattatore da 5 mc	2	100%	€ 20.086,86	€ 40.173,72	€ 40.173,72
spazzatrice stradale	1	10%	€ 46.657,14	€ 4.665,71	€ 4.665,71
TOTALE					€ 134.305,14

AUTOCOMPATTATORE		mc.	25 - 27					
autotelaio		3 assi - 15 ton						
SCHEMA DI ANALISI CIRCOLARE MINISTERO LL.PP. 4/3/1966 N. 1767								
CARATTERISTICHE:								
COSTO (IVA esclusa)						€	120.000,00	
PORTATA						ton	15,00	
PERCORRENZA MEDIA ANNUA						km	10.000,00	
CONSUMO CARBURANTE		gasolio	lt	0,50		km	1,00	
CONSUMO LUBRIFICANTE			kg	0,0070		km	1,00	
CONSUMO PNEUMATICI			n	8,00		km	10.000,00	
COSTI UNITARI:								
TASSO interessi							6,00%	
AMMORTAMENTO						anni	7,00	
COSTO CARBURANTE						€/lt	1,30	
COSTO LUBRIFICANTE						€/kg	3,00	
COSTO PNEUMATICI						€/cad	360,00	
ASSICURAZIONE RC				2,00%	costo	€/anno	2.400,00	
TASSA di PROPRIETA'				1,00%	costo	€/anno	1.200,00	
MANUTENZIONE							6,0%	
DETERMINAZIONE COSTO ANNUO								
interesse capitale		€	120.000,00	x	6,00%		0,048000	
		Km	10.000,00	x ton	15,00			
quota ammortamento		€	120.000,00				0,114286	
		Km	10.000,00	x ton	15,00	x anni		7,00
consumo carburante		€	0,50	x€	1,30		0,043333	
		Ton	15,00					
consumo lubrificante		Km	0,0070	x€	3,00		0,001400	
		Ton	15,00					
consumo pneumatici		N	8,00	x€	360,00		0,019200	
		Km	10.000,00	x ton	15,00			
assicurazione RC		€	2.400,00				0,016000	
		Km	10.000,00	x ton	15,00			
tassa proprietà		€	1.200,00				0,008000	
		Km	10.000,00	x ton	15,00			
manutenzione			6%	x€	120.000,00		0,048000	
		Km	10.000,00	x ton	15,00			
						Costo per km/ton	0,298219	
costo ANNUO		€/km/ton	0,30	x ton	15,00	x km	10.000,00	44.732,86
costo MENSILE		€/anno	44.732,86	: mesi	12			3.727,74
costo GIORNALIERO		€/mese	3.727,74	: gg.	26			143,37
costo ORARIO		€/giorno	143,37	: ore	6			23,90
COSTO GESTIONE		€/km/ton	0,14	x ton	15,00	x km	10.000,00	20.390,00
COSTO AMMORTAMENTO		€/km/ton	0,16	x ton	15,00	x km	10.000,00	24.342,86

COSTIPATORE			mc.	5				
autotelaio								
SCHEMA DI ANALISI CIRCOLARE MINISTERO LL.PP. 4/3/1966 N. 1767								
CARATTERISTICHE:								
COSTO (IVA esclusa)							€	50.000,00
PORTATA							ton	1,50
PERCORRENZA MEDIA ANNUA							km	12.000,00
CONSUMO CARBURANTE			gasolio	lt	0,20		km	1,00
CONSUMO LUBRIFICANTE				kg	0,0040		km	1,00
CONSUMO PNEUMATICI				n	6,00		km	12.000,00
COSTI UNITARI:								
TASSO interessi								6%
AMMORTAMENTO							anni	7,00
COSTO CARBURANTE							€/lt	1,30
COSTO LUBRIFICANTE							€/kg	3,00
COSTO PNEUMATICI							€/cad	280,00
ASSICURAZIONE RC					3,00%	costo	€/anno	1.500,00
TASSA di PROPRIETA'					1,00%	costo	€/anno	500,00
MANUTENZIONE								6,0%
DETERMINAZIONE COSTO ANNUO								
interesse capitale	€	50.000,00	x	6,00%				0,166667
	Km	12.000,00	x ton	1,50				
quota ammortamento	€	50.000,00						0,396825
	Km	12.000,00	x ton	1,50	x anni	7,00		
consumo carburante	€	0,20	x €	1,30				0,173333
	Ton	1,50						
consumo lubrificante	Km	0,0040	x €	3,00				0,008000
	Ton	1,50						
consumo pneumatici	N	6,00	x €	280,00				0,093333
	Km	12.000,00	x ton	1,50				
assicurazione RC	€	1.500,00						0,083333
	Km	12.000,00	x ton	1,50				
tassa proprietà	€	500,00						0,027778
	Km	12.000,00	x ton	1,50				
manutenzione		6%	x €	50.000,00				0,166667
	Km	12.000,00	x ton	1,50				
							Costo per km/ton	1,115937
costo ANNUO	€/km/ton	1,12	x ton	1,50	x km	12.000,00		20.086,86
costo MENSILE	€/anno	20.086,86	: mesi	12				1.673,90
costo GIORNALIERO	€/mese	1.673,90	: gg.	26				64,38
costo ORARIO	€/giorno	64,38	: ore	6				10,73
COSTO GESTIONE	€/km/ton	0,55	x ton	1,50	x km	12.000,00		9.944,00
COSTO AMMORTAMENTO	€/km/ton	0,56	x ton	1,50	x km	12.000,00		10.142,86

AUTOSPAZZATRICE			mc.	6				
SCHEMA DI ANALISI CIRCOLARE MINISTERO LL.PP. 4/3/1966 N. 1767								
CARATTERISTICHE:								
COSTO (IVA esclusa)							€	125.000,00
PORTATA							ton	5,00
PERCORRENZA MEDIA ANNUA							km	20.000,00
CONSUMO CARBURANTE			gasolio	lt	0,30		km	1,00
CONSUMO LUBRIFICANTE				kg	0,0025		km	1,00
CONSUMO PNEUMATICI				n	6,00		km	20.000,00
COSTI UNITARI:								
TASSO interessi								6%
AMMORTAMENTO							anni	7,00
COSTO CARBURANTE							€/lt	1,30
COSTO LUBRIFICANTE							€/kg	3,00
COSTO PNEUMATICI							€/cad	350,00
ASSICURAZIONE RC					2,00%	costo	€/anno	2.500,00
TASSA di PROPRIETA'					1,00%	costo	€/anno	1.250,00
MANUTENZIONE								6%
DETERMINAZIONE COSTO ANNUO								
interesse capitale	€	125.000,00	x	6,00%				0,075000
	km	20.000,00	x ton	5,00				
quota ammortamento	€	125.000,00						0,178571
	km	20.000,00	x ton	5,00	x anni	7,00		
consumo carburante	€	0,30	x €	1,30				0,078000
	ton	5,00						
consumo lubrificante	km	0,0025	x €	3,00				0,001500
	ton	5,00						
consumo pneumatici	n	6,00	x €	350,00				0,021000
	km	20.000,00	x ton	5,00				
assicurazione RC	€	2.500,00						0,025000
	km	20.000,00	x ton	5,00				
tassa proprietà	€	1.250,00						0,012500
	km	20.000,00	x ton	5,00				
manutenzione		6%	x €	125.000,00				0,075000
	km	20.000,00	x ton	5,00				
							Costo per km/ton	0,466571
costo ANNUO	€/km/ton	0,47	x ton	5,00	x km	20.000,00		46.657,14
costo MENSILE	€/anno	46.657,14	: mesi	12				3.888,10
costo GIORNALIERO	€/mese	3.888,10	: gg.	26				149,54
costo ORARIO	€/giorno	149,54	: ore	6				24,92
COSTO GESTIONE	€/km/ton	0,21	x ton	5,00	x km	20.000,00		21.300,00
COSTO AMMORTAMENTO	€/km/ton	0,25	x ton	5,00	x km	20.000,00		25.357,14

-COMUNE DI VITULAZIO

(Prov. di Caserta)

CAPITOLATO D'ONERE PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E TRASPORTO DEI R.S.U.

CON IL SISTEMA "PORTA A PORTA" CIG. _____

(Approvato con Determinazione n. ____ del _____)

CIG di gara n. _____

INDICE

TITOLO PRIMO - NORME GENERALI

- Art. 1. **Oggetto del Capitolato**
- Art. 2. **Ambito territoriale e utenti del servizio**
- Art. 3. **Definizioni**
- Art. 4. **Classificazione dei rifiuti**
- Art. 5. **Tipologie e separazione dei flussi di rifiuti**
- Art. 6. **Servizi in appalto**
- Art. 7. **Obiettivi**
- Art. 8. **Iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori ambientali**
- Art. 9. **Garanzie**
- Art.10. **Subappalto**
- Art. 11. **Obbligo di continuità dei servizi**
- Art. 12. **Osservanza delle norme applicabili**
- Art. 13. **Responsabilità dell'Appaltatore**
- Art. 14. **Responsabile dell'appalto designato dall'Appaltatore**
- Art. 15. **Comunicazioni tra Amministrazione aggiudicatrice e Appaltatore**
- Art. 16. **Durata del contratto**
- Art. 17. **Recesso**

TITOLO SECONDO - DISCIPLINA ECONOMICA

- Art. 19. **Revisione del canone contrattuale**
- Art. 20. **Recupero, smaltimento, trattamento rifiuti ed oneri conseguenti**
- Art. 21. **Modalità di pagamento**
- Art. 22. **Corrispettivi derivanti da convenzioni CONAI**

TITOLO TERZO - CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

CAPO PRIMO – Raccolte da effettuarsi a domicilio con il sistema di raccolta porta a porta

- Art. 23. **Raccolta rifiuti solidi urbani indifferenziati a domicilio**
- Art. 24. **Raccolta frazione umida a domicilio**
- Art. 25. **Raccolta differenziata altre frazioni recuperabili a domicilio**

CAPO SECONDO – Pulizia del territorio

- Art. 26. **Spazzamento manuale, svuotamento cestini, raccolta rifiuti abbandonati**
- Art. 27. **Spazzamento stradale meccanizzato**

CAPO TERZO – Altri servizi

- Art. 28. **Ritiro rifiuti ingombranti**
- Art. 29. **Raccolte non ordinarie**
- Art. 30. **Servizi Integrativi**

TITOLO QUARTO – CONDIZIONI DEL SERVIZIO

- Art. 31. **Personale, norme generali**

- Art. 32. **Personale, norme tecniche - organizzative**
- Art. 33. **Reperibilità del personale**
- Art. 34. **Personale in servizio**
- Art. 35. **Sede operativa, mezzi ed attrezzature**
- Art. 36. **Informazione e campagna di sensibilizzazione ambientale**
- Art. 37. **Informazione sull'andamento dei servizi**
- Art. 38. **Criteri generali per l'esecuzione dei servizi**
- Art. 39. **Certificazione dei servizi**
- Art. 40. **Impianti di smaltimento, recupero e/o riciclaggio dei rifiuti**
- Art. 41. **Pesatura dei rifiuti**
- Art. 42. **Cantiere**
- Art. 43. **Veicoli**
- Art. 44. **Forniture per lo svolgimento dei servizi**
- Art. 45. **Condizioni della rete stradale e condizioni meteo**
- Art. 46. **Verifica effettiva dei costi e parametri di qualità sull'erogazione del servizio**
- Art. 47. **Controllo del Comune e Ordini di servizio**
- Art. 48. **Osservanza delle leggi e dei regolamenti**
- Art. 49. **Cooperazione**
- Art. 50. **Proprietà e destinazione dei rifiuti urbani**
- Art. 51. **Recupero festività**
- Art. 52. **Sciopero**
- Art. 53. **Infrazioni e Penalità**
- Art. 54. **Esecuzione d'ufficio**
- Art. 55. **Divieto di cessione del contratto**
- Art. 56. **Comunicazione di modificazioni soggettive**
- Art. 57. **Risoluzione del contratto**

TITOLO QUINTO – SICUREZZA, CAUZIONI, ASSICURAZIONI

- Art. 58. **Obblighi in materia di sicurezza**
- Art. 59. **Danni ai contenitori**
- Art. 60. **Sicurezza sul lavoro**
- Art. 61. **Cauzioni**
- Art. 62. **Assicurazioni**

TITOLO SESTO – DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 63. **Controversie**
- Art. 64. **Trattamento dati personali**
- Art. 65. **Riferimento alla legge, disposizioni particolari e disposizioni finali**
- Art. 66. **Spese contrattuali, imposte e tasse**

Art. 1. **Oggetto del Capitolato**

1. Il presente Capitolato d'oneri (in seguito Capitolato) disciplina l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel Comune di Vitulazio, per la durata di anni 5.

2. Le attività inerenti il servizio di cui al presente Capitolato sono di competenza del Comune, che le esercita con diritto di privativa (con esclusione delle attività di recupero), mediante appalto ad operatori economici specializzati, in possesso dei requisiti specifici ed iscritti all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 212 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dei relativi provvedimenti attuativi, ancorché adottati ai sensi della legislazione previgente in relazione al decreto legislativo n. 22 del 1997, e, in particolare, **all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui al D.M. n. 406 del 1998, con le seguenti caratteristiche minime:**

CATEGORIA 1	CLASSE D o superiore	Raccolta e trasporto rifiuti urbani assimilati – art. 8 comma 1, lett. a), del citato DM 406/1998
CATEGORIA 4	CLASSE F o superiore	Raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi - art. 8 comma 1, lett. d), del citato DM 406/1998
CATEGORIA 5	CLASSE F o superiore	Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi – art. 8 comma 1, lett. e), del citato DM 406/1998
CATEGORIA 8	CLASSE F o superiore	Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi

3. I servizi sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e non possono essere sospesi o abbandonati.

4. L'Appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia, sia a livello nazionale che regionale, nonché dei regolamenti vigenti e di quello concernente la disciplina dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, nonché le ordinanze sindacali vigenti e future nonché alle norme del Capitolato.

5. L'Appaltatore dovrà accettare l'applicazione dell'art. 6 del CCNL FISE impegnandosi, in caso di aggiudicazione dell'appalto, **ad assumere il personale attualmente in servizio presso le ditte cessanti, a far data dall'inizio dell'appalto,** con passaggio diretto e immediato e mantenendo l'anzianità maturata fino a quel momento.

6. Il presente Capitolato è prescrittivo per tutta la durata dell'affidamento ed è parte integrante e sostanziale del contratto.

7. I servizi inerenti la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, così come definiti e classificati dall'articolo 183 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni, nelle varie fasi dal conferimento al trattamento / recupero / smaltimento, sono assunti ed espletati dall'operatore economico aggiudicatario della gara (in seguito «Appaltatore» o «Aggiudicatario»), in conformità del presente capitolato, articolato sulla base delle allegate seguenti indicazioni:

8. **SERVIZI RESI:** in funzione delle risorse disponibili, l'appalto ha per oggetto i seguenti servizi e forniture:

a) servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani:

a.1 raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati per le utenze domestiche;

a.2 raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati per le utenze non domestiche;

- a.3** raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da materiale organico (umido) per le utenze domestiche;
- a.4** raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da materiale organico (umido) per le utenze non domestiche;
- a.5** raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone per le utenze domestiche;
- a.6** raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e cartone per le utenze non domestiche;
- a.7** raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in vetro/alluminio e acciaio, per le utenze domestiche;
- a.8** raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in vetro/alluminio e acciaio, per le utenze non domestiche;
- a.9** raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica, per le utenze domestiche;
- a.10** raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica, per le utenze non domestiche;
- a.11** raccolta porta a porta a chiamata e trasporto dei rifiuti ingombranti per tutte le utenze;
- a.12** servizio di prenotazione per la raccolta dei rifiuti urbani ingombranti con l'istituzione del servizio telefonico "Numero Verde";
- a.13** raccolta trasporto di sfalci e ramaglie (verde) per tutte le utenze;
- a.14** raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da pile, farmaci e T e/o F
- a.15** raccolta e trasporto di rifiuti urbani prodotti dai mercati;
- a.16** rimozione dei rifiuti abbandonati e pulizia delle aree oggetto di discarica abusiva;
- a.17** fornitura di contenitori e di attrezzature per lo svolgimento del servizio in appalto;
- a.18** manutenzione dei contenitori, delle attrezzature e dei veicoli per lo svolgimento dei servizi in appalto;

b) servizi di igiene urbana:

- b.1** spazzamento stradale manuale e meccanizzato;
- b.2** svuotamento e sostituzione dei sacchetti posti all'interno dei cestini stradali;
- b.3** lavaggio del sedime stradale.

9. I servizi oggetto dell'appalto sono dettagliatamente descritti nei successivi articoli del presente Capitolato.

10. I servizi in appalto devono essere eseguiti nel Comune di Vitulazio della Provincia di Caserta.

11. Le utenze da servire, sono suddivise nelle categorie di utenze domestiche (famiglie) e utenze non domestiche (operatori economici nei settori industriale, artigianale, agricolo, commerciale, di servizi, ecc. esclusi i rifiuti speciali derivanti da lavorazioni industriali, artigianali, agricole o attività commerciali e di servizi che, per qualità e/o quantità non siano dichiarati e/o considerati assimilabili ai rifiuti urbani secondo la disciplina locale vigente). L'Appaltatore è tenuto a eseguire i servizi in appalto, per l'importo oggetto di aggiudicazione, anche qualora il numero reale di utenze domestiche e non domestiche si discostasse, per eccesso, fino al 10%;

Art. 2. **Ambito territoriale e utenti del servizio**

Il servizio di raccolta dei rifiuti è esteso all'intero territorio comunale, compreso le aree e/o strade pubbliche di pertinenza delle industriali e commerciali lungo la via Nazionale Appia, nonché la pulizia dell'area mercatale.

Alla data del 31 Dicembre 2015 conta circa 7.484 abitanti residenti tutti serviti e distribuiti su un territorio di 22,97 Km², con le frequenze, le modalità ed i livelli di copertura territoriale indicate nel dettaglio, per i vari flussi di rifiuto, di seguito nel presente capitolato d'oneri.

Art. 3. **Definizioni**

1. Ferme restando le definizioni e le classificazioni di cui agli articoli 183 e 184 del decreto legislativo n. 152 del 2006, delle norme di attuazione e della disciplina vigente in ambito locale (regolamenti/ordinanze), ai fini del presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni:

- a) **rifiuto**: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato "A" al decreto legislativo n. 152 del 2006 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) **produttore**: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- c) **detentore**: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;
- d) **gestione**: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti compreso il controllo di queste operazioni;
- e) **raccolta**: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- f) **raccolta differenziata**: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima;
- g) **smaltimento**: le operazioni previste nell' allegato "B" al decreto legislativo n. 152 del 2006;
- h) **recupero**: le operazioni previste nell'allegato "C" al decreto legislativo n. 152 del 2006;
- i) **luogo di produzione dei rifiuti**: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata, in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti;
- j) **stoccaggio**: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D-15 dell'allegato "B" alla parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006, nonché attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R-13 dell'allegato "C" alla parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- k) **deposito temporaneo**: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle seguenti condizioni:
 - i rifiuti depositati non devono contenere policloro di benzo-diossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiori a 2,5 ppm, né policlorobifenile, policlorotrifenili in quantità superiori a 25 ppm;
 - il quantitativo di rifiuti pericolosi depositato non deve superare 10 metri cubi, ovvero i rifiuti stessi devono essere asportati con cadenza almeno bimestrale;
 - il quantitativo di rifiuti non pericolosi non deve superare 20 metri cubi, ovvero i rifiuti stessi devono essere asportati con cadenza almeno trimestrale;
 - deve essere effettuato per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché per i rifiuti pericolosi nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

▪ devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi; - deve essere data notizia all'Ente preposto di rimozione della fonte inquinante e di quanto dalla stessa contaminato fino al raggiungimento dei valori limite conformi all'utilizzo previsto dell'area;

l) **bonifica**: ogni intervento di rimozione della fonte inquinante e di quanto dalla stessa contaminato fino al raggiungimento dei valori limite conformi all'utilizzo previsto dell'area;

m) **messa in sicurezza**: ogni intervento per il contenimento o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti;

n) **combustibile da rifiuti**: il combustibile ricavato dai rifiuti urbani mediante trattamento finalizzato all'eliminazione delle sostanze pericolose per la combustione ed all'ottenimento di un adeguato potere calorico;

o) **compost da rifiuti**: prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani, nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definire contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definire i gradi di qualità;

p) **frazione secco riciclabile**: la parte dei rifiuti e rifiuti di imballi costituita da elementi solidi quali carta, cartone, plastica riciclabile, vetro, acciaio, alluminio, legno, tessuti, etc.;

q) **rifiuto urbano residuo (R. U. R.)**: la parte del rifiuto composta da materiale non recuperabile quale carta oleata o composto dall'insieme di materiali non separabili;

r) **frazione umida**: la frazione organica compostabile dei rifiuti urbani quali scarti di cucina, ristorazione, attività ortofrutta;

s) **frazione verde**: sfalci e potature di giardinaggio;

t) **beni durevoli**: sono beni di cui il detentore si disfi o abbia deciso di disfarsi quali: frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici, lavastoviglie e condizionatori d'aria ecc;

u) **spazzamento**: le operazioni di rimozione dei rifiuti giacenti sulle aree pubbliche;

v) **cernita**: le operazioni di selezione di materiali dai rifiuti ai fini del riciclaggio, riutilizzo o recupero degli stessi;

w) **raccolta a chiamata e/o programmata di beni ingombranti e durevoli**: l'insieme delle operazioni di prelievo di determinati rifiuti, non eseguita periodicamente in luoghi pubblici o privati, presso utenti prestabiliti in cui sostano, per un certo tempo, automezzi appositamente attrezzati;

x) **conferimento**: l'insieme delle operazioni di cernita, raggruppamento e consegna effettuata dall'utente prima delle fasi di raccolta e trasporto dei rifiuti;

y) **punto di conferimento per il servizio "porta a porta"**: marciapiedi, percorsi pedonali, vie, piazze, strade e aree pubbliche o anche spazi privati atti al conferimento, purché autorizzati dal Comune;

2. Restano fermi i Codici CER, riferiti al catalogo europeo rifiuti di cui all'allegato "D" al decreto legislativo n. 152 del 2006;

3. Per ogni altra definizione non espressamente elencata o per ulteriori chiarimenti e/o precisazioni si fa riferimento alle normative Regionali e Nazionali vigenti.

Art. 4. **Classificazione dei rifiuti**

Ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. n. 152/2006, i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali, e secondo le caratteristiche di pericolosità, in pericolosi e non pericolosi.

Sono rifiuti solidi urbani:

a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti all'uso di civile abitazione;

- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi dai precedenti, assimilati ai rifiuti urbani, per qualità e quantità, ai sensi della vigente normativa nazionale e disciplina locale (regolamenti/ordinanze);
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade o aree pubbliche o sulle strade o aree private comunque soggette ad un uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti a aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e), a seguito della loro individuazione ai sensi del D. Lgs 152/2006.

Sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti da attività agricole ed agro-industriali;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano da attività di scavo;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati e obsoleti;
- j) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

Sono pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'allegato "D" (allegati alla Parte Quarta) del D. Lgs 152/2006.

Sono rifiuti da imballaggio i materiali, gli imballaggi o i materiali da imballaggio rientranti nella definizione di rifiuto di cui all'art. 3, comma 1, lettera a).

Art. 5. Tipologie e separazione dei flussi di rifiuti

Nell'ambito dei rifiuti solidi urbani, come definiti nell'art. 4, comma 2 lett. a-f, l'organizzazione del servizio di raccolta prevede la raccolta e separazione dei seguenti flussi di rifiuto:

1. RIFIUTI SECCHI NON RICICLABILE O INDIFFERENZIATA O FRAZIONE RESIDUA

Sono i rifiuti urbani e assimilati indifferenziati che non rientrano nelle altre categorie specificate.

2. RIFIUTI SECCHI RICICLABILI O FRAZIONE MULTIMATERIALI

Sono:

- carta ed imballaggi in carta e cartone da utenze domestiche
- imballaggi in carta e cartone da attività commerciali e produttive
- vetro da utenze domestiche e da attività commerciali/artigianali
- imballaggi in vetro
- imballaggi in metallo
- imballaggi in plastica
- prodotti tessili e abiti
- ingombranti avviati a recupero
- legno avviato a recupero

3. RIFIUTI UMIDI O FRAZIONE ORGANICA

I Rifiuti di natura organica (utilizzabili per il compostaggio) si dividono in:

- rifiuti organici domestici;
 - rifiuti organici prodotti dalle grandi utenze (mercatali, commerciali e ristorazione collettiva);
 - rifiuti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti verdi provenienti dai cimiteri)
- 4. RIFIUTI NON PERICOLOSI URBANI E ASSIMILATI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA**
- oli vegetali e grassi
 - legno e imballaggi in legno non riciclabili
 - farmaci/medicinali scaduti
 - pneumatici (da utenze familiari)
 - altri tipi di plastica
 - toner e consumabili da ufficio
- 5. RIFIUTI PERICOLOSI ASSIMILATI AGLI URBANI**
- frigoriferi / congelatori
 - televisori / monitor pc
 - tubi fluorescenti ed altri contenitori di mercurio
 - accumulatori al piombo
 - pile scariche
 - oli minerali
 - filtri dell'olio
- 6. RIFIUTI PERICOLOSI NON ASSIMILATI AGLI URBANI**
- terra da coltivazione e materiali dall'attività di scavo e dallo sfruttamento delle cave
 - acque di scarico
 - vernici, inchiostri, adesivi
 - solventi
 - prodotti fotochimici
 - pesticidi
- 7. ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI**
- rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
 - rifiuti speciali assimilati, cioè rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi diversi da quelli adibiti a civile abitazione, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità.
 - rifiuti di particolari categorie.

Art. 6. Servizi in appalto

I servizi oggetto dell'appalto sono quelli indicati all'art. 1 del presente capitolato e sinteticamente di seguito riportati:

- a) **Raccolta del rifiuto indifferenziata effettuata a domicilio mediante il sistema di raccolta "porta a porta".**
- b) **Raccolta differenziata delle frazioni di rifiuto recuperabile effettuata a domicilio mediante il sistema di raccolta "porta a porta", come segue:**
- Raccolta della frazione umida
 - Raccolta di carta e cartone
 - Raccolta di imballaggi in plastica
 - Raccolta di vetro e metallo (lattine/scatolame)
 - Raccolta rifiuti (solo a chiamata): "Ingombranti", "Verde"
- c) **Servizi diversi**
- Spazzamento meccanico combinato;
 - Spazzamento manuale, raccolta rifiuti abbandonati e svuotamento cestini;
 - Raccolta rifiuti ingombranti a domicilio su chiamata;
 - Raccolta verde a domicilio su chiamata;

- Attività di comunicazione e prevenzione sulla gestione integrata dei rifiuti.
Sono esclusi dai servizi in appalto i rifiuti speciali derivanti da lavorazioni industriali, artigianali, agricole o attività commerciali e di servizi che, per qualità e/o quantità non siano dichiarati e/o considerati assimilabili ai rifiuti urbani secondo la disciplina locale vigente.
I servizi oggetto dell'appalto e individuati nel presente Capitolato devono essere effettuati su tutto il territorio Comunale, come stabilito dall'Amministrazione e Uffici Comunali, a favore delle utenze presenti al momento dell'accettazione del presente atto, periodicamente aggiornate, e di quelli che verranno ad insediarsi per effetto delle pianificazioni urbanistiche comunali.

Art. 7. **Obiettivi**

1. Con il presente appalto, l'Amministrazione Aggiudicatrice si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) ridurre le quantità di rifiuti urbani da avviare agli impianti di smaltimento;
- b) migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e recupero;
- c) eliminare dal suolo pubblico i contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- d) ridurre le discariche abusive e l'abbandono di rifiuti;

La ditta dovrà garantire al Comune un risultato di raccolta differenziata al 31 dicembre come meglio specificato di seguito:

Anni	Obiettivo minimo annuo (%)
2016	55 %
2017	65 %
2018	70 %
2019	75 %
2020	80 %

L'obiettivo minimo annuo dovrà essere calcolato sulla base della metodologia riportata nella delibera n. 5723 del Sottosegretario di Stato per l'emergenza di rifiuti in Campania, allegato 3, sulla base della L. n. 123 del 14 Luglio 2008, denominata "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n.90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento rifiuti nella Regione in Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile, mantenendo, come minimo, tale risultato per ogni anno successivo.

Per contro, nel caso in cui l'impresa aggiudicataria non raggiunga gli obiettivi indicati, si applicheranno le penali previste dall'art. 40 e sino alla risoluzione del contratto prevista dall'art. 41.

Restano a carico dell'impresa appaltatrice tutte le iniziative rivolte a perseguire tali obiettivi (es. campagne di comunicazione, comunicazioni all'Amministrazione comunale circa anomalie di servizio, eccetera) e quindi non potranno essere richieste deroghe o modifiche a quanto fissato nel presente articolo. Al fine di verificare i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi suddetti anche in termini di incremento della raccolta differenziata, in funzione del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti nel D.Lgs. 152/06, l'impresa è obbligata, nell'esercizio delle gestioni a lei affidate, a rilevare i dati statistici necessari ed in particolare: qualità, peso, provenienza e destinazione di ogni singolo rifiuto.

L'impresa ha comunque l'obbligo di conservare le schede di rilevazioni mensili da far pervenire al Direttore dell'esecuzione competente entro il 5 del mese successivo a quello di riferimento. La modalità di predisposizione delle schede per la comunicazione dei dati sarà concordata tra il Direttore dell'esecuzione e l'impresa.

Art. 8. **Iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori ambientali**

Gli operatori economici specializzati, concorrenti, dovranno possedere:

- L'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.lgs. 03 Aprile 2006, n. 152 e s. m. e i. per le seguenti categorie e classi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 28 Aprile 1998, n. 406 e s. m. e i.:
- **Categoria 1:** raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati [art.8, comma 1, lett. a), del citato DM 406/1998], **classe D** o classe superiore;
- **Categoria 4:** raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi [art. 8, comma 1, lett d), del citato DM 406/1998], **classe F** o classe superiore;
- **Categoria 5:** raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi [art. 8, comma 1, lett. e), del citato DM 406/1998], **classe F** o classe superiore;
- **Categoria 8:** intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi, **classe F** o classe superiore;

Per il soddisfacimento dei predetti requisiti di iscrizione è ammessa la costituzione di Raggruppamenti Temporanei di Imprese, di Consorzi, di GEIE, da parte dei concorrenti.

Il mancato possesso, anche di una sola delle categorie sopra richieste, determina l'esclusione dalla gara.

Art. 9. **Garanzie**

1. I concorrenti devono prestare una garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 75 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni e dal Disciplinare di gara. Vista l'obbligatorietà del possesso della certificazione ISO prevista dal Bando la garanzia è ridotta del 50% sull'importo a base di gara, ai sensi dell'art. 75 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e smi. La garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, la cauzione provvisoria è escussa qualora il concorrente o l'aggiudicatario non forniscano la prova o non confermino le dichiarazioni rese in merito al possesso dei requisiti di capacità economico - finanziaria e tecnico organizzativa richiesti.

2. L'aggiudicatario è tenuto a prestare una garanzia definitiva nel rispetto di quanto disposto dall'art. 113 del D.lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni e dal Disciplinare di gara. La garanzia definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione dell'appalto.

3. L'Amministrazione Aggiudicatrice può, comunque, esperire ogni altra azione per il risarcimento dei maggiori danni non coperti dalla predetta garanzia.

Art.10. **Subappalto**

1. La disciplina del subappalto è data dall'art. 118 del D.lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni. L'Appaltatore si impegna al rispetto della predetta norma.

2. L'Appaltatore è tenuto a indicare, in sede di presentazione dell'offerta, i servizi e le forniture o le parti di servizi e forniture che intende eventualmente subappaltare.

3. L'Amministrazione aggiudicatrice paga all'Appaltatore il canone per i servizi, anche di quelli da questi subappaltati. E' fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, effettuato nei suoi confronti dall'Amministrazione Aggiudicatrice, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso Appaltatore corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'Appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, l'Amministrazione Aggiudicatrice sospende il successivo pagamento a favore dell'Appaltatore.

Art. 11. Obbligo di continuità dei servizi

1. I servizi oggetto dell'appalto sono servizi pubblici essenziali e costituiscono attività di pubblico interesse disciplinata dalla Parte IV del D.lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
2. I servizi non possono essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore. In caso di arbitrario abbandono o sospensione dei servizi, l'Amministrazione Aggiudicatrice può sostituirsi all'Appaltatore per la loro esecuzione d'ufficio, con il totale e completo recupero dell'onere e dei conseguenti danni dall'Appaltatore.
3. Nel caso di astensione dal lavoro per sciopero del personale, l'Appaltatore si impegna al rispetto di quanto è disposto dalla Legge 12 giugno 1990, n. 146 recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge" e successive modifiche e integrazioni. E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Aggiudicatrice, nel caso in cui si ravvisi l'ipotesi di reato di cui all'art. 340 del codice penale, di segnalare il fatto all'Autorità Giudiziaria.

Art. 12. Osservanza delle norme applicabili

1. L'Appaltatore è tenuto a osservare e a far osservare al proprio personale tutte le disposizioni del presente Capitolato nonché le norme di legge, decreto, regolamento, di tempo in tempo vigenti, con riferimento all'oggetto e alla natura dell'appalto. L'Appaltatore è tenuto, quindi, anche all'adempimento degli obblighi che saranno eventualmente posti da norme future, senza nulla pretendere, fatta salva l'ipotesi di riconoscimento di un'eccessiva onerosità sopravvenuta.
2. L'Appaltatore è tenuto a eseguire gli ordini e a osservare le direttive, attinenti ai servizi, che saranno emanate dall'Amministrazione Aggiudicatrice.

Art. 13. Responsabilità dell'Appaltatore

1. L'Appaltatore è responsabile verso l'Amministrazione aggiudicatrice del perfetto svolgimento dei servizi, dei beni eventualmente consegnatigli da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, della disciplina e dell'operato del proprio personale.
2. L'Appaltatore è tenuto a fornire ogni informazione di carattere tecnico ed economico - finanziario sui servizi che fosse necessaria all'Amministrazione aggiudicatrice e ogni altro dato utile per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006 e per la predisposizione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, secondo la normativa di tempo in tempo vigente. Eventuali sanzioni amministrative, comminate all'Amministrazione aggiudicatrice o eventuali danni dalla stessa subiti a seguito di mancanze o di errori nelle comunicazioni dell'Appaltatore, sono addebitati all'Appaltatore.
3. Nell'esecuzione del servizio, l'Appaltatore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni e i provvedimenti per evitare danni alle persone, alle cose, all'ambiente.
4. L'Appaltatore è civilmente e penalmente responsabile per i danni a chiunque causati nell'esecuzione dei servizi, secondo quanto disposto dalla legge.
5. L'Appaltatore è tenuto a stipulare, a proprie spese, per tutta la durata dell'appalto, una o più polizze assicurative per ciascuna delle seguenti responsabilità:
 - a) responsabilità civile verso terzi: la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per i quali l'Appaltatore sia chiamato a rispondere civilmente dall'Amministrazione aggiudicatrice o da terzi. La copertura assicurativa deve essere riferita ai danni causati, nell'esecuzione dell'appalto, a persone (siano esse o no addette ai servizi), cose, animali. La copertura assicurativa deve essere riferita anche ai danni causati da

- subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, partecipano all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso terzi non deve essere inferiore a euro 5.000.000,00 per ogni singolo sinistro;
- b) responsabilità civile verso prestatori di lavoro: la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per gli infortuni subiti dal personale utilizzato nell'esecuzione dell'appalto. La copertura assicurativa deve essere riferita anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, partecipano all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso prestatori di lavoro non deve essere inferiore a euro 1.000.000,00 per ciascun prestatore di lavoro;
- c) responsabilità civile per inquinamento: la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni da inquinamento (capitale, interessi, spese) per i quali l'Appaltatore sia chiamato a rispondere, causati nell'esecuzione dell'appalto. Per danni da inquinamento si intendono quelli conseguenti a contaminazione dell'acqua, dell'aria, del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, derivanti dalla dispersione di sostanze di qualsiasi natura nell'esecuzione dell'appalto. La copertura assicurativa deve essere riferita anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, partecipano all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non deve essere inferiore a euro 1.000.000,00. L'Appaltatore resta unico ed esclusivo responsabile dei maggiori danni non coperti dai massimali previsti nelle predette polizze assicurative.
6. In caso di subappalto, la copertura assicurativa dell'Appaltatore, di cui al comma 5, deve valere anche per l'attività del subappaltatore.
7. L'Appaltatore è tenuto a consegnare all'Amministrazione aggiudicatrice, al momento della sottoscrizione del contratto o comunque alla sottoscrizione del verbale di consegna del servizio (se anteriore), copia delle polizze assicurative di cui al comma 5.
8. L'Appaltatore è tenuto agli adempimenti assicurativi verso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e agli adempimenti previdenziali e assistenziali verso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Art. 14. Responsabile dell'appalto designato dall'Appaltatore

1. L'Appaltatore è tenuto a nominare, a sue cure e spese, un proprio Responsabile dell'appalto in possesso di idonei requisiti di professionalità ed esperienza, tenuto conto delle caratteristiche dell'appalto, e munito di specifico mandato, il quale deve avere piena conoscenza delle obbligazioni e degli obblighi assunti dall'Appaltatore ed essere munito dei necessari poteri per la gestione del servizio e per la piena rappresentanza dell'Appaltatore.
2. L'Appaltatore notifica il nominativo del Responsabile dell'appalto e consegna all'Amministrazione aggiudicatrice, prima della sottoscrizione del contratto o del verbale di consegna del servizio (se anteriore), copie conformi agli originali degli atti di nomina e di conferimento del mandato e dei poteri di rappresentanza.
3. In caso di impedimento del Responsabile dell'appalto, l'Appaltatore è tenuto a nominare un suo sostituto nel rispetto delle obbligazioni di notifica del nominativo e di consegna degli atti di cui al comma 2.
4. Il Responsabile dell'Appalto dà adeguate, complete ed esaustive istruzioni, informazioni, conoscenze al personale per l'esecuzione dei servizi in appalto. Egli controlla che le prestazioni siano esattamente adempiute rispetto a quanto prescritto dal Capitolato Speciale d'Appalto, dal progetto offerta aggiudicato, dal Contratto di servizio, e adotta ogni provvedimento e azione a ciò necessari.

5. In caso di comprovata inidoneità del Responsabile dell'Appalto designato dall'Appaltatore, previa formale argomentata contestazione e richiesta scritta dell'Amministrazione aggiudicatrice, il Responsabile deve essere sostituito. La sostituzione deve avvenire entro dieci giorni dalla richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, fatta salva la facoltà dell'Appaltatore di produrre proprie controdeduzioni entro cinque giorni.
6. L'Appaltatore, al momento della sottoscrizione del contratto (o del verbale di consegna del servizio, se anteriore), deve indicare il nominativo del Responsabile Tecnico, al quale compete la responsabilità della conduzione tecnica, per l'espletamento del servizio e l'operatività dell'appalto in genere, a fronte di tutti i servizi prestati, per le reciproche comunicazioni relative all'esecuzione del contratto, secondo quanto previsto dall'art. 212 del D.lgs. 152/2006 e dal D.M. del 28 aprile 1998, n. 406.

Art. 15. Comunicazioni tra Amministrazione aggiudicatrice e Appaltatore

1. Tutte le comunicazioni dell'Appaltatore all'Amministrazione aggiudicatrice, inerenti l'esecuzione dell'appalto, devono essere destinate al Responsabile del Servizio dell'Amministrazione aggiudicatrice, al seguente recapito: Via P. Lagnese n° 24, Vitulazio (CE), tel.: 0823/967514, fax:.0823/965905, e-mail: lavoripubblici@comune.vitulazio.ce.it.
2. L'Appaltatore è tenuto a notificare all'Amministrazione aggiudicatrice, all'atto della sottoscrizione del contratto o del verbale di consegna del servizio (se anteriore), un numero di telefono fisso, un numero di telefono mobile, un numero di fax e un indirizzo di posta elettronica ai quali inoltrare le comunicazioni.

Art. 16. Durata del contratto

1. L'appalto ha durata di anni 5 (60 mesi) decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla data indicata nel verbale di consegna del servizio (se anteriore) .
2. Ai sensi dell'art. 11, comma 12, del D.lgs. 163/2006 e s. m. e i., ricorrendone i presupposti, l'esecuzione del servizio potrà essere anticipata, nelle more della stipulazione del contratto.
3. Tutti i servizi in appalto, devono essere completamente avviati entro il seguente termine perentorio: _____2016. L'Appaltatore è tenuto a proporre una suddivisione razionale del territorio che consenta di attivare i servizi entro il termine sopra indicato.
4. E' vietato il rinnovo tacito del contratto. I contratti stipulati in violazione del predetto divieto sono nulli.
5. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di recedere dal contratto al verificarsi di circostanze che rendano non più opportuna la sua prosecuzione (per ogni causa legittima). Il provvedimento di recesso del contratto è notificato per iscritto all'Appaltatore con preavviso di sei mesi. In tal caso, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato e delle forniture eseguite, escluso ogni risarcimento o indennizzo.
6. **CLAUSOLA COMPROMISSORIA (Salvaguardia)**
La durata dell'appalto è comunque subordinata all'attuazione del servizio di gestione integrato dei rifiuti con trasferimento all'Ambito Territoriale Ottimale competente ai sensi del Decreto Lgs n. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i. nonché della Legge Regionale n. 4 del 28.03.07 così come modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14.04.08 e dalla Legge Regionale n. 5 del 24.01.2014.
Indipendentemente dalla durata dell'affidamento prevista all'art. 3, il servizio cesserà automaticamente da parte dell'affidatario all'atto del subentro del gestore unico, che sarà individuato dall'Autorità d'Ambito ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia. In tal caso il Soggetto Affidatario del servizio non potrà avanzare alcuna pretesa di qualsiasi natura o ristoro per risarcimento danni.

Art. 17. **Recesso**

1. Qualora il Comune, direttamente, intenda aderire a forme di gestione del servizio a livello consortile o comunque sovracomunale (o altre forme organizzative previste da normativa statale o regionale, anche sopravvenute), anche in caso di adesione non obbligatoria, lo stesso può recedere dal contratto inviando all'Appaltatore, con preavviso di almeno 3 (tre) mesi, raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso l'Appaltatore ha diritto esclusivamente ai compensi per il servizio svolto sino alla data di recesso.
2. La condizione di cui al comma 1 è considerata, anche convenzionalmente tra le parti, equiparabile a causa di forza maggiore o condizione di impossibilità sopravvenuta, per cui, anche in deroga alla disciplina, ma non solo, di cui agli articoli 1223 e 1671 del codice civile; a tal fine l'Appaltatore rinuncia sin dall'origine a qualunque indennizzo, compenso, risarcimento, ristoro, ripetizione o altra richiesta diversa, anche a titolo di danno emergente e lucro cessante.

TITOLO SECONDO - DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 18. **Importo contrattuale**

1. L'importo posto a base di gara è stabilito in € **4.067.029,25** (quattromilionesessantamilaventinove/25) oltre IVA al 10%, corrispettivo per tutti i servizi previsti dal Capitolato, di cui 12.201,10 (dodicimiladuecentouno/10) per oneri di sicurezza non soggetto.
2. Nei corrispettivi per l'esecuzione di tutti i servizi previsti, si intendono compresi, oltre a tutti gli oneri diretti occorrenti (per fornitura/impiego di automezzi ed attrezzature dell'Appaltatore, fornitura della manodopera necessaria, ecc.) anche tutti gli ulteriori costi necessari per imprevisti, straordinari, indennità di fascia oraria, di festività, di rischio, per vestiario, DPI, Medico competente, Documento Valutazione dei rischi, formazione/informazione e più in generale per la sicurezza a termini di legge, nonché le spese generali, l'utile di impresa ed ogni altra spesa, prevista o meno anche da disposizioni legislative in vigore o che venissero successivamente emanate, comunque necessaria per la corretta e completa esecuzione dell'appalto.
3. Il pagamento alla Ditta appaltatrice sarà effettuato sulla base di rate mensili posticipate, dietro emissione di regolare fattura, entro 30 gg. dalla data di ricezione della fattura medesima al protocollo dell'Ente. Tale importo compenserà la Ditta appaltatrice di tutti gli oneri derivanti dall'esecuzione dei servizi appaltati, nessuno escluso ed eccettuato.
4. Al predetto corrispettivo, possono essere aggiunti gli ulteriori corrispettivi per le eventuali prestazioni complementari di cui all'art. 1, comma 3, del presente Capitolato, calcolati secondo quanto disposto dal medesimo art. 1, comma 3, del Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 19. **Revisione del canone contrattuale**

1. Il canone d'appalto è quello risultante dall'importo dell'offerta economica oggetto di aggiudicazione e sarà corrisposto in rate mensili posticipate.
2. Le fatture saranno pagate dall'Amministrazione aggiudicatrice entro sessanta giorni dalla data di presentazione all'ufficio protocollo dell'Ente Appaltante. Per eventuali ritardi di pagamento, saranno applicati gli interessi moratori ai sensi del D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.
3. L'Amministrazione richiederà, contestualmente alla fattura mensile, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) come previsto dal D.M. del 24 ottobre del 2007. La validità del DURC è legata allo specifico servizio per il quale viene richiesto. L'utilizzo di un DURC non più rispondente a verità equivale ad uso di un atto falso ed è punito ai sensi del codice

penale. L'Amministrazione inoltre, procederà alla richiesta del DURC in via telematica come previsto dal D.M. del 24.10.2007.

4. Con il canone d'appalto, l'Appaltatore si intende compensato, da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, di qualsiasi spesa inerente e conseguente all'esecuzione dei servizi in appalto, senza alcun diritto a nuovi o a maggiori compensi, fatta salva la revisione del canone di cui all'art. 30 del presente Capitolato.
5. L'Amministrazione aggiudicatrice potrà non pagare quei servizi che, da indagini e ricerche effettuate dalla stessa Amministrazione aggiudicatrice, risulteranno non eseguiti dall'Appaltatore.

Art. 20. Recupero, smaltimento, trattamento rifiuti ed oneri conseguenti

1. Le spese relative allo smaltimento dei rifiuti RU, raccolti in modo indifferenziato, che dei rifiuti speciali assimilati, non passibili di percezione di contributo e/o corrispettivo, sono di spettanza del Comune di Vitulazio.
2. L'appaltatore si obbliga a mettere in atto tutte le misure e accorgimenti che possano dare un rifiuto raccolto di "alta qualità" in modo da ottimizzare il riciclo del rifiuto e i costi di smaltimento.
3. Nessun costo è di competenza dell'Amministrazione Comunale per quanto attiene le frazioni di rifiuti passibili di percezione di contributo e/o corrispettivo.
4. Resteranno a carico dell'Appaltatore le spese/costi di smaltimento riguardanti frazioni di rifiuti riciclabili respinti e non accolti dalle varie piattaforme di recupero.

Art. 21. Modalità di pagamento

1. Il canone d'appalto è quello risultante dall'importo dell'offerta economica oggetto di aggiudicazione e sarà corrisposto in rate mensili posticipate.
2. Le fatture saranno pagate dall'Amministrazione aggiudicatrice entro sessanta giorni dalla data di presentazione all'ufficio protocollo dell'Ente Appaltante. Per eventuali ritardi di pagamento, saranno applicati gli interessi moratori ai sensi del D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.
3. L'Amministrazione richiederà, contestualmente alla fattura mensile, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) come previsto dal D.M. del 24 ottobre del 2007. La validità del DURC è legata allo specifico servizio per il quale viene richiesto. L'utilizzo di un DURC non più rispondente a verità equivale ad uso di un atto falso ed è punito ai sensi del codice penale. L'Amministrazione inoltre, procederà alla richiesta del DURC in via telematica come previsto dal D.M. del 24.10.2007.
4. Con il canone d'appalto, l'Appaltatore si intende compensato, da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, di qualsiasi spesa inerente e conseguente all'esecuzione dei servizi in appalto, senza alcun diritto a nuovi o a maggiori compensi, fatta salva la revisione del canone di cui all'art. 30 del presente Capitolato.
5. L'Amministrazione aggiudicatrice potrà non pagare quei servizi che, da indagini e ricerche effettuate dalla stessa Amministrazione aggiudicatrice, risulteranno non eseguiti dall'Appaltatore.

Art. 22. Corrispettivi derivanti da convenzioni CONAI

1. E' previsto il recupero per carta e cartone, vetro e imballaggi in alluminio (lattine), metallo, imballaggi in plastica, ferro e qualsiasi altro materiale previsto per legge e di cui viene effettuata la raccolta differenziata in riferimento al presente capitolato.
2. L'Appaltatore, su delega dell'Ente, stipula le convenzioni con CONAI e incassa i corrispettivi maturati presso i consorzi di filiera istituiti ed operanti secondo le leggi vigenti (COMIECO – COREPLA – COREVE – CIAL – CNA – RILEGNO).

3. A tale titolo, detti ricavi vanno poi riconosciuti dall'Appaltatore all'Amministrazione Comunale.
4. L'Amministrazione Comunale si impegna, a seguito dell'affidamento, a rilasciare le necessarie deleghe.

TITOLO TERZO - CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

CAPO PRIMO – Raccolte da effettuarsi a domicilio con il sistema di raccolta porta a porta
 si riportano di seguito le frequenze minime di espletamento dei servizi oggetto di appalto.

FRAZIONE RESIDUA	2 volte a settimana
FRAZIONE ORGANICA	3 volte a settimana
FRAZIONE MULTIMATERIALE	1 volta a settimana
CARTA E CARTONI	1 volta a settimana
VETRO	1 volta a settimana
INGOMBRANTI	1 volta a settimana
SPAZZAMENTO	1 volta a settimana
COORDINAMENTO	6 volte a settimana

Art. 23. Raccolta rifiuti solidi urbani indifferenziati a domicilio

1. La raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati sarà effettuata su tutto il territorio comunale mediante il ritiro presso ogni utenza delle frazioni in questione contenute all'interno dell'apposito contenitore. Per ogni raccolta dovranno essere comunicati al comune i dati relativi al conferimento in via telematica secondo le modalità impartite dal comune stesso.
2. L'Appaltatore dovrà espletare il servizio in questione con le modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale ed in base al presente articolo;
3. L'ufficio Ecologia-Ambiente, consultato l'Aggiudicatario, può determinare giorni di raccolta e/o orari diversi con motivato provvedimento.
4. Il personale impiegato nella raccolta dei materiali sopra elencati, durante il servizio di raccolta e di trasporto, deve provvedere con tempestività a ripulire il suolo pubblico da eventuali rifiuti, contenitori o pacchi persi durante il trasporto.
5. In presenza di rifiuti non differenziati correttamente, il personale non ritirerà gli stessi ed informerà l'utente del motivo per cui non si è proceduto al ritiro del rifiuto. Se non sarà possibile farlo personalmente, si dovrà lasciare un'informativa adeguata che spieghi i motivi del mancato ritiro. In caso di infrazione verrà informato il Comune entro le ore 12,00 del giorno successivo.
6. La raccolta a domicilio con modalità stabilite al punto 2) si effettua anche presso le utenze non domestiche purché le quantità di rifiuto prodotto sia assimilabile a quello domestico.
7. L'Aggiudicatario, una volta effettuata la raccolta, provvede al trasporto del rifiuto presso impianto di recupero/smaltimento autorizzato, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 24. Raccolta frazione umida a domicilio

1. La raccolta della frazione umida sarà effettuata su tutto il territorio comunale mediante il ritiro presso ogni utenza delle frazioni in questione contenute all'interno dell'apposito contenitore diversificato anche in base alla tipologia di utenza.
2. L'Appaltatore dovrà espletare il servizio in questione con le modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale ed in base alle prescrizioni tecniche di cui al presente capitolato;
3. L'ufficio Ecologia-Ambiente, consultato l'Aggiudicatario, può determinare giorni di raccolta e/o orari diversi con motivato provvedimento.

4. Il personale impiegato nella raccolta dei materiali sopra elencati, durante il servizio di raccolta e di trasporto, deve provvedere con tempestività a ripulire il suolo pubblico da eventuali rifiuti, contenitori o pacchi persi durante il trasporto.
5. In presenza di rifiuti non differenziati correttamente, il personale non ritirerà gli stessi ed informerà l'utente del motivo per cui non si ritira il rifiuto. Se non sarà possibile farlo personalmente, si dovrà lasciare un'informativa che spieghi i motivi del mancato ritiro. In caso di infrazione verrà informato il Comune entro le ore 12,00 del giorno successivo.
6. La raccolta a domicilio con modalità stabilite al punto 2) si effettua anche presso le utenze non domestiche purché le quantità di rifiuto prodotto sia assimilabile a quello domestico.
7. L'Aggiudicatario, una volta effettuata la raccolta, provvede direttamente, a sua cura e spese, al trasporto del rifiuto presso l'impianto di recupero/smaltimento autorizzato.

Art. 25 Raccolta differenziata altre frazioni recuperabili a domicilio

1. Le frazioni di rifiuto di seguito indicate saranno raccolte in modo differenziato a domicilio su tutto il territorio comunale, mediante il ritiro presso ogni utenza delle frazioni in questione contenute all'interno dell'apposito contenitore diversificato anche in base alla tipologia di utenza:
 - a. carta (a titolo esemplificativo scatole, cartone, giornali, riviste, ecc.);
 - b. vetro (a titolo esemplificativo bottiglie e vasetti alimentari in vetro), alluminio e metalli in genere, di piccole dimensioni e lattine (a titolo esemplificativo lattine e barattoli metallici per alimentari) conferiti in apposito contenitore;
 - c. imballaggi in plastica (a titolo esemplificativo bottiglie di bevande, di detersivi e liquidi vari, vaschette, bicchierini e contenitori vari rigidi – sono esclusi i contenitori contrassegnati da simboli classificanti i rifiuti pericolosi compresi quelli nocivi, corrosivi e simili), conferiti in appositi sacchi colorati trasparenti.
2. Il servizio di prelievo a domicilio presso le utenze domestiche dovrà essere svolto in base con le modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale;
3. Il personale impiegato nella raccolta dei materiali sopra elencati, durante il servizio di raccolta e di trasporto, deve provvedere con tempestività a ripulire il suolo pubblico da eventuali rifiuti, contenitori o pacchi persi durante il trasporto.
4. In presenza di rifiuti non differenziati correttamente, il personale non ritirerà gli stessi ed informerà l'utente del motivo per cui non si ritira il rifiuto. Se non sarà possibile farlo personalmente, si dovrà lasciare un'informativa che spieghi i motivi del mancato ritiro. In caso di infrazione verrà informato il Comune entro le ore 12,00 del giorno successivo.
8. La raccolta a domicilio con modalità stabilite al punto 2) si effettua anche presso le utenze non domestiche purché le quantità di rifiuto prodotto sia assimilabile a quello domestico.
9. Tutti i materiali raccolti sono avviati a cura dell'Aggiudicatario ad impianto di recupero debitamente autorizzato. La responsabilità sulla qualità dei rifiuti raccolti è a carico dell'Aggiudicatario e sono a suo carico le penali eventualmente applicate dagli impianti di destinazione conseguenti alla non idoneità dei rifiuti conferiti.

CAPO SECONDO – Pulizia del territorio

Art. 26. Spazzamento manuale, svuotamento cestini, raccolta rifiuti abbandonati

1. Il servizio di pulizia del suolo pubblico deve essere garantito mediante spazzamento manuale con operatori dotato di mezzi idonei e da personale in numero adeguato.
2. Il servizio deve essere effettuato dall'Aggiudicatario in modo da lasciare le strade, piazze, i marciapiedi, i parcheggi, il cimitero e le aree pubbliche sgombri da detriti, foglie, carte e rifiuti di qualsiasi genere. In riferimento al cimitero il servizio dovrà riferirsi esclusivamente allo svuotamento cestini e/o contenitori di raccolta differenziata.

3. Ogni domenica deve essere effettuato il servizio di pulizia con spazzamento manuale delle vie principali del territorio comunale;
4. L'Aggiudicatario, entro e non oltre tre (3) mesi dall'inizio delle attività è tenuto alla fornitura, installazione e posa in opera di n. 30 cestini porta carta con copertura e posacenere, sul territorio e nelle zone individuate di concerto con l'Ufficio Ambiente.
5. In particolare deve essere garantito:
 - i cestini porta rifiuti collocati sul territorio pubblico devono essere svuotati all'occorrenza e, in ogni caso, almeno 6 volte alla settimana, la dislocazione verrà fornita dall'ufficio ecologia-ambiente;
 - i cestini collocati nelle piazze pubbliche e nel centro storico dovranno essere svuotati 6 volte alla settimana nel periodo estivo e 3 volte alla settimana nel periodo invernale;
 - i sacchi contenuti nei cestini porta rifiuti dovranno essere sostituiti a cura e spese dell'Aggiudicatario;
 - nella giornata di venerdì deve essere effettuata la pulizia dell'area comunale adibita al mercato settimanale, con lo spazzamento dell'area, la raccolta dei rifiuti e il loro trasporto agli impianti autorizzati di smaltimento. A tal fine i commercianti dovranno accatastare ordinatamente i rifiuti prodotti nei pressi dello spazio loro assegnato, già separati secondo le frazioni di rifiuto;
 - nella giornata di lunedì deve essere effettuato un giro di perlustrazione sul territorio per la raccolta dei rifiuti abbandonati;
 - in occasione delle feste patronali, sagre ed eventi calendarizzati annualmente dall'Amministrazione, l'Appaltatore dovrà procedere con lo spazzamento dell'area, la raccolta dei rifiuti e il loro trasporto agli impianti di conferimento e/o smaltimento autorizzati;
6. I vari servizi devono essere effettuati dall'Aggiudicatario nel rispetto dei programmi e degli itinerari concordati con l'Amministrazione Comunale, o delle eventuali loro variazioni che si rendessero necessarie per il manifestarsi di nuove o diverse esigenze.

Art. 27. Spazzamento stradale meccanizzato

1. La pulizia meccanizzata del suolo pubblico o soggetto a servitù di pubblico transito, deve essere effettuata con idonea autospazzatrice. La pulizia meccanizzata dovrà essere eseguita nelle strade che racchiudono il centro urbano.
2. L'autospazzatrice deve rispettare la normativa in materia di tutela della salute e dell'ambiente, in particolare devono essere a ridotte emissioni acustiche al fine di consentire l'utilizzo eventuale anche nelle ore notturne.
3. Il servizio deve essere eseguito con orario da definire con l'Ufficio Ambiente, avendo cura di effettuare la pulizia delle strade più trafficate nelle ore di minor traffico.
4. Durante l'effettuazione della pulizia meccanizzata l'autospazzatrice non deve superare il limite dei 10 Km/h.
5. Le prestazioni che non potranno essere eseguite a causa delle condizioni ambientali (neve, pioggia) dovranno essere recuperate in giorni e orari da concordare con l'Ufficio Ambiente.
6. L'autospazzatrice, nell'effettuazione del servizio, deve essere assistita da un operatore dotato di soffiatore meccanico e di attrezzatura idonea che provveda ad effettuare la pulizia degli angoli e dei siti ove il mezzo meccanico non riesce ad arrivare (piste ciclabili, marciapiedi e parcheggi inclusi).
7. Si intendono incluse nel servizio anche vie e parcheggi posti in vialetti o rientranze di vie in particolare nel centro storico.

8. Il servizio deve essere svolto dall'Aggiudicatario nel rispetto dei programmi e degli itinerari proposti.
9. E' comunque facoltà dell'ufficio Ambiente modificare gli itinerari d'intervento delle spazzatrici e degli operatori manuali.
10. L'Aggiudicatario deve informare i cittadini in merito agli orari di effettuazione della pulizia, al fine di evitare che l'autospazzatrice possa trovare ostacoli nell'effettuazione del servizio. In tale prospettiva l'Aggiudicatario deve, prima dell'esecuzione dell'Appalto, far pervenire all'ufficio Ecologia-Ambiente il "Piano di Intervento" con l'indicazione dell'autospazzatrice utilizzata, identificata per numero di targa e telaio.

CAPO TERZO – Altri servizi

Art. 28. Ritiro rifiuti ingombranti

1. L'aggiudicatario si impegna, senza alcun onere aggiuntivo, ad espletare il Servizio di ritiro **ingombranti** a domicilio "su chiamata", su appuntamento telefonico fissato con l'Ufficio Ecologia del Comune di Vitulazio.

Art. 29. Raccolte non ordinarie

1. In occasione di feste popolari, fiere, sagre, manifestazioni varie, l'Aggiudicatario, a sue cure e spese, dovrà collocare, su richiesta dell'ufficio Ecologia – Ambiente, contenitori per la raccolta dei rifiuti e provvederà al loro svuotamento, nonché al conferimento degli stessi rifiuti.
2. La collocazione di detti contenitori deve avvenire nei tempi e nelle modalità previste dall'impresa ed accettate dal Comune di Vitulazio.
3. Alla conclusione di ciascun evento l'Aggiudicatario dovrà provvedere alla rimozione dei contenitori e la pulizia dell'area.
4. Il costo del servizio è compreso nel canone gestionale.

Art. 30. Servizi Integrativi

1. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di poter affidare mediante procedura negoziata, all'Appaltatore del servizio principale ai sensi e per gli effetti dell'art. 57, comma 5, lettera a), del D.lgs. 163/2006 e s. m. e i., servizi complementari non compresi nel presente Capitolato speciale d'Appalto, ma che, a causa di circostanze imprevedute, siano diventati necessari per assicurare il servizio all'utenza;
2. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva altresì la facoltà di apportare modifiche all'oggetto del contratto quali, a titolo esemplificativo: l'organizzazione e l'estensione dei servizi, la soppressione di alcuni di essi, la durata degli interventi previsti, le modalità del loro svolgimento, nonché una diversa presenza del personale addetto. In tali casi, l'Appaltatore è obbligato ad accettare e a svolgere tali modifiche alle medesime condizioni contrattuali, fino alla concorrenza, in diminuzione ovvero in aumento, del 20% dell'ammontare complessivo del contratto di appalto. Nel ricalcolo dei corrispettivi verranno utilizzati i prezzi unitari indicati esplicitamente dall'Appaltatore o comunque desumibili dall'offerta economica dallo stesso presentata. Da quest'ultima verranno anche estrapolati, ove possibile, i parametri di produttività da applicare. L'Appaltatore non è altresì obbligato ad accettare richieste di modifiche che comportino una variazione superiore al 20%; tuttavia, nel caso in cui non si avvalga del proprio diritto alla risoluzione del contratto entro quindici giorni dalla richiesta, è obbligato ad assoggettarsi alle richieste avanzate dall'Amministrazione aggiudicatrice.
3. E' facoltà dell'Amministrazione aggiudicatrice richiedere l'esecuzione di servizi complementari non compresi nel presente Capitolato. L'esecuzione dei predetti servizi avverrà solo su espressa richiesta scritta dell'Amministrazione aggiudicatrice e secondo le modalità di cui

all'art. 57, comma 5, lettera a), del D.lgs. 163/2006. Per i servizi complementari non compresi nel presente Capitolato, la determinazione del corrispettivo avviene sulla base dell'impegno di volta in volta concordato con l'Amministrazione aggiudicatrice.

TITOLO QUARTO – CONDIZIONI DEL SERVIZIO

Art. 31. Personale, norme generali

1. L'Appaltatore è obbligato al rispetto, per il proprio personale, della normativa in materia di lavoro, di previdenza, di assistenza, di sicurezza, di tutela della salute, di prevenzione dei rischi e degli infortuni.
2. L'Appaltatore è obbligato ad applicare al personale, addetto ai servizi oggetto del presente appalto, tutte le disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali del settore in cui rientrano i servizi del presente appalto (Fise - Assoambiente), anche se l'Appaltatore non ha aderito alle associazioni di categoria stipulanti o ha receduto da esse o se il personale non ha aderito alle associazioni sindacali stipulanti o ha receduto da esse. Si evidenzia, che l'Appaltatore subentrante è obbligato all'assunzione del personale impiegato dall'Appaltatore in scadenza e operante prima dell'avvio del presente appalto (passaggio di gestione) nel rispetto di quanto disposto in materia nei contratti collettivi nazionali del settore in cui rientrano i servizi del presente appalto (Fise - Assoambiente). L'inosservanza di tale obbligo legittima l'Amministrazione aggiudicatrice alla risoluzione immediata del contratto di appalto senza che l'Appaltatore possa avanzare pretese di risarcimento di danni o di indennizzi. L'elenco dei lavoratori per il quali è previsto il passaggio di gestione, in forza presso l'attuale Appaltatore, è indicato nel piano Industriale e nella tabella seguente;
3. L'Appaltatore è obbligato a osservare e a far osservare al proprio personale le norme vigenti durante la durata del contratto, ivi comprese quelle di rango comunale, con particolare riferimento alle materie della gestione dei rifiuti, dell'igiene e della salute pubblica e del decoro urbano, aventi relazioni con i servizi oggetto dell'appalto.

Art. 32. Personale, norme tecniche - organizzative

1. L'Appaltatore è tenuto a disporre di personale idoneo e sufficiente, per quantità e qualifica, per la regolare esecuzione dei servizi e per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte. In sede di offerta, i concorrenti devono indicare, per ciascun servizio in appalto, il numero degli addetti previsti e la relativa qualifica. Il personale indicato in sede di offerta deve essere effettivamente impiegato nell'esecuzione dell'appalto.
2. L'Appaltatore garantisce la regolare e corretta esecuzione del servizio indipendentemente da ferie, malattia, infortunio o altro. Eventuali carenze o indisponibilità del personale non giustificano la mancata corretta e regolare esecuzione dei servizi; pertanto, l'Appaltatore è tenuto ad attivarsi tempestivamente per l'impiego di personale proveniente da altri cantieri o assunto a termine senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione aggiudicatrice.
3. L'Appaltatore è tenuto ad adempiere la normativa in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro di tempo in tempo vigente nel corso dell'appalto. Per l'autorizzazione, da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, all'avvio dei servizi, l'Appaltatore deve trasmettere all'Amministrazione aggiudicatrice, nei cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto o del verbale di consegna del servizio (se anteriore):
 - Le posizioni assicurative del personale;
 - copia delle denunce alle ASL territorialmente competenti, prescritte dalla normativa in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro;
 - copia delle denunce agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.

Art. 33. Reperibilità del personale

1. Per poter far fronte a eventuali emergenze o a necessità che richiedono un intervento d'urgenza, l'Appaltatore è tenuto a disporre di personale reperibile ventiquattro ore al giorno, compresi i giorni festivi.

2. L'Appaltatore è tenuto a disporre di una squadra operativa che intervenga entro, al massimo, sei ore dalla chiamata da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice per le esigenze di cui al comma 1. A tale scopo, l'Appaltatore deve indicare all'Amministrazione aggiudicatrice un recapito fisso e un numero di telefonia mobile, al quale rivolgere la richiesta di intervento. L'Appaltatore si impegna a comunicare le eventuali variazioni dei numeri.

Art. 34. Personale in servizio

1. L'Appaltatore, è tenuto ad assumere tutto il personale attualmente in servizio che si renderà disponibile alla continuazione del rapporto di lavoro, garantendo quindi il passaggio dello specifico personale addetto dall'impresa cessante a quella subentrante, secondo le modalità previste dal CCNL dei servizi ambientali di settore, espletando i servizi a contratto con la seguente dotazione "minima" di personale assunto con contratto di lavoro full-time:

Personale OPERATIVO	Livello	Numero Unità
AUTISTA – RACCOGLITORE	4A	1
AUTISTA – RACCOGLITORE	3A	7
OPERATORE ECOLOGICO	2A	5
OPERATORE ECOLOGICO	2B	1
TOTALE		14

2. L'appaltatore altresì dovrà comunque garantire l'esecuzione dei servizi d'igiene urbana con le modalità previste nel presente capitolato comprese le sostituzioni per malattia e ferie prevedendo, quindi, nella propria offerta in relazione alla propria organizzazione d'impresa - e laddove lo ritenesse utile - un maggior numero di persone comprendenti anche altre qualifiche oltre quelle previste.

Il personale, che dipende ad ogni effetto dall'Appaltatore, deve essere idoneo al servizio ed in particolare deve essere:

- a. capace, professionalmente formato e in grado di relazionarsi con l'utenza;
- b. fisicamente idoneo.

3. L'Appaltatore tenuto ad osservare tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro, i contratti normativi, salariali e previdenziali, disciplinanti il rapporto di lavoro della categoria applicando per il personale in servizio il C.C.N.L. di categoria - FISE.

4. L'Appaltatore entro i 20 giorni successivi alla comunicazione ufficiale di aggiudicazione, deve fornire l'elenco nominativo, completo di livello d'inquadramento e mansione, degli operatori dedicati al Servizio.

5. Il personale dipendente dell'Appaltatore deve uniformarsi alle disposizioni presenti e future emanate dal Comune per lo svolgimento del servizio relativo; inoltre in servizio deve indossare abiti da lavoro previsti dal C.C.N.L., riportante il logo del gestore nonché quello del Comune di Vitulazio, ed essere dotato di attrezzature anti-infortunistiche, rispondenti alle disposizioni normative in materia e quelli previsti dai contratti di categoria.

6. L'Appaltatore è responsabile del rispetto delle disposizioni del Comune del proprio personale addetto. L'Appaltatore risponde direttamente del comportamento del personale addetto al Servizio e provvede al controllo giornaliero del lavoro svolto garantendo sempre la massima efficienza ed efficacia del servizio stesso. L'Appaltatore valuta il rendimento del proprio

personale anche sulla scorta di specifiche segnalazioni da parte del Comune. Tutti i dipendenti devono mantenere, in servizio, un comportamento irreprensibile e decoroso.

7. Il personale addetto al Servizio deve disporre di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro. Il Comune si riserva la facoltà insindacabile di richiedere ed ottenere dall'Appaltatore la sostituzione di quegli operatori che si rendono responsabili di episodi che contrastino con i contenuti del presente Capitolato d'onori (ad es. negligenza nell'esecuzione dei servizi, mancato mantenimento della separazione tra i rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata etc.).

8. E' vietato l'impiego di personale che non faccia parte della pianta organica dell'Appaltatore, fatte salve le ipotesi di subappalto autorizzato.

Art. 35. Sede operativa, mezzi ed attrezzature

1. L'Appaltatore deve espletare i servizi a contratto con la dotazione tecnica "minima" di cui ai mezzi previsti", utilizzando le attrezzature più idonee, efficienti, conformi alle leggi sulle emissioni atmosferiche e rumorose e della qualità e quantità necessaria al regolare svolgimento dei servizi stessi. La dotazione tecnica deve essere comunque conforme a quanto previsto dalla Deliberazione del Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti n. 2 del 17.12.1998 e s.m.i.

2. Ai fini dell'esecuzione del Servizio, l'Appaltatore deve fare uso esclusivamente di automezzi omologati.

3. L'Appaltatore entro i 120 giorni successivi alla data di inizio del servizio deve presentare al Comune le carte di circolazione e la documentazione probatoria della disponibilità di tutti i mezzi che intende impiegare sul territorio comunale, con le relative coperture assicurative. La definitiva immissione in servizio dei mezzi può avvenire solamente dopo che il Comune ha espresso e formalizzato per iscritto il proprio parere positivo in merito ai suddetti automezzi, oppure siano trascorsi 30 giorni senza che il Comune abbia formulato riserve o osservazioni. Se, nel corso del contratto, l'Appaltatore sostituisce uno o più automezzi, deve comunicare per iscritto tale volontà al Comune indicando le caratteristiche tecniche dei nuovi mezzi che intende immettere in servizio, fornendo la citata documentazione integrativa.

4. L'Appaltatore deve mantenere in buono stato di manutenzione e di funzionamento tutti i mezzi e le attrezzature impiegate: a tal proposito il Comune può eseguire, in qualsiasi momento e senza preavviso, controlli e verifiche per assicurarsi del numero, della qualità e dell'idoneità dei suddetti mezzi ed attrezzature e può ordinare la sostituzione di quelli giudicati non idonei; tali mezzi ed attrezzature devono essere sostituiti a cura dell'appaltatore entro 7 (sette) giorni.

5. L'Appaltatore deve svolgere il servizio con gli automezzi impiegati puliti e disinfettati.

6. L'Aggiudicatario si impegna a comunicare all'Amministrazione Comunale tutte le variazioni relative alla sede legale e alla sede operativa che dovessero intervenire, entro il termine di 15 giorni dall'evento, in riferimento a quanto dichiarato in sede di gara d'appalto.

7. I referenti dovranno avere in dotazione anche un telefono cellulare, per essere comunque reperibili anche in caso di assenza dall'Ufficio, per necessità di servizio. La reperibilità dei referenti dovrà essere comunque garantita tra le ore 8.00 e le ore 17.00 dei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. La Sede dovrà essere provvista di telefono, con segreteria telefonica, di telefax, così da poter essere attiva senza soluzione di continuità, e avere un indirizzo di posta elettronica attivato.

8. Al numero di telefono che verrà indicato dall'Aggiudicatario, gli utenti potranno rivolgersi per qualsiasi notizia e informazione inerente il servizio di raccolta, effettuare segnalazioni di qualsiasi genere comprese le lamentele per i disservizi. Tale numero di telefono dovrà essere attivo nei giorni e negli orari indicati al precedente comma 7.

Art. 36. Informazione e campagna di sensibilizzazione ambientale

1. L'Aggiudicatario, a sua cura e spese, deve predisporre e distribuire il "materiale informativo", elaborato di concerto con l'Amministrazione Comunale, che illustri nel dettaglio le modalità organizzative del servizio, gli orari dei servizi e il numero telefonico per le informazioni e segnalazioni. Per "materiale informativo" si intende: Scheda settimanale di raccolta, Calendario annuale del servizio di raccolta, informativa agli utenti in caso di variazioni e/o errato conferimento, comunicazioni varie agli utenti in materia ambientale/ecologica. L'Aggiudicatario dovrà garantire la "veicolazione" di informazioni, locandine, manifesti, notiziari comunali, calendario raccolta e di tutti quegli strumenti di comunicazione rivolti alle utenze, mediante la consegna degli stessi nei contenitori d'esposizione e per il tramite degli operatori adibiti al servizio di raccolta rifiuti "porta a porta", entro e non oltre n. 5 giorni feriali.

2. L'Aggiudicatario dovrà sottoporre preventivamente all'Amministrazione Comunale, per il relativo benessere, le bozze del materiale informativo.

3. Il benessere dell'Amministrazione Comunale è vincolante. Detto materiale dovrà essere consegnato ad ogni nuovo utente prima dell'inizio del servizio al fine di fornire un'adeguata informazione sulle modalità e tempi di raccolta delle differenti frazioni di rifiuto.

4. L'Aggiudicatario dovrà promuovere a propria cura e spese almeno due campagne di sensibilizzazione e comunicazione ambientale perseguendo l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata al fine del raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti per legge. La prima delle suddette campagne deve essere promossa entro tre mesi dall'affidamento, mentre l'altra nel mese di settembre in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico. Il progetto informativo e comunicativo dovrà essere concordato e definito con l'Amministrazione comunale.

Art. 37. Informazione sull'andamento dei servizi

1. Ai fini dell'informazione sull'andamento dell'esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore è tenuto a presentare al Responsabile dell'Appalto designato dall'Amministrazione aggiudicatrice un resoconto mensile recante:

- a) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso del loro svolgimento, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
- b) le quantità di rifiuti raccolte con l'indicazione degli impianti in cui sono state conferite per lo smaltimento finale o per il recupero, ripartite per tipologia, e per raccolta domiciliare;
- c) gli interventi di carattere straordinario eventualmente eseguiti, con l'indicazione precisa e dettagliata di personale, mezzi e attrezzature impiegati;
- d) l'elenco informatizzato dei conferimenti eseguiti informato da concordarsi con l'Amministrazione aggiudicatrice;
- e) tutti gli altri dati necessari per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006.

Tale resoconto, datato e sottoscritto dal Responsabile dell'Appalto designato dall'Appaltatore, deve contenere ogni ulteriore informazione che consenta all'Amministrazione aggiudicatrice un monitoraggio costante e una rappresentazione completa, esaustiva e veritiera dell'andamento dell'appalto. Il resoconto è trasmesso all'Amministrazione aggiudicatrice entro il decimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata all'Amministrazione aggiudicatrice. L'Amministrazione aggiudicatrice può convocare semestralmente un incontro con il Responsabile dell'Appalto designato dall'Appaltatore, per un resoconto complessivo dell'andamento dell'esecuzione dell'appalto. In tale incontro, l'Appaltatore presenta i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata e di gradimento e fruibilità dei servizi da parte degli utenti ed eventuali proposte riferite a possibili interventi da avviare nel semestre successivo al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi dedotti in appalto, senza poter richiedere,

comunque, maggiori compensi, in quanto tali interventi si intendono ricompresi nel corrispettivo di cui all'art. 29.

2. I predetti resoconti e relazioni devono essere trasmessi in formato cartaceo e in formato elettronico nei formati file per persona! computer in uso da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice.

Art.38. Criteri generali per l'esecuzione dei servizi

1. L'Appaltatore è tenuto a eseguire i servizi con la massima cura e puntualità anche al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità da parte degli utenti.

2. L'Appaltatore si impegna a operare per:

- a) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
- b) salvaguardare l'ambiente.

3. L'Appaltatore è tenuto a eseguire i servizi non soltanto nelle vie, nelle piazze e negli altri spazi ora esistenti, ma anche in quelli che, entro i confini comunali, saranno costruiti successivamente all'avvio del servizio. Parimenti il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sarà eseguito per la popolazione insediata all'avvio del servizio e per quella ulteriore che si insedierà in futuro. Variazioni della popolazione, che si verificassero dopo il completo avvio dei nuovi servizi, in aumento o in decremento, in ragione del 10%, non daranno luogo a revisioni o variazioni del canone.

4. La popolazione residente alla data del 31.12.2015 è di 7484.

Art.39. Certificazione dei servizi

1. Successivamente all'aggiudicazione e anticipatamente rispetto all'inizio dell'esecuzione dei servizi, l'Aggiudicatario deve fornire all'ufficio Ecologia-Ambiente la programmazione dei servizi, nel quale devono essere indicati, tra l'altro, i mezzi e gli uomini impiegati.

2. L'Aggiudicatario deve fornire all'ufficio Ecologia-Ambiente, con scadenza il quindici del mese successivo rispetto a quello di riferimento, un report statistico dell'andamento del servizio.

3. Sono a carico della ditta Appaltatrice la compilazione e tenuta dei registri di carico e scarico inerenti i servizi di raccolta domiciliare "Porta a Porta", Spazzamento stradale, ed altri Servizi previsti dal presente capitolato.

4. Saranno redatti dalla ditta appaltatrice e trasmessi all'Ufficio Ambiente entro e non oltre il 10 del mese successivo, un report sulla produzione di rifiuti su formato informatico, per singola tipologia dei conferimenti effettuati dall'utenza locale riguardanti i rifiuti/frazioni indifferenziate. I dati dovranno essere trasmessi all'Ufficio Ambiente su supporto magnetico e formato leggibile (xls). L'Aggiudicatario, oltre a provvedere alla compilazione di tutta la modulistica prevista dalle leggi vigenti, ha anche il compito di fornire la necessaria assistenza per la compilazione e la presentazione di tutta la modulistica di competenza del Comune, con particolare riferimento al MUD (Modello unico di dichiarazione ambientale) previsto dalla normativa vigente.

5. La mancata tenuta dei registri di carico e scarico, la trasmissione della documentazione di cui ai punti precedenti del presente articolo nonché la mancata assistenza per la presentazione del MUD nei tempi e modi stabiliti per legge, sono considerate gravi violazioni contrattuali e sono sanzionate ai sensi dell'art. 53 del presente Capitolato.

Art. 40. Impianti di smaltimento, recupero e/o riciclaggio dei rifiuti

1. Salvo diverse disposizioni normative e quanto indicato in precedenza dal presente Capitolato, l'individuazione degli impianti di smaltimento e/o trattamento/recupero, autorizzati e idonei ai sensi della legislazione vigente in materia, spetta al Comune di Vitulazio.

2. Nell'individuazione degli impianti di smaltimento e/o recupero devono essere preferiti quelli che attuano forme di recupero, anche energetico, dei rifiuti.

Art. 41. **Pesatura dei rifiuti**

La pesatura dei rifiuti deve essere documentata con apposite bolle indicanti: le quantità di rifiuti, il codice CER e la descrizione dei rifiuti, la suddivisione dei pesi per raccolta domiciliare, per destinazione allo smaltimento finale, al trattamento, al recupero. Le bolle devono essere datate e recare il timbro e la firma del Responsabile dell'Appalto designato dall'Appaltatore e devono essere consegnate all'Amministrazione aggiudicatrice ogni trenta giorni .

Art. 42. **Cantiere**

1. L'Appaltatore deve possedere, un cantiere costituito da spazi idonei per il ricovero degli automezzi, delle attrezzature e del materiale di consumo e delle relative scorte di magazzino. La sede del cantiere deve essere notificata all'Amministrazione aggiudicatrice entro la data di avvio dei servizi.
2. Il cantiere deve essere mantenuto efficiente, funzionale, pulito, igienizzato e conforme alle disposizioni legislative.

Art. 43. **Veicoli**

1. L'Appaltatore deve disporre dei veicoli necessari per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi. I predetti veicoli devono essere elencati e esaustivamente descritti nell'offerta, indicando:

- la quantità;
- la tipologia e le caratteristiche tecniche;
- la capacità (volume) e la portata legale;
- l'anno di immatricolazione;
- ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarli, ivi compresi disegni, documentazione fotografica, schede tecniche.

2. I veicoli devono essere in possesso dell'Appaltatore ed essere in regola con le disposizioni normative in materia di circolazione stradale, tassa di possesso, revisione periodica (che deve risultare da apposite annotazioni poste sulla carta di circolazione);

3. Per ogni veicolo devono essere stipulate idonee polizze di assicurazione per la responsabilità civile derivante dalla circolazione, secondo quanto previsto dalla normativa in materia. I veicoli devono essere dotati di tutta la strumentazione idonea per garantire il loro efficiente funzionamento, la sicurezza del personale, di terzi persone e cose, nonché la sicurezza della circolazione. A tale scopo, i veicoli devono essere dotati, a titolo esemplificativo:

- di lampeggianti, catene antineve, proiettori fendinebbia e retronebbia, nonché di ogni altro accessorio o attrezzatura per il migliore e più sicuro svolgimento dei servizi;
- di tutti i dispositivi utili per la tutela e la salvaguardia della sicurezza del personale addetto ai servizi;

I predetti dispositivi e strumentazione devono essere tenuti in costante perfetto funzionamento. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di eseguire verifiche e controlli per accertare lo stato di efficienza dei veicoli e misurazioni dei livelli di rumorosità e delle emissioni di gas. L'Appaltatore, sin d'ora, accetta tali verifiche;

4. I veicoli dovranno essere predisposti per l'installazione, di strumenti elettronici di pesatura e riconoscimento (codici a barre, transponder, ecc.) dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti presso le singole utenze: ciò in previsione dell'introduzione di nuove e diverse modalità (sistemi a pesatura o volumetrici) di ricognizione dei rifiuti conferiti da ogni singolo utente;

5. Le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli devono essere tali da consentire una corretta circolazione (transito, fermata, manovre) senza violazioni del codice della strada, tenuto conto anche delle specifiche caratteristiche della rete viaria nel territorio sul quale sono eseguiti i servizi,
6. L'Appaltatore si impegna alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano il trasporto dei rifiuti e la circolazione stradale e a mantenere i veicoli in un perfetto stato di efficienza, ordine, pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo;
7. L'Appaltatore si impegna a provvedere agli adempimenti amministrativi, assicurativi, tributari connessi all'utilizzo dei veicoli, ivi comprese le periodiche revisioni, al rifornimento del carburante, alla manutenzione ordinaria e straordinaria (compresi gli interventi alle parti meccaniche e alla carrozzeria), affinché i veicoli stessi siano sempre in perfetto stato di funzionamento e di conservazione;
8. Il transito, le soste e le fermate dei veicoli sul suolo pubblico non possono perdurare oltre il tempo strettamente necessario né costituire intralcio, ostacolo o disturbo per il normale fluire del traffico;
9. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di verificare lo stato di decoro e di perfetta efficienza dei veicoli. Nel caso di comprovata inidoneità, l'Amministrazione aggiudicatrice ordina che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, la sostituzione, e l'Appaltatore è tenuto a provvedere senza poter vantare pretese di risarcimenti, indennizzi o compensi,
10. Non sono mai giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli per le opere di manutenzione. A tale scopo, i veicoli fermi per la manutenzione devono essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche,
11. L'Appaltatore è tenuto alla sostituzione a proprie spese dei veicoli, quando ciò si renda necessario, senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento.

Art. 44. Forniture per lo svolgimento dei servizi

1. L'Appaltatore deve fornire le attrezzature necessarie per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi. Le predette attrezzature devono essere elencate ed esaurientemente descritte nell'offerta, indicando:

- la quantità;
- la tipologia e le caratteristiche tecniche;
- la capacità (volume);
- ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarle, ivi compresi disegni, documentazione (fotografica, schede tecniche).

2. Le attrezzature indicate nell'offerta devono essere effettivamente destinate all'esecuzione dei servizi. Per l'avvio dei nuovi servizi, l'Appaltatore dovrà procedere alla fornitura delle attrezzature necessarie almeno trenta giorni prima dell'avvio delle consegne delle stesse.

Art. 45. Condizioni della rete stradale e condizioni meteo

1. I servizi devono essere eseguiti con cura e puntualità indipendentemente dalle condizioni della rete viaria, sia sulle strade asfaltate sia su quelle non asfaltate, anche se la stessa risulti per qualsiasi motivo o durata percorribile con difficoltà.
2. Non costituiscono giustificazione per ritardi nell'esecuzione dei servizi o per la richiesta di maggiori compensi o di indennizzi il cambiamento di percorso dei veicoli per lavori sulla rete stradale o per altro motivo.

3. Non costituiscono giustificazioni per ritardi o per la mancata esecuzione dei servizi le avverse condizioni meteorologiche, fatti salvi i casi di forza maggiore e di oggettive condizioni di pericolo per il personale addetto ai servizi o ai veicoli dell'Appaltatore, opportunamente e adeguatamente documentati.

Art. 46. Verifica effettiva dei costi e parametri di qualità sull'erogazione del servizio

1. L'Aggiudicatario si impegna a fornire semestralmente al Comune i seguenti elementi che consentano la verifica dei costi fissi sostenuti:
 - personale impegnato (per servizio svolto, qualifica funzionale e ore lavoro erogate);
 - mezzi impegnati e chilometraggio sostenuto;
 - frequenza effettiva del servizio ed eventuali motivazioni degli scostamenti da quanto preventivato.
2. Nel caso di mancata comunicazione di cui sopra, sarà applicata la specifica sanzione stabilita al successivo articolo 53.
3. Il Comune può contestare all'Aggiudicatario eventuali scoperture o negligenze nelle forme di erogazione del servizio, così come definite dagli articoli precedenti, con l'invio di una comunicazione via fax e/o posta elettronica certificata, cui seguirà una contestazione formale tramite posta raccomandata. L'Aggiudicatario entro due giorni lavorativi deve fornire comunicazione scritta a giustificazione della negligenza legata al servizio segnalato, che se ritenuta non sufficientemente valida darà corso all'insindacabile applicazione della sanzione di cui all'art. 53, da parte dell'Amministrazione Comunale. In questo caso le parti si sentiranno e se opportuno si riuniranno nel più breve tempo possibile cercando di arrivare ad una comune valutazione e inquadramento dei fatti contestati. L'Aggiudicatario si impegna a riconoscere eventuali negligenze ad essa addebitabili e a porvi rimedio nel modo più sollecito.
4. L'Aggiudicatario è tenuto ad esibire tassativamente entro il giorno 10 del mese successivo all'espletamento del servizio, la documentazione comprovante l'avvenuta consegna a destinazione dei materiali raccolti (pesature dei rifiuti presso impianti e/o recuperatori, formulari e/o documenti di trasporto resi legali su modelli formulati e controfirmati da personale incaricato dall'Amministrazione Comunale corredati dai bindelli di pesatura dei rifiuti e scontrino di pesatura).
5. E' facoltà del Comune adottare tutti i sistemi di controllo atti a verificare la veridicità delle attestazioni prodotte e del corretto svolgimento del servizio affidato.

Art. 47. Controllo del Comune e Ordini di servizio

1. L'Aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente al Comune eventuali anomalie che potranno avvenire per fatti casuali ed occasionali circa la regolare gestione del servizio, nonché ad informare il Comune medesimo su accidentali inadempienze che si fossero verificate, entro le 24 ore successive all'avvenimento. Potranno applicarsi, se del caso, le sanzioni di cui all'articolo 53.
2. Su segnalazione (a mezzo fax) di un mancato servizio entro le ore 10.00, l'Aggiudicatario è tenuto al recupero dello stesso in giornata. Dopo le ore 10.00 il recupero verrà eseguito il giorno successivo, salvo difformità di conferimento che deve essere prontamente segnalato anche verbalmente all'ufficio comunale da parte degli operatori. Se il servizio non verrà prontamente recuperato come sopra esplicitato, si provvederà all'applicazione della sanzione stabilita all'articolo 53.
3. Il Comune si riserva la vigilanza e il controllo del regolare svolgimento del servizio a mezzo di personale del proprio ufficio Ambiente, dal quale l'Aggiudicatario riceverà direttamente le disposizioni e gli ordini correttivi inerenti al servizio, a mezzo fax e/o posta elettronica certificata e posta raccomandata.

4. Il Comune, tramite l'ufficio Ambiente, si riserva inoltre la facoltà di apportare modifiche e variazioni, temporanee e/o definitive, sui tempi e sulle modalità di esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, a insindacabile giudizio dello stesso ufficio comunale.
5. Resta inteso che le suddette modifiche di cui al comma 4, da comunicarsi per tempo all'Aggiudicatario, non dovranno comportare variazioni ai carichi di lavoro relativi al contratto e, pertanto, non potranno costituire causa di richieste di compensi suppletivi.
6. L'Aggiudicatario dovrà essere disponibile a controlli sulle quantità di rifiuti raccolte da effettuarsi a discrezione del Comune che potrà affiancare un proprio incaricato nelle operazioni di raccolta, trasporto e pesatura dei rifiuti.
7. L'ufficio Ecologia-Ambiente potrà in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo verificare che la raccolta differenziata e la separazione dei rifiuti sia effettuata e controllata con efficienza ed efficacia dall'Aggiudicatario.
8. Qualora il suddetto ufficio dovesse rilevare che, per negligenza degli operatori dell'Aggiudicatario, dovessero essere avviati negli impianti di smaltimento rifiuti recuperabili/riciclabili facilmente separabili, potrà applicare le sanzioni previste dal presente Capitolato e rivalersi nei confronti dell'Aggiudicatario delle spese sostenute per lo smaltimento.

Art. 48. Osservanza delle leggi e dei regolamenti

1. Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente Capitolato d'onere, l'Appaltatore ha l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni previste dalle leggi e dai regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze comunali e specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto e aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto.
2. In particolare si richiama l'osservanza delle disposizioni legislative nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei regolamenti comunali per la disciplina dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e per le raccolte differenziate. L'Appaltatore è tenuto a rispettare anche ogni provvedimento avente forza di legge che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto, senza nulla pretendere in aggiunta ai corrispettivi contrattuali previsti. Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente Capitolato d'onere, l'Appaltatore tenuto ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dal Comune.

Art. 49. Cooperazione

1. È fatto obbligo al personale dipendente dall'Appaltatore di segnalare al Comune le circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio.
2. È fatto altresì obbligo di denunciare al predetto servizio qualsiasi irregolarità (deposito abusivo di immondizie od altro sulle strade, ecc.) coadiuvando l'opera della Polizia Locale e degli uffici comunali competenti e fornendo tutte le indicazioni possibili per l'individuazione dei contravventori.
3. L'Appaltatore deve adottare ogni opportuno accorgimento che consenta di migliorare il Servizio; le variazioni che dovessero comportare modifiche dei percorsi di servizio e/o variazioni nei giorni di intervento devono essere in ogni caso preventivamente concordate con il Comune.
4. L'Appaltatore deve garantire la propria collaborazione anche alle eventuali iniziative, tese al miglioramento dei servizi, man mano che tali iniziative venissero studiate e poste in atto dal Comune.

Art. 50. Proprietà e destinazione dei rifiuti urbani

- 1 L'Amministrazione aggiudicatrice è proprietaria dei rifiuti raccolti dall'Appaltatore.

2. Competono all'Amministrazione aggiudicatrice i costi di smaltimento e di trattamento dei rifiuti.
3. L'Appaltatore è tenuto a trasportare i rifiuti agli impianti di trattamento e/o recupero e/o smaltimento indicati di tempo in tempo dall'Amministrazione aggiudicatrice. Il trasporto dei rifiuti agli impianti situati nel raggio di 50 Km dal centro del Comune di VITULAZIO, è da intendersi pienamente remunerato dall'importo oggetto di aggiudicazione.
4. L'Appaltatore, laddove riscontri che il materiale conferito dagli utenti non è conforme, potrà omettere il ritiro e deve darne tempestiva comunicazione all'utente, tramite deposito nei contenitori di avvisi concordati con l'Amministrazione Aggiudicatrice. Nel caso in cui l'Appaltatore non ottemperi alla predetta prescrizione, sarà responsabile degli eventuali minori ricavi ottenuti con riferimento a rifiuti recuperabili e degli eventuali maggiori costi di smaltimento.
5. L'Appaltatore è tenuto a mettere a disposizione dell'Amministrazione aggiudicatrice rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.
6. Qualora si individuassero degli impianti di destinazione di rifiuti alternativi, situati al di fuori di un percorso maggiore di 70 Km dal centro del Comune di VITULAZIO, all'Appaltatore viene riconosciuto, per il percorso eccedente, un importo presunto di 0,50 euro/Km oltre IVA di Legge. La distanza è calcolata dal centro del Comune di VITULAZIO all'impianto di destinazione.
7. L'Appaltatore è tenuto a consegnare all'Amministrazione aggiudicatrice gli oggetti di valore eventualmente rinvenuti nell'esecuzione dell'appalto.

Art. 51. Recupero festività

1. Qualora il giorno fissato per l'effettuazione dei servizi previsti dal presente Capitolato coincidesse con una festività infrasettimanale, l'Aggiudicatario dovrà garantire comunque il servizio.
2. Il servizio potrà essere sospeso nei giorni festivi solo nel caso in cui non sia garantita l'apertura dell'impianto di recupero/smaltimento autorizzato.

Art. 52. Sciopero

1. Nel caso di esercizio del diritto di sciopero del personale dell'Aggiudicatario, quest'ultimo, oltre a garantire l'effettuazione dei servizi essenziali (così come definiti dalla legislazione vigente e della contrattazione collettiva) deve provvedere a darne idonea e tempestiva comunicazione, a propria cura e spese, alla popolazione con avvisi e pubblicazioni. Nello specifico l'Aggiudicatario deve provvedere, con almeno 3 giorni di anticipo non festivi, ad informare dello sciopero gli utenti, mediante l'affissione nei pubblici locali ed esercizi di apposite locandine, nonché con l'apposizione delle locandine all'ingresso delle vie interessate dal disagio.
2. L'Aggiudicatario dovrà in ogni caso assicurare lo svolgimento del servizio negli istituti pubblici quali le scuole del territorio, le case di riposo ecc.
3. E' comunque obbligo dell'Aggiudicatario effettuare con tempestività i servizi necessari per la tutela dell'igiene e delle persone.
4. Per i servizi non prestati, anche parzialmente, oltre all'applicazione delle sanzioni e penalità, previste dall'art. 53 del presente capitolato, verrà effettuata una decurtazione economica pari ad una giornata di servizio, calcolata sul canone mensile diviso i giorni di lavoro effettivi, moltiplicati per i giorni di mancato servizio.
5. Per quanto non disciplinato si applicano le disposizioni normative vigenti in materia sciopero nei servizi pubblici.

Art. 53. Infrazioni e Penalità

1. La mancata o ritardata esecuzione di un obbligo contrattuale, di una singola fase, anche giornaliera, del programma di servizio disciplinato dal presente capitolato, di un ordine di servizio comporta l'applicazione di una penale.

In particolare, in caso di ritardo del servizio, l'Aggiudicatario dovrà comunicare tempestivamente, e comunque entro e non oltre le ore 9,00 del giorno successivo, le motivazioni che hanno causato il ritardo. Tali motivazioni saranno valutate dall'ufficio ecologia-ambiente che indicherà la penale da applicarsi.

2. L'applicazione della penale sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, notificata per lettera raccomandata (anche preceduta da fax e/o posta elettronica certificata), alla quale l'Aggiudicatario avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dalla comunicazione (per la quale fa fede la data di inoltro della lettera raccomandata o l'inoltro della stessa mediante fax e/o posta elettronica certificata). Qualora il Comune non ricevesse tale documentazione di delucidazione, questo comporterà tacita ammissione di disservizio da parte dell'Aggiudicatario con conseguente addebito della sanzione amministrativa.

3. L'applicazione della penale non estingue eventuali rivalse da parte del Comune e/o di terzi, per i danni provocati dalle infrazioni o inadempienze stesse, né la rivalsa per gli eventuali servizi sostitutivi assunti direttamente o indirettamente dal Comune.

4. L'ammontare delle penali sarà trattenuto sul primo rateo di pagamento in scadenza utile, previa emissione di fatturazione attiva da parte del comune.

5. Verificandosi gravi deficienze od abusi nell'adempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'Aggiudicatario, regolarmente diffidato, non ottemperi agli ordini ricevuti, il Comune avrà la facoltà di ordinare e far eseguire d'ufficio, a spese dell'Aggiudicatario, i lavori necessari per il regolare andamento dei servizi.

6. Penali previste, da applicarsi ed irrogare per singola infrazione contrattuale:

Per la mancata o ritardata esecuzione di servizi previsti da obblighi contrattuali, di ordini di servizio, di disposizioni legislative o regolamentari, di ordinanze sindacali, saranno applicate a carico della Ditta Appaltatrice le seguenti penalità:

RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO IN EURO
P1	Per mancato servizio parziale (ad esempio servizio non svolto presso alcune utenze, vie o zone) per un numero minimo di 10 utenze, si applicherà una trattenuta così calcolata:	$C / 365 \cdot uti \cdot X \cdot utn \cdot gg$ Con un minimo di €50,00 dove: C = Canone annuo del servizio interessato uti = utenze interessate dal servizio utn = utenze non servite gg = giorni di disservizio
P2	Per mancato servizio per un'intera giornata	€200,00 per ogni giorno di inadempienza
P3	Mancato rispetto della disponibilità degli automezzi e delle attrezzature, nei tempi e modi definiti dal capitolato.	Fino a un massimo di 500 € per inadempienza o 50 € per giorno di ritardo per attrezzatura o automezzo

P4	Mancato rispetto della programmazione di esecuzione dei servizi (modalità organizzative e tempi di esecuzione)	100,00 € per singola contestazione;
P5	Per ogni altra inadempienza (violazione degli obblighi riportati all'art. 12 "Oneri ed obblighi a carico della Ditta Appaltatrice") o modalità esecutiva diversa da quella stabilita	200 € per giorno di ritardo e/o per ciascuna inadempienza. L'amministrazione si riserva di raddoppiare la sanzione dopo il secondo rilievo ufficiale;
P6	Per il mancato avviamento a corretta destinazione dei residui o rifiuti oggetto delle raccolte differenziate attivate nel territorio comunale	300,00 € per ogni episodio
P7	Omessa raccolta rifiuti dai mercati settimanali	100,00 € per giorno di ritardo
P8	Omessa raccolta dei rifiuti ingombranti dal territorio	200,00 € per giorno di ritardo
P9	Inadeguato stato di conservazione degli automezzi	200,00 € per singola contestazione
P10	Mancata consegna di documentazione amministrativa – contabile (esempio report richiesti, formulari, MUD)	250,00 € per giorno di ritardo
P11	Altre inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti	100,00 € per singola inadempienza
P12	Per mancato o ritardo del servizio di raccolta dei rifiuti cimiteriali	250 € per ogni giorno di ritardo

- Le infrazioni anzidette dovranno essere accertate dai Comandi di Polizia Municipale e/o dagli Uffici Comunali competenti che ne daranno comunicazione scritta alla Ditta Appaltatrice a mezzo fax, pec o racc. A/R. La Ditta, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, potrà produrre le eventuali memorie giustificative o controdeduzioni in ordine all'inadempienza riscontrata.
- Esaminate queste, o trascorso inutilmente il termine anzidetto, il Comune di Vitulazio esprimerà il proprio giudizio, erogando, se del caso, una penalità come sopra determinata. Non si applicherà alcuna penale per cause di forza maggiore, che comunque dovranno essere opportunamente documentate. L'applicazione della penalità relativamente ai casi di mancato servizio di raccolta a singole utenze sarà comunque conseguente ad un richiamo, trasmesso anche a mezzo pec, relativo all'inadempienza contestata.
- Alla Ditta sarà assegnato un termine per rimediare all'inadempienza di norma pari a max. 36 ore.
- Le eventuali mancate raccolte dei rifiuti (denominate "disservizi") dovranno quindi essere recuperate dalla Ditta prestante il servizio entro le 36 ore successiva dall'avvenuta ricezione della comunicazione da parte degli Uffici del Comune di Vitulazio.
- Entro le 48 ore successive alla comunicazione di disservizio, la Ditta dovrà dare trasmissione formale dell'avvenuto adempimento al Comune di Vitulazio; in caso contrario si procederà con l'applicazione della penale di € 20,00 (venti) Euro per ogni mancata trasmissione di riscontro che potrà avvenire anche per via informatica (pec). L'applicazione della penalità non estingue il diritto

di rivalsa del Comune di Vitulazio nei confronti della Ditta Appaltatrice per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali la Ditta rimane comunque ed in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze

- Ferma restando l'applicazione delle penalità soprascritte, qualora la Ditta Appaltatrice non ottemperi ai propri obblighi entro il termine eventualmente intimato dal Comune di Vitulazio questo, a spese della Ditta stessa e senza bisogno di costituzione in mora né di alcun altro provvedimento, provvederà d'ufficio per l'esecuzione di quanto necessario.
- L'ammontare delle ammende e l'importo delle spese per i lavori o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio saranno, di norma, trattenute dal Comune di Vitulazio sulla rata del canone in scadenza. Nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, il Comune di Vitulazio avrà diritto di rivalersi delle somme dovutegli sull'importo cauzionale. Pena la decadenza dell'appalto, tale importo dovrà essere ricostituito nella sua integrità entro quindici giorni.

Art. 54. Esecuzione d'ufficio

1. Qualora si verificassero deficienze o abusi nell'adempimento degli obblighi contrattuali, il Comune può procedere all'esecuzione d'ufficio quando l'Appaltatore, regolarmente diffidato, non ottemperi ai propri obblighi entro il giorno successivo all'avvenuta contestazione degli obblighi contrattuali.

2. Il recupero delle somme quantificate per l'esecuzione d'ufficio operato dal Comune mediante fatturazione all'Appaltatore delle spese sostenute, fermo restando anche la facoltà di rivalsa sul pagamento immediatamente successivo dovuto all'Appaltatore o sulla cauzione definitiva di cui all'articolo 63.

Art. 55. Divieto di cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto fuori dei casi previsti dall'art. 116 del D.lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni o da altre norme di legge in materia di contratti pubblici.

Art. 56. Comunicazione di modificazioni soggettive

1. Qualora l'Appaltatore subisca modificazioni soggettive di cui all'art. 51 del D.lgs. 163/2006 e s. m. e i., l'Appaltatore stesso è tenuto a comunicare, entro 30 giorni, tali modificazioni all'Amministrazione aggiudicatrice, la quale, previa esecuzione degli accertamenti indicati dal predetto art. 51 del D.lgs. 163/2006 e s. m. e i., potrà autorizzare la prosecuzione del rapporto concernente la gestione dell'appalto fino alla scadenza del contratto.

2. La mancata comunicazione delle modificazioni di cui al primo comma è causa di risoluzione di diritto del contratto.

Art. 57. Risoluzione del contratto

1. Il Comune, fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, può risolvere il contratto in danno all'Appaltatore nei seguenti casi: a) fallimento dell'Appaltatore; b) gravi e ripetute (individuate in una media di cinque) violazioni degli obblighi contrattuali commesse dall'Appaltatore; c) arbitrario abbandono, o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei Servizi da parte dell'Appaltatore; d) violazione delle norme concernenti il subappalto di cui all'articolo 118 del decreto legislativo n. 163 del 2006; e) impedimento, in qualsiasi modo, dell'esercizio di controllo del Servizio da parte del Comune o di personale incaricato da questo; f) sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante dell'Appaltatore per un reato contro la pubblica amministrazione; g) mancato inizio anche di parte del Servizio alla data contrattualmente convenuta; h) revoca o decadenza delle autorizzazioni, iscrizioni o altri atti di assenso comunque denominati, previsti dalla legge o da atti aventi forza di legge come necessari per lo svolgimento del Servizio o anche di una sola parte di

esso; i) inosservanza da parte dell'Appaltatore del Documento di valutazione dei rischi o del DUVRI, oppure di norme comunque poste a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; l) inosservanza dei contratti collettivi di lavoro, degli obblighi assicurativi e previdenziali nei riguardi del personale dipendente; m) emissione di misure di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, a carico del legale rappresentante dell'Appaltatore; n) emissione di un provvedimento di interdizione ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231.

2. Il provvedimento di risoluzione del contratto è notificato all'Appaltatore ed ha effetto senza necessità di intentare alcuna azione giudiziaria. L'Appaltatore non può vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo. In caso di risoluzione del contratto o di revoca del servizio, l'Appaltatore sarà tenuto, su espressa volontà comunale, a continuare la gestione, alle medesime condizioni in essere al momento della determinazione comunale, per un periodo massimo di mesi 6.

TITOLO QUINTO – SICUREZZA, CAUZIONI, ASSICURAZIONI

Art. 58. Obblighi in materia di sicurezza

Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna del servizio:

- a) una dichiarazione dell'organico impiegato sul cantiere, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL);
- b) i dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC;
- c) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008;
- d) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.

Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'appaltatore deve trasmettere al direttore dell'esecuzione del contratto il nominativo e i recapiti:

- a) del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione di cui all'articolo 31 del Decreto n. 81 del 2008.
- b) del proprio medico competente di cui all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008;
- c) il piano operativo di sicurezza redatto per lo specifico cantiere. Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:
 - a) dall'appaltatore nonché, tramite questi, dai subappaltatori;
 - b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui agli articoli 34, comma 1, lettere b) e c), del Codice dei contratti, se il consorzio intende eseguire il servizio direttamente con la propria organizzazione consortile;
 - c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione del servizio ai sensi degli articoli 37, comma 7, e 36, del Codice dei contratti, se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione del contratto; qualora siano state individuate più imprese consorziate esecutrici gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il

tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;

- d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo di cui all'articolo 34, comma 1, lettera d), del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del decreto 81 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
- e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'appaltatore è un consorzio ordinario di cui all'articolo 34, commi 1, lettera e), del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del decreto 81 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
- f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera.

Fermo restando quanto previsto, l'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008.

L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso del contratto ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:

- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili al cantiere;
- b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
- c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei servizi affidati;
- d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.

L'appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori

dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'articolo 118, comma 4, terzo periodo, del Codice dei contratti, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

Art. 59. Danni ai contenitori

1. Eventuali danni che i contenitori impiegati per l'esecuzione dei servizi di cui al presente Capitolato dovessero subire durante la vuotatura e/o trasporto sono a carico dell'Appaltatore.
2. L'Appaltatore non è responsabile di danni causati a terzi da rifiuti abbandonati al di fuori dei contenitori.

Art. 60. Sicurezza sul lavoro

1. L'Appaltatore si impegna ad effettuare i servizi impiegando tutto il personale occorrente, idoneo ed adeguatamente formato, informato e addestrato anche sotto il profilo delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. La formazione e l'informazione, compresi gli incontri di coordinamento tra i diversi addetti al servizio devono essere effettuati con continuità.
2. Si intende che le quantità e le qualifiche delle maestranze impiegate di regola non dovranno essere inferiori a quelle indicate nel presente capitolato, essendo obbligo dell'Appaltatore prevedere in ogni circostanza le integrazioni occorrenti, qualora lo stesso personale si dimostrasse insufficiente, per poter assicurare tutte le prestazioni con le modalità, qualità e tempi previsti.
3. I mezzi normalmente impiegati nello svolgimento dei servizi devono essere idonei, oltre che per l'uso previsto, anche sotto l'aspetto della sicurezza. Devono essere mantenuti nel tempo in perfetto stato di manutenzione, efficienza e coloritura, pena la possibile richiesta di sostituzione, in qualsiasi momento, da parte del Comune.
4. Ogni addetto dell'Appaltatore deve essere dotato del vestiario di lavoro occorrente nonché di ogni dispositivo occorrente per la protezione individuale (D.P.I.), che deve essere uguale per tutti per foggia, colorazione e consistenza oltre che conforme alle disposizioni normative vigenti in relazione alla circostanza che gli stessi operano sulla strada, in presenza di traffico veicolare, in orario notturno e/o in possibili condizioni di scarsa visibilità. Ogni addetto deve inoltre essere munito di tesserino di riconoscimento, esposto in modo visibile, ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del decreto legislativo n. 81 del 2008.
5. Oltre a ciò, il personale dovrà essere costantemente munito anche di tutti gli ulteriori D.P.I. previsti dal documento aziendale di valutazione dei rischi e dalle schede operative predisposte per l'espletamento delle varie attività di servizio. A tal fine, prima dell'inizio del servizio, l'Appaltatore deve dimostrare con idonea documentazione di aver adempiuto alle disposizioni stabilite dal decreto legislativo n. 81 del 2008 e, in particolare di: a) essere in possesso del documento di valutazione dei rischi, sia in relazione al proprio personale che in relazione alla protezione dell'utenza; b) aver nominato il Medico Competente; c) aver nominato il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione; d) aver dato corso ai programmi di

formazione ed informazione del personale. e) aver redatto, trasmettendolo in copia al Comune, il documento di cui all'articolo 62.

6. L'Appaltatore impone in ogni caso a tutto il proprio personale il rispetto rigoroso e in ogni circostanza, delle norme di sicurezza previste ed incaricherà i preposti di vigilare e di esigere il rispetto assoluto di tali norme.

Art. 61. Cauzioni

1. Fermo restando l'obbligo di prestare cauzione provvisoria ai sensi dell'articolo 75 del decreto legislativo n. 163 del 2006, l'Appaltatore, alla firma del contratto, deve presentare una cauzione definitiva (garanzia fideiussoria), ai sensi dell'articolo 113, del citato decreto, per un importo non inferiore al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale annuo; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; qualora il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale. L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

2. La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, recante le clausole di rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ai sensi dell'articolo 1944 del codice civile, di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, dell'escussione senza formalità entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta scritta, in conformità all'articolo 113, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 163 del 2006. Deve altresì prevedere la clausola di efficacia anche in caso di mancato pagamento dei premi.

3. Il Comune può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati delle liquidazioni; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale del Comune senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

4. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura di cui al comma 1 nel caso sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dal Comune, nel corso della vigenza del contratto; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, perizie, o altri atti aggiuntivi che prevedano una modifica dell'importo contrattuale, per un importo superiore ad un quinto dell'importo precedente, la medesima garanzia rapportata al nuovo importo. In caso di inadempimento la cauzione può essere reintegrata d'ufficio da parte del Comune a spese dell'Appaltatore, prelevandone l'importo dai corrispettivi per il servizio.

5. La cauzione è altresì a garanzia di eventuali sanzioni che il Comune dovesse subire per fatti e/o atti riconducibili allo svolgimento del servizio sia riguardo agli aspetti burocratico/amministrativi, sia riguardo a quelli esecutivi di competenza dell'Appaltatore, danno diritto di rivalsa nei confronti dell'Appaltatore medesimo. In tal caso il Comune informa l'Appaltatore dell'atto di contestazione e dell'eventuale sanzione affinché lo stesso possa intervenire, avendone interesse, presso gli organi contestanti e/o sanzionanti nella fase procedimentale. Il diritto di rivalsa da parte del Comune viene attuato qualora l'Appaltatore non provveda direttamente al pagamento della sanzione stessa.

6. In relazione alla continuità del servizio e al riferimento all'importo contrattuale annuo per la determinazione dell'importo cauzionale (in analogia con l'articolo 153, comma 13, del decreto

legislativo n. 163 del 2006), non trova applicazione la riduzione periodica e a scalare della cauzione definitiva già prevista dall'articolo 113, comma 3, del decreto legislativo n. 163 del 2006 che qui si deroga espressamente.

7. La cauzione cessa di avere efficacia 12 (dodici) mesi dopo la scadenza del contratto.

Art. 62. Assicurazioni

1. L'Appaltatore, alla stipula del contratto o, all'avvio del servizio nelle more della predetta stipula, deve presentare al Comune una polizza di responsabilità civile (RCT) che tenga indenne lo stesso Comune da tutti i danni a persone e/o cose per qualunque motivo e per qualunque causa imputabili all'Appaltatore nell'esecuzione del servizio.

2. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore a euro 1.000.000,00.

3. Le assicurazioni sui mezzi d'opera e sui mezzi di trasporto, previste dalla legge, sono comunque a carico dell'Appaltatore e sono autonome rispetto all'assicurazione di cui al comma 1.

4. In ogni caso l'Appaltatore è sempre responsabile, senza riserve ed eccezioni, sia verso il Comune che verso i terzi, di qualunque danno arrecato alla proprietà ed alle persone in dipendenza dell'esecuzione dei servizi ed è alla pari responsabile dei sinistri e dei danni, anche se fortuiti, che potrebbero derivare agli addetti al servizio, alle persone, agli animali o alle cose, sollevando pertanto il Comune nonché i propri dipendenti, da qualsiasi obbligazione nei confronti di terzi.

5. All'Appaltatore farà carico ogni responsabilità civile, penale ed amministrativa inerente, direttamente o indirettamente i servizi affidati. Il Comune è espressamente ed esplicitamente esonerato da ogni responsabilità per qualsiasi danno diretto o indiretto, arrecato da terzi in genere, dall'Appaltatore, e in particolare ai beni, attrezzature ed impianti adibiti al servizio, nonché al suo personale, tranne che non vi concorra colpa grave e manifesta il Comune.

TITOLO SESTO – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 63. Controversie

1. Ai sensi dell'articolo 240, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 163 del 2006, qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve l'importo economico del Servizio comporti variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura superiore al 10% (dieci per cento) di quest'ultimo, in ragione di anno, il Comune ne valuta immediatamente l'ammissibilità di massima, la loro non manifesta infondatezza e la non imputabilità all'Appaltatore, il tutto anche ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura percentuale.

2. La proposta motivata di accordo bonario è formulata e trasmessa dal Comune all'Appaltatore entro 90 giorni dall'ultima riserva. L'appaltatore e il Comune devono pronunciarsi entro 30 giorni dal ricevimento della proposta; la pronuncia del Comune avviene con provvedimento motivato; la mancata pronuncia nel termine previsto costituisce rigetto della proposta.

3. La procedura può essere reiterata e si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento della conclusione delle prestazioni contrattuali.

4. Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario,

successivamente approvato dal Comune, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.

5. Ai sensi dell'articolo 239 del decreto legislativo n. 163 del 2006, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del codice civile. La procedura può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.

6. Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere il Servizio, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dal Comune.

7. Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione e l'esecuzione del presente contratto ivi inclusa il mancato raggiungimento dell'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti è competente esclusivamente il Foro di Santa Maria Capua Vetere.

Le parti concordano di escludere il ricorso all'arbitrato.

Art. 64. Trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, i dati forniti dall'Appaltatore sono raccolti presso l'ufficio Ecologia -Ambiente del Comune per la finalità di gestione della gara e per la gestione del Servizio e sono trattati in maniera automatizzata o non automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo.

2. I dati sono comunque conservati e, eventualmente, utilizzati per altre gare/trattative. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto all'accesso dei dati che lo riguardano e il diritto ad opporsi motivatamente al loro trattamento.

3. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Comune.

Art.65. Riferimento alla legge, disposizioni particolari e disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente citato nel presente capitolato, sono applicabili le disposizioni contenute nel Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture approvato con decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, nonché le altre leggi e regolamenti vigenti in materia, e alla Parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto applicabili, nonché i regolamenti comunali vigenti o che saranno emanati nel corso dell'affidamento, le ordinanze comunali, anche concernenti l'igiene e la salute pubblica, agli ordini ed alle direttive impartite dall'ufficio Ecologia-Ambiente.

Art. 66. Spese contrattuali, imposte e tasse

Successivamente all'aggiudicazione si procederà alla stipula del contratto nella forma di atto pubblico amministrativo alla presenza del Segretario Generale.

Ai sensi dell'articolo 139 del d.P.R. n. 207 del 2010 sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione del servizio;
- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi, ecc...) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione del servizio;

d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;

Sono altresì a carico della dell'appaltatore:

e) il compenso dei componenti della commissione giudicatrice;

f) le spese per pubblicità;

Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi b e c, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

Restano altresì ad esclusivo carico dell'aggiudicataria i compensi per la liquidazione dei commissari della commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 84 del Dlgs. 163/06 e smi, le spese per pubblicità, le eventuali spese per supporto al responsabile unico del procedimento, nonché l'incentivo di cui all'art. 92 comma 5 del codice; detti compensi e spese vanno versate prima della stipula del contratto di appalto.

PIANO ECONOMICO

QUADRO ECONOMICO SERVIZIO	
COSTO PERSONALE ANNUO	€ 590.659,83
COSTO TOTALE MEZZI D'OPERA ANNUO	€ 134.305,14
COSTO ANNUO BUSTE	€ 27.144,00
Sommano	€ 752.108,97
SPESE GENERALI (3%)	€ 22.563,27
sommano	€ 774.672,24
UTILE D'IMPRESA (5%)	€ 38.733,61
Totale annuo Servizio	€ 813.405,85
ONERI PER LA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 2.440,22
Importo TOTALE	€ 815.846,07
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
IVA al 10% sull'importo a base d'asta	€ 81.584,61
SOMME A CARICO DELL'APPALTATORE	
compenso dei componenti della commissione giudicatrice	€ 3.000,00
Spese per pubblicità	€ 2.500,00
Totale somme a disposizione	€ 87.084,61
Totale Complessivo	€ 902.930,68

CALCOLO CANONE MENSILE	
CANONE MENSILE SENZA IVA	€ 67.987,17
IVA al 10% relativo l'importo a base d'asta	€ 6.798,72
CANONE MENSILE IVATO	€ 74.785,89
Canone Annuo	€ 897.743,68

SPESE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI – ANNO 2015:

CENTRI DI SMALTIMENTO (GISEC-GESIA)	€ 451.165,97
RIFIUTI TOSSICI	€ 5.020,00
TOTALE	€ 456.185,97

TOTALE COSTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI – ANNO 2016: € 1.353.929,65

QUADRO ECONOMICO DEI COSTI

	RIEPILOGO COSTI ANNUI DI GESTIONE	TOTALE COSTO €/anno
A	COSTO ANNUO DIPENDENTI	€590.659,83
B	COSTO ANNUO AUTOMEZZI NUOVI DI FABBRICA	€134.305,14
C	COSTO ANNUO BUSTE	€27.144,00
D	SPESE GENERALI 3%	€22.563,27
E	UTILE D'IMPRESA 5%	€38.733,61
BASE GARA per 1 ANNO		€813.405,85
F	ONERI PER LA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI NON SOGGETTI A RIBASSO	€2.440,22
BASE APPALTO per 1 ANNO		€815.846,07
BASE APPALTO per 5 ANNI		€4.067.029,25

COSTO DEL PERSONALE

I costi orari del personale sono stati desunti dalle tabelle dei costi medi per il personale addetto ai servizi ambientali - febbraio 2015 - pubblicate del ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Personale OPERATIVO	Livello	Unità	Costo unitario	Costo totale
AUTISTA – RACCOGLITORE	4A	1	€ 45.526,71	€ 45.526,71
AUTISTA – RACCOGLITORE	3A	7	€ 43.323,86	€ 303.267,02
OPERATORE ECOLOGICO	2A	5	€ 40.913,71	€ 204.568,55
OPERATORE ECOLOGICO	2B	1	€ 37.297,55	€ 37.297,55
TOTALE		14		€590.659,83

COSTO AUTOMEZZI

AUTOMEZZO	QUANTITÀ	% DI UTILIZZO SUL CANTIERE	COSTO ANNUO SINGOLO AUTOMEZZO	COSTO ANNUO TOTALE	COSTO EFFETTIVO CANTIERE
compattatori da 25/27 mc	2	100%	€ 44.732,86	€ 89.465,71	€ 89.465,71
minicompattatore da 5 mc	2	100%	€ 20.086,86	€ 40.173,72	€ 40.173,72
spazzatrice stradale	1	10%	€ 46.657,14	€ 4.665,71	€ 4.665,71
TOTALE					€ 134.305,14

AUTOCOMPATTATORE		mc.	25 - 27				
autotelaio		3 assi - 15 ton					
SCHEMA DI ANALISI CIRCOLARE MINISTERO LL.PP. 4/3/1966 N. 1767							
CARATTERISTICHE:							
COSTO (IVA esclusa)						€	120.000,00
PORTATA						ton	15,00
PERCORRENZA MEDIA ANNUA						km	10.000,00
CONSUMO CARBURANTE		gasolio	lt	0,50		km	1,00
CONSUMO LUBRIFICANTE			kg	0,0070		km	1,00
CONSUMO PNEUMATICI			n	8,00		km	10.000,00
COSTI UNITARI:							
TASSO interessi							6,00%
AMMORTAMENTO						anni	7,00
COSTO CARBURANTE						€/lt	1,30
COSTO LUBRIFICANTE						€/kg	3,00
COSTO PNEUMATICI						€/cad	360,00
ASSICURAZIONE RC				2,00%	costo	€/anno	2.400,00
TASSA di PROPRIETA'				1,00%	costo	€/anno	1.200,00
MANUTENZIONE							6,0%
DETERMINAZIONE COSTO ANNUO							
interesse capitale	€	120.000,00	x	6,00%			0,048000
	Km	10.000,00	x ton	15,00			
quota ammortamento	€	120.000,00					0,114286
	Km	10.000,00	x ton	15,00	x anni	7,00	
consumo carburante	€	0,50	x €	1,30			0,043333
	Ton	15,00					
consumo lubrificante	Km	0,0070	x €	3,00			0,001400
	Ton	15,00					
consumo pneumatici	N	8,00	x €	360,00			0,019200
	Km	10.000,00	x ton	15,00			
assicurazione RC	€	2.400,00					0,016000
	Km	10.000,00	x ton	15,00			
tassa proprietà	€	1.200,00					0,008000
	Km	10.000,00	x ton	15,00			
manutenzione			6%	x €	120.000,00		0,048000
	Km	10.000,00	x ton	15,00			
Costo per km/ton							0,298219
costo ANNUO	€/km/ton	0,30	x ton	15,00	x km	10.000,00	44.732,86
costo MENSILE	€/anno	44.732,86	: mesi	12			3.727,74
costo GIORNALIERO	€/mese	3.727,74	: gg.	26			143,37
costo ORARIO	€/giorno	143,37	: ore	6			23,90
COSTO GESTIONE	€/km/ton	0,14	x ton	15,00	x km	10.000,00	20.390,00
COSTO AMMORTAMENTO	€/km/ton	0,16	x ton	15,00	x km	10.000,00	24.342,86

COSTIPATORE		mc.	5				
autotelaio							
SCHEMA DI ANALISI CIRCOLARE MINISTERO LL.PP. 4/3/1966 N. 1767							

CARATTERISTICHE:							
COSTO (IVA esclusa)						€	50.000,00
PORTATA						ton	1,50
PERCORRENZA MEDIA ANNUA						km	12.000,00
CONSUMO CARBURANTE		gasolio	lt	0,20		km	1,00
CONSUMO LUBRIFICANTE			kg	0,0040		km	1,00
CONSUMO PNEUMATICI			n	6,00		km	12.000,00
COSTI UNITARI:							
TASSO interessi							6%
AMMORTAMENTO						anni	7,00
COSTO CARBURANTE						€/lt	1,30
COSTO LUBRIFICANTE						€/kg	3,00
COSTO PNEUMATICI						€/cad	280,00
ASSICURAZIONE RC				3,00%	costo	€/anno	1.500,00
TASSA di PROPRIETA'				1,00%	costo	€/anno	500,00
MANUTENZIONE							6,0%
DETERMINAZIONE COSTO ANNUO							
interesse capitale	€	50.000,00	x	6,00%			0,166667
	Km	12.000,00	x ton	1,50			
quota ammortamento	€	50.000,00					0,396825
	Km	12.000,00	x ton	1,50	x anni	7,00	
consumo carburante	€	0,20	x €	1,30			0,173333
	Ton	1,50					
consumo lubrificante	Km	0,0040	x €	3,00			0,008000
	Ton	1,50					
consumo pneumatici	N	6,00	x €	280,00			0,093333
	Km	12.000,00	x ton	1,50			
assicurazione RC	€	1.500,00					0,083333
	Km	12.000,00	x ton	1,50			
tassa proprietà	€	500,00					0,027778
	Km	12.000,00	x ton	1,50			
manutenzione		6%	x €	50.000,00			0,166667
	Km	12.000,00	x ton	1,50			
						Costo per km/ton	1,115937
costo ANNUO	€/km/ton	1,12	x ton	1,50	x km	12.000,00	20.086,86
costo MENSILE	€/anno	20.086,86	: mesi	12			1.673,90
costo GIORNALIERO	€/mese	1.673,90	: gg.	26			64,38
costo ORARIO	€/giorno	64,38	: ore	6			10,73
COSTO GESTIONE	€/km/ton	0,55	x ton	1,50	x km	12.000,00	9.944,00
COSTO AMMORTAMENTO	€/km/ton	0,56	x ton	1,50	x km	12.000,00	10.142,86

AUTOSPAZZATRICE			mc.	6				
SCHEMA DI ANALISI CIRCOLARE MINISTERO LL.PP. 4/3/1966 N. 1767								
CARATTERISTICHE:								
COSTO (IVA esclusa)						€		125.000,00
PORTATA						ton		5,00
PERCORRENZA MEDIA ANNUA						km		20.000,00
CONSUMO CARBURANTE		gasolio	lt	0,30		km		1,00
CONSUMO LUBRIFICANTE			kg	0,0025		km		1,00
CONSUMO PNEUMATICI			n	6,00		km		20.000,00
COSTI UNITARI:								
TASSO interessi								6%
AMMORTAMENTO						anni		7,00
COSTO CARBURANTE						€/lt		1,30
COSTO LUBRIFICANTE						€/kg		3,00
COSTO PNEUMATICI						€/cad		350,00
ASSICURAZIONE RC				2,00%	costo	€/anno		2.500,00
TASSA di PROPRIETA'				1,00%	costo	€/anno		1.250,00
MANUTENZIONE								6%
DETERMINAZIONE COSTO ANNUO								
interesse capitale	€	125.000,00	x	6,00%				0,075000
	km	20.000,00	x ton	5,00				
quota ammortamento	€	125.000,00						0,178571
	km	20.000,00	x ton	5,00	x anni	7,00		
consumo carburante	€	0,30	x €	1,30				0,078000
	ton	5,00						
consumo lubrificante	km	0,0025	x €	3,00				0,001500
	ton	5,00						
consumo pneumatici	n	6,00	x €	350,00				0,021000
	km	20.000,00	x ton	5,00				
assicurazione RC	€	2.500,00						0,025000
	km	20.000,00	x ton	5,00				
tassa proprietà	€	1.250,00						0,012500
	km	20.000,00	x ton	5,00				
manutenzione		6%	x €	125.000,00				0,075000
	km	20.000,00	x ton	5,00				
Costo per km/ton								0,466571
costo ANNUO	€/km/ton	0,47	x ton	5,00	x km	20.000,00		46.657,14
costo MENSILE	€/anno	46.657,14	: mesi	12				3.888,10
costo GIORNALIERO	€/mese	3.888,10	: gg.	26				149,54
costo ORARIO	€/giorno	149,54	: ore	6				24,92
COSTO GESTIONE	€/km/ton	0,21	x ton	5,00	x km	20.000,00		21.300,00
COSTO AMMORTAMENTO	€/km/ton	0,25	x ton	5,00	x km	20.000,00		25.357,14

OGGETTO:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile dell'Area interessata, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto indicata, esprime, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 Bis, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 6 del regolamento dei Controlli Interni, parere: favorevole

Motivazione _____

Vitulazio, 21/01/2016

Il Responsabile dell'Area _____

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile dell'Area II Economico Finanziaria, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto indicata, esprime, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 Bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 7 del regolamento dei Controlli Interni, parere: favorevole

Motivazione _____

Vitulazio, 27/11/2016

Il Responsabile dell'Area II Economico Finanziaria

IL PRESENTE VERBALE VIENE COSI' SOTTOSCRITTO

IL SINDACO
PROF. LUIGI ROMANO
Prof. Luigi Romano

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa. ANTONIETTA TONZIELLO
F.TO Dr.ssa Antonietta Tonziello

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

VITULAZIO Lì 11/02/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa. ANTONIETTA TONZIELLO

**IL SOTTOSCRITTO, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO
ATTESTA**

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA AFFISSA ALL'ALBO
PRETORIO ON LINE COMUNALE IL **08.02.2016** PER LA PUBBLICAZIONE DI 15
GIORNI CONSECUTIVI, COME PREVISTO DALL'ART. 124 C.1 DEL D. Lgs. N.
267/2000.

VITULAZIO Lì 11/02/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa. ANTONIETTA TONZIELLO
F.TO Dr.ssa Antonietta Tonziello

**IL SOTTOSCRITTO, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO
ATTESTA**

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL
05.02.2016.

PERCHE' DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE AI SENSI
DELL'ART. 134 COMMA 3 DEL D. LGS. 267/2000.

ADDI' 08/02/2016

DECORSI 10 GIORNI DALLA ESEGUITA PUBBLICAZIONE.

ADDI' _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa. ANTONIETTA TONZIELLO
F.TO Dr.ssa Antonietta Tonziello